



Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

GAL TAMMARO – GAL TITERNO

INDICE

1. SSL	Pag. 2
1.1. Titolo	Pag. 2
1.2. Tema centrale	Pag. 2
1.3. GAL	Pag. 2
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	Pag. 5
2.1. Individuazione area geografica	Pag. 5
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag. 5
2.3. Cartografia	Pag. 6
2.3.1. Cartografia politica	All. 1
2.3.2. Cartografia tematica	All. 2
3. Soggetto proponente	Pag. 7
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag. 7
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag. 7
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag. 15
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag. 17
3.5. Notizie aggiuntive	Pag. 21
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	Pag. 24
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag. 24
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag. 35
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag. 48
5. Piano di azione	Pag. 49
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag. 49
6. Cooperazione	Pag. 84
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag. 84
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	Pag. 88
8. Gestione e animazione della SSL	Pag. 92
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	Pag. 93
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	Pag. 95
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	Pag. 98
12. Piano finanziario	Pag. 100
13. Notizie aggiuntive	Pag. 109
14. Appendici della SSL	Pag. 110
15. Schede di sintesi elementi della SSL	Pag. 144



Strategia di Sviluppo Locale

1. SSL

1.1- Titolo

LE VIE DELL'ACQUA NELLE TERRE DELLA TRANSUMANZA

1.2- Tema centrale

Il **tema centrale** e, dunque, l'obiettivo strategico, nella prospettiva immaginata dall'ATS Gal Tammaro – GAL Titerno, si informa e si consolida intorno alla definizione ed organizzazione di un Sistema Territoriale imperniato sulle componenti fondamentali delle filiere agroalimentari di eccellenza, del turismo rurale e sostenibile e di un modello organizzativo territoriale innovativo.

Il Territorio di riferimento, nella sua dimensione spaziale, rappresenta un continuum costruito dal tempo, dalle tradizioni, dalla storia, dalla identità. La contaminazione dei luoghi e delle genti con gli itinerari e i commerci, la contaminazione delle corporazioni di arti e mestieri con la proprietà ecclesiale e nobiliare, il contado-feudo laborioso, la città dei conti, marchesi, vescovi, ordini proprietari, e Benevento con la sua storia millenaria (sannitica, romana, longobarda e infine enclave pontificia); un continuo travaso di mode, innovazioni, culture, facilitato da una collocazione logistica felice a cavallo di due Stati (Regno di Napoli e Stato Pontificio) e oggi di tre Regioni (Campania, Molise e Puglia): tutto ciò è matrice identitaria che tiene insieme, oggi come nei tempi lontani, un territorio che è all'interno, ma vicino all'area metropolitana, che in magna parte è montagna, ma è sul crocevia di collegamento autostradale più importante del sud-italia, interessato dal cantiere dell'alta capacità ferroviaria Napoli Bari, vigneto d'italia e oasi di benessere, moderno, all'avanguardia ma sano, operoso, ben conservato, orgoglioso delle sue tradizioni, aperto al cambiamento, all'innovazione, al confronto e alla competizione, chiuso nella conservazione dei suoi tratti identitari.

1.3 - GAL

La presente SSL riguarda l'Associazione Temporanea di Scopo tra il GAL **Alto Tammaro: terre dei tratturi Scarl** e il GAL **Titerno Scarl**.

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) **Alto Tammaro: terre dei tratturi Scarl** nasce su iniziativa dei comuni della Valle del Tammaro per l'accesso ai finanziamenti del PSR 2007-2013, realizzando tutte le misure di cui al Piano di Sviluppo Locale approvato, per un importo complessivo di circa 6 M.euro, nel rispetto dei tempi dettati dalla normativa europea di riferimento, e provvedendo alla informazione e alla diffusione delle attività svolte attraverso l'approccio Leader dell'animazione. La società è costituita da soggetti pubblici e privati che rappresentano l'intero tessuto economico e sociale dell'area e ha come principale finalità la promozione del territorio e dello sviluppo rurale sulla base degli orientamenti espressi dalla Comunità Europea e delle necessità avanzate dai soggetti economici, sociali e culturali operanti sul territorio. Il GAL è stato beneficiario di un contributo a valere sul PSR Campania 2007-2013 asse 4 intervento LEADER.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Il consorzio propone di creare sviluppo sostenibile che parte dalla valorizzazione turistica del territorio e dalle sue risorse agroalimentari. Più in concreto si è occupato, con i suoi interventi, di realizzare specifiche azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti alle nuove assunzioni;
- turismo rurale e sostenibile;
- sviluppo di piccole imprese (rurali ed artigianato) e servizi sociali;
- valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli tipici;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'idea guida delle attività del GAL è stata la creazione di un'Ippovia Certificata sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, tracciato inserito nel programma APE (Appennino Parco d'Europa) per collegare il Tratturo ai percorsi naturalistici d'Italia e d'Europa, per favorire un sistema di sviluppo integrato del territorio e creare un'offerta turistica di qualità certificata, partendo dal cavallo come idea di sviluppo. Il Percorso tratturale che s'intende valorizzare si snoda attraverso 4 regioni: Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, per una larghezza media di 60 metri e per 211 km di lunghezza complessiva, di cui 90 km nella regione <Campania e 25 km nell'Alto Tammaro. Il Gal, inoltre, ha collaborato con l'Università degli Studi del Sannio nella realizzazione di 4 progetti di filiera alimentare, finanziati nell'ambito della misura 124 del GAL:

- Miele (progetto "Va.Miel.A.Ta" – Valorizzazione e Tipizzazione della flora e dei mieli dell'Alto Tammaro);
- Olio extra vergine di oliva (progetto "Str.E.G.A.Ta. – Strategie Produttive per la valorizzazione dell'Elaiocultura nel Gal Alto Tammaro);
- Pasta (progetto "Bio.Pas.Ta" – Biodiversità e Produzione della Pasta nell'Alto Tammaro);
- Suino (progetto "Pro.s.c.i.u.t.i" – Produzione di suino Chiaro Ibrido del Sannio, tipico del territorio).

Il progetto ha avuto l'obiettivo di recuperare e incrementare le produzioni tipiche, individuare le specificità che le legano al territorio e le peculiarità che le rendono più competitive sul mercato. Tutto ciò al fine di creare una rete commerciale che coinvolga tutte le fasi produttive di queste tipicità, fino ad arrivare al loro consumo finale, ed ottenere così dei prodotti di altissima qualità.

Il **GAL Titerno**, costituito come Consorzio nell'ottobre del 1997, è una società senza fini di lucro, nel 2006 il Consorzio Gal Titerno si trasforma in Società Consortile a Responsabilità Limitata, mantenendo le stesse finalità e gli stessi obiettivi per cui era stata costituito. Il GAL svolge, per il territorio di riferimento, il ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale, fungendo da rete di supporto alle Piccole e Medie imprese esistenti, agli Enti pubblici territoriali, ai promotori di nuove imprese e ad altri attori locali, per stimolarne e affiancarne le iniziative di sviluppo, facilitarne l'accesso alle informazioni ed ai servizi avanzati. L'azione di animazione e divulgazione di informazioni per lo sviluppo del territorio costituisce un tentativo di creazione e gestione di un laboratorio dello sviluppo locale per la elaborazione di nuovi progetti e la costituzione di partnership locali. Il GAL Titerno è stato titolare nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II (seconda fase), del Piano di Azione Locale "Titerno". Il Piano di Azione Locale (PAL), approvato dalla Regione Campania ammontava a € 4.445.000.000. Il programma è stato realizzato nel rispetto dei tempi dettati dalla normativa europea di riferimento. Nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus, il GAL Titerno, in qualità di soggetto capofila e responsabile amministrativo e finanziario



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

dell'ATS Titerno Fortore Tammaro è stato titolare del Piano di Sviluppo Locale "Titerno Fortore Tammaro", approvato con Deliberazione di Giunta esecutiva della Regione Campania n. 2326 del 18 luglio 2003. La spesa complessiva del progetto approvata per le attività dell'Asse I, era di € 4.390.398,00, con un contributo pubblico pari ad € 3.858.543,00. In riferimento all'Asse II del citato PSL sono stati finanziati due progetti di Cooperazione Transnazionale:

- la "Via Francigena del Sud, un itinerario del sacro in Campania", per un contributo pari ad € 250.000,00;
- "Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea". Il progetto, con soggetto capofila il GAL Alto Casertano, per l'ATS Titerno Fortore Tammaro aveva previsto azioni locali per un totale di € 36.654,55;

Nell'ambito della Misura 4.24 del POR Campania 2000-2006, il GAL Titerno è stato soggetto responsabile del Progetto Integrato Rurale (PIR) Valli Saticula e Telesina. Il PIR Valli Saticula e Telesina si è avvalso di un contributo pubblico di € 520.000,00. Nell'ambito dell'ultimo ciclo di programmazione (2007-2013) il GAL Titerno ha attuato il PSL Titerno (per un valore di progetto complessivo pari a oltre 6,5 milioni di euro) che prevedeva anche la realizzazione di due distinti progetti di cooperazione: "Ruralità Mediterranea" e il più volte citato progetto "Cammini d'Europa: rete europea di storia cultura e turismo". Tra le iniziative più significative, riconducibili alla stagione di programmazione 2007-2013, si citano:

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese": complessivamente, tra i provvedimenti di concessione notificati nel 2013 e nel 2014, erano state finanziate 56 iniziative, ma a seguito delle rinunce pervenute, 49 sono stati i progetti conclusi, per un importo complessivo degli investimenti realizzati pari a euro 2.733.219, con una spesa pubblica pari a euro 1.879.450.
- Misura 313 "Incentivazioni di attività turistiche": a seguito di regolare istruttoria tra primo e secondo bando, sono risultate ammissibili a finanziamento n. 16 progetti per un importo complessivo di euro 2.250.455. Si tratta di progetti ambiziosi che hanno avuto come obiettivo quello di accrescere l'attrattiva delle aree rurali, valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali del territorio in chiave turistica, promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità dell'area, realizzare punti informativi ed espositivi, dar vita ad un calendario concertato e concordato di eventi sul territorio, tale da prefigurare un vero e proprio cartellone di offerta turistica integrata, periodica e ricorrente.

Tra gli interventi finanziati vale la pena ricordare, tra i più significativi:

- la realizzazione di un'Enoteca comunale nel Comune di Castelvenere;
- l'ammodernamento e l'allestimento della Sala convegni con annesso info point e spazio di degustazione presso il Castello medievale di Guardia Sanframondi;
- un itinerario strutturato, con annessa biblioteca comunale, "1861: i luoghi dell'eccidio" a Pontelandolfo;
- il recupero di un antico itinerario tra l'area rurale e urbana nel Comune di Cusano Mutri;
- la realizzazione di info point con annesso spazio di aggregazione nel Comune di Pietraroja;
- Versus Festival - Festival del documentario di Viaggio a San Salvatore Telesino.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
Benevento	Benevento	130,84	61.489	469,97	
Benevento	Campolattaro	17,59	1.084	61,64	B5
Benevento	Casalduni	23,34	1.474	63,15	B5
Benevento	Castelpagano	38,26	1.547	40,43	B5
Benevento	Circello	45,66	2.476	54,22	B5
Benevento	Colle Sannita	37,28	2.513	67,42	B5
Benevento	Fragneto Monforte	24,49	1.889	77,13	B5
Benevento	Morcone	101,33	5.042	49,76	B5
Benevento	Pago Veiano	23,75	2.545	107,16	
Benevento	Pesco Sannita	24,15	2.081	86,16	
Benevento	Pietrelcina	28,25	3.081	109,05	
Benevento	Santa Croce del Sannio	16,24	985	60,64	B5
Benevento	Sassinoro	13,25	659	49,75	B5
Totale GAL Tammaro		524,43	86.865	165,63	
Benevento	Amorosi	11,22	2.836	252,72	B6
Benevento	Castelvenere	15,44	2.620	169,73	B6
Benevento	Cerreto Sannita	33,35	4.083	122,42	B6
Benevento	Cusano Mutri	58,86	4.186	71,12	B6
Benevento	Faicchio	43,99	3.698	84,06	B6
Benevento	Guardia Sanframondi	21,10	5.246	248,65	B6
Benevento	Pietraroia	35,81	587	16,39	B6
Benevento	Ponte	17,92	2.661	148,53	B6
Benevento	Pontelandolfo	29,03	2.288	78,82	B6
Benevento	Puglianello	8,76	1.380	157,51	B6
Benevento	San Lorenzello	13,88	2.320	167,10	B6
Benevento	San Lorenzo Maggiore	16,30	2.165	132,86	B6
Benevento	San Lupo	15,30	863	56,39	B6
Benevento	San Salvatore Telesino	18,31	4.038	220,52	B6
Benevento	Telese Terme	10,00	6.964	696,48	B6
Totale GAL Titerno		349,27	45.935	131,51	
TOTALE GENERALE		873,7	132.800	151,99	

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
Benevento	130,84	0	130,84
Campolattaro	17,59	0	17,59
Casalduni	23,34	0	23,34
Castelpagano	0	38,26	38,26



L'Europa investe nelle zone rurali

Circello	0	45,66	45,66
Colle Sannita	0	37,28	37,28
Fragneto Monforte	24,49	0	24,49
Morcone	0	101,33	101,33
Pago Veiano	23,75	0	23,75
Pesco Sannita	24,15	0	24,15
Pietrelcina	28,25	0	28,25
Santa Croce Del Sannio	0	16,24	16,24
Sassinoro	0	13,25	13,25
TOTALE Alto Tammaro	272,41	252,02	524,43
Amorosi	11,22		11,22
Castelvenere	15,44		15,44
Cerreto Sannita		33,35	33,35
Cusano Mutri		58,86	58,86
Faicchio	43,99		43,99
Guardia Sanframondi	21,10		21,10
Pietraroia		35,81	35,81
Ponte	17,92		17,92
Pontelandolfo		29,03	29,03
Puglianello	8,76		8,76
San Lorenzello	13,88		13,88
San Lorenzo Maggiore	16,30		16,30
San Lupo	15,30		15,30
San Salvatore Telesino	18,31		18,31
Telese Terme	10,00		10,00
TOTALE Titerno	192,22	157,05	349,27
TOTALE GENERALE	464,63	409,07	873,70

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

La tavola 1 riporta gli elementi principali del territorio, con la perimetrazione dei comuni appartenenti all'ATS in riferimento al territorio provinciale [v. Allegato 1 - Tavola 1].

2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

La tavola 2 riporta gli elementi fondanti della Strategia di Sviluppo Locale, individuati principalmente nel sistema ambientale della Rete Ecologica Locale [v. Allegato 2 - Tavola 2].



L'Europa investe nelle zone rurali

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gal Alto Tammaro: Terre dei Tratturi Scarl - GAL Titerno Scarl
Natura giuridica	ATS: Gal Alto Tammaro - GAL Titerno mandatario: Gal Alto Tammaro:Terre dei Tratturi Scarl
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Via Roma, 107 – 82024 Castelpagano (BN) – tel. 0824/950394 fax 0824/950900
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Piazza Municipio, 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN) – tel. 0824/950394 fax 0824/950900
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	01481870622 GAL Mandatario
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	01481870622 del 26/02/2010 GAL Mandatario
Telefono	0824/950394
Fax	0824/950900
Sito internet	www.galtammaro.it
e-mail/PEC	info@galtammaro.it galtammaro@pec.it
Rappresentante legale	Ing. Pasquale Narciso
Coordinatore	Avv. Massimo Di Tocco
Responsabile Amministrativo (RAF)	D.ssa <u>Imma</u> Lavorgna

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Banca Popolare di Novara	n. 506 dell'08/02/2010	IT 51 Y 05034 75560 000000000506	Via Roma, 50 – 82020 Circello (BN)

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
1. Oggetto, finalità e durata
L'ATS, Associazione temporanea di scopo, tra il GAL Alto Tammaro: Terre dei tratturi scarl e il GAL Titerno Scarl, ha per finalità la progettazione e la successiva realizzazione della Strategia di sviluppo locale di cui al bando pubblicato dalla Regione Campania in attuazione del PSR 2014/2020, sui territori di competenza come individuati al punto 2.1. L'Associazione, in aggiunta a quanto già previsto e stabilito nei rispettivi statuti, ha per oggetto tutte le attività necessarie alla realizzazione della strategia di sviluppo partecipata,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

nel rispetto della normativa Europea, nazionale e locale.

La durata dell'Associazione è pari alla durata del progetto.

In particolare per completezza e a titolo non esclusivo si riportano le attività di cui all'oggetto sociale del GAL mandatario:

- a. Realizzare piani di azione e di investimento a livello locale, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- b. Promuovere lo sviluppo sostenibile;
- c. Animare e promuovere lo sviluppo rurale mediante attività di tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita;
- d. Valorizzare e promuovere "in loco" la produzione e la commercializzazione di prodotti turistici, agricoli, artigianali, silvicoli e della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità e migliorandone le tecniche di produzione e di trasformazione;
- e. Effettuare ricerche ed indagini conoscitive nel settore ambientale, ivi compreso il monitoraggio dello stato dell'ambiente, della flora e della fauna;
- f. Promuovere e realizzare collegamenti informativi e telematici all'interno dell'area e con l'esterno;
- g. Realizzare studi e progetti di fattibilità e di sviluppo economico;
- h. Realizzare e fornire servizi per il controllo di gestione economica e finanziaria, il marketing, la pubblicità, l'informazione, la comunicazione, le banche dati, le nuove tecnologie, l'impatto ambientale, l'approntamento di materiali didattici e bibliografici per convegni e seminari;
- i. Svolgere attività di ricerca e progettazione per lo sviluppo di nuove iniziative economiche, con specifico riferimento a quelle di natura intersettoriale, nonché per la promozione dell'imprenditorialità locale e l'attrazione di imprenditorialità esterna;
- j. Prestare servizi di assistenza tecnica e consulenza organizzativa e gestionale a favore di imprese che si insediano nei territori montani, in specifico dell'area Tammaro, nonché a favore degli Enti Locali;
- k. Promuovere o curare direttamente l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale rivolte in particolare ad elevare le competenze dei giovani in una logica di prevenzione della disoccupazione ed a rispondere alle esigenze di qualificazione ed aggiornamento del mondo imprenditoriale, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge urgenti in materia;
- l. Gestire iniziative nel settore del turismo, dello sviluppo delle attività produttive (agricolo/forestali, piccole e medie imprese, servizi) dei servizi sociali, culturali e dell'ambiente;
- m. Sviluppare dei processi di produzione e di utilizzazione del legno ed essenze arboree, anche nelle sue fasi di trasformazione, al fine di promuovere lo sviluppo delle imprese locali che operano nei settori della forestazione e del florovivaismo;
- n. Realizzare iniziative rivolte alla costruzione di infrastrutture a servizio di insediamenti produttivi, alla gestione di aree attrezzate per attività artigianali ed industriali, nonché a promuovere soluzioni innovative nel settore dell'energia proveniente da fonti rinnovabili;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- o. Costruire, acquistare, acquisire, a vario titolo, immobili finalizzati al raggiungimento degli obiettivi statuari;
- p. Partecipare in qualità di socio sovventore in società cooperative e loro consorzi;
- q. Attivare a vario titolo iniziative volte alla protezione, valorizzazione e promozione delle risorse ambientali del territorio;
- r. Promuovere iniziative finalizzate alla crescita umana e professionale delle persone coinvolte dal progetto;
- s. Promuovere e sostenere iniziative di valorizzazione e fruizione ecocompatibili della risorsa ambiente.
- t. La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) Dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

In particolare per completezza e a titolo non esclusivo si riportano le attività di cui all'oggetto sociale del GAL Titerno Scarl - mandante:

- a) la promozione dello sviluppo economico del sistema locale;
- b) la valorizzazione e l'integrazione delle risorse e relazioni locali;
- c) l'attivazione di procedure e modalità di programmazione e progettazione integrata e complessa secondo i criteri dello sviluppo sostenibile;
- d) la predisposizione del supporto tecnico organizzativo all'informazione e promozione di programmi e progetti comunitari, nazionali e regionali;
- e) la realizzazione e la gestione di sistemi informativi, anche territoriali nonché portali web di servizio in grado di acquisire, elaborare e diffondere esperienze e dati a supporto delle politiche locali di divulgazione, animazione e sviluppo;
- f) l'attività di diffusione, divulgazione e trasferimento tecnologico e di innovazione;
- g) la progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione delle risorse umane;
- h) la realizzazione di iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e finanziamento dei progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali tramite azioni di comunicazione e marketing territoriale e supportando l'analisi economico finanziaria e di fattibilità gestionale;
- i) animazione e promozione dello sviluppo rurale nonché valorizzazione delle produzioni agricole e silvicole di pregio e di qualità, del turismo rurale, del recupero del paesaggio e del patrimonio edilizio rurale;
- j) la realizzazione di attività di assistenza tecnica, di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari, nazionali e regionali e delle iniziative pubbliche e private;
- k) le attività di supporto della pianificazione territoriale ed urbanistica e della programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture pubbliche e private;
- l) la realizzazione di studi conoscitivi e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo;
- m) la realizzazione di azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione ed allo sviluppo competitivo in ambito internazionale delle attività e dei sistemi produttivi presenti nel territorio ed all'attrazione di investimenti al fine di estendere e rafforzare la base produttiva ed occupazionale locale;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

- n) la progettazione, la riorganizzazione e la gestione dei servizi pubblici e privati con particolare attenzione alla diffusione delle applicazioni ICT;
- o) l'ideazione, la progettazione e la gestione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione del territorio nonché attività di studio, ricerca e consulenza da divulgare anche attraverso specifiche iniziative editoriali, anche di carattere periodico, con strumenti e media tradizionali e digitali.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

2. Modalità di aggregazione e adesione

IL **GAL Alto Tammaro** è nato su iniziativa dei Comuni della Valle del Tammaro condivisa, dalla nascita, da soggetti rappresentanti il mondo sociale ed economico del territorio di riferimento. Gli ottimi risultati ottenuti dalle attività svolte nella programmazione PSR 2007-2013 hanno garantito il consolidamento della partnership e la condivisione dell'iniziativa da parte dei soci attuali. La nuova Strategia di Sviluppo Locale (Approccio Leader PSR 2013-2020) è stata sviluppata e condivisa da una pluralità di soggetti, tanto che la partnership risulta notevolmente allargata. A seguito di una serie di incontri di animazione, hanno aderito formalmente alla SSL i comuni di Pietrelcina, Pesco Sannita, Pago Veiano e il comune capoluogo Benevento. Oltre alla parte pubblica si è registrata l'adesione anche di numerosi operatori rappresentanti le componenti sociali e private (WWF, Lega Ambiente,).

Al fine dell'allargamento del Partenariato, il **GAL Titerno** ha attivato una campagna di adesione, pubblicizzata attraverso il proprio canale web e direttamente nel corso degli incontri pubblici con le Comunità oltre che presso lo sportello consulenziale presso la sede di Cerreto Sannita. L'invito ad aderire, manifestando l'interesse con specifico modulo, è stato rivolto a Enti Pubblici, Enti Locali, Operatori d'impresa costituiti nella forma di soggetti collettivi, Operatori del Terzo Settore (Enti, Associazioni e Fondazioni), Organizzazioni professionali, Associazioni di categoria, parti sociali e datoriali.

Il GAL Titerno ha chiamato a raccolta il partenariato territoriale in funzione della costruzione partecipata della Strategia di Sviluppo Locale LEADER 2014-2020. Tutti i portatori di interessi collettivi pubblici e privati che operano con proprie strutture organizzative sul territorio hanno potuto manifestare il proprio interesse ad aderire, come partner e/o soci all'avvio del programma.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Titerno, alla data di scadenza del precedente bando di selezione dei GAL e delle SSL, aveva registrato le seguenti adesioni formali:

- Confagricoltura, Consorzio Tutela Vini Sannio Dop, Ascom Confcommercio Benevento, Unione Provinciale Artigiani Benevento, Confcooperative Campania, Sistema Impresa Benevento. I suddetti soggetti avevano, inoltre, richiesto di entrare a far parte della compagine societaria, in qualità di Soci;
- Associazione Strada dei Vini e dei Prodotti tipici Terre dei Sanniti e Coop. Sociale Saturno onlus. I suddetti soggetti avevano, inoltre, richiesto di entrare a far parte della rete partenariale.

In vista della presente edizione del bando, si sono registrate ulteriori richieste di adesione formale da parte dei seguenti soggetti:

- Ente Culturale Schola Cantorum San Lorenzo Martire "Nicola Vigliotti", Comune di Telesse Terme; CESVOB Benevento; Comune di Amorosi. I



suddetti soggetti hanno richiesto di entrare a far parte della compagine societaria, in qualità di Soci.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2017, si è espresso il più ampio gradimento all'ingresso nella compagine societaria dei suddetti soggetti, dando atto che le procedure per l'ingresso dei medesimi dovranno avvenire ai sensi delle disposizioni dello Statuto.

3. Composizione e caratteristiche

Soci GAL Tammaro	Totale	Componente pubblica (soci n.)	n. 12
	n.	Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	n. 11
	35	Componente privata/società civile (soci n.)	n. 12
Soci GAL Titerno	Totale	Componente pubblica (soci n.)	n. 4
	n.	Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	n. 8
	16	Componente privata/società civile (soci n.)	n. 4
Soci ATS	Totale	Componente pubblica (soci n.)	n. 16
	n.	Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	n. 19
	51	Componente privata/società civile (soci n.)	n. 16

4. Capacità economica finanziaria

Il **Gal Alto Tammaro** dispone di un capitale sociale pari ad € 111.500,00, interamente versato. La situazione debitoria è praticamente inesistente; le voci del passivo, oltre al patrimonio netto, sono costituite dal fondo rischi ed oneri, che costituisce una posta di garanzia e altri debiti, per un ammontare di circa € 35.000 relativi a gestione di attività pregresse che di fatto non sono più dovuti e che, quindi, costituiscono ulteriori riserve di capitale.

A breve termine, inoltre, vi sarà l'ingresso di nuovi soci che garantirà ulteriori apporti di capitale. Il notevole patrimonio netto, la liquidità disponibile e quella derivante dai flussi finanziari dei nuovi soci evidenziano una eccellente situazione finanziaria e patrimoniale del consorzio, supportata dagli alti valori dei principali indici di bilancio.

Da tale evidenza si rileva una adeguata capacità economico-finanziaria in grado.

Il **GAL Titerno** ha un capitale sociale sottoscritto e deliberato pari a € 60.890,97, di cui versato € 36.259,41. Si precisa che nella seduta di Assemblea Straordinaria del 12/04/2017, si è proceduto alla riduzione del capitale per perdite, ex art. 2482 bis c.c. Inoltre, con seduta successiva del 21/04/2017, si è proceduto ad effettuare una redistribuzione delle quote tra i Soci. In particolare, il Socio Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Benevento, appartenente alla componente privata/parti economiche sociali, ha trasferito quote al Socio Associazione Olivicoltori Sanniti Soc. Coop. Agricola tra i Soci, appartenente alla componente privata/società civile, portando, quindi, il valore del capitale sociale all'importo dianzi descritto.

Si precisa che grazie alla presenza, tra i soci del GAL Titerno Scarl, della Banca Popolare dell'Emilia Romagna – Gruppo BPER, il GAL Titerno stesso, già nel corso delle precedenti programmazioni LEADER si è assicurato ogni garanzia di ordine finanziario, per l'accesso al credito e per le esigenze di anticipazione rispetto al contributo pubblico regionale. E' stato già deliberato, come detto in precedenza, anche se non ancora perseguito, l'ingresso di nuovi Soci (Confagricoltura, Consorzio Tutela Vini Sannio Dop,



L'Europa investe nelle zone rurali

Ascom Confcommercio Benevento, Unione Provinciale Artigiani Benevento, Confcooperative Campania, Sistema Impresa Benevento la cui ammissione è stata deliberata dal Cda nella seduta del 23 agosto 2016) che garantirà ulteriori apporti di capitale. Il patrimonio e la capacità di attivazione di risorse finanziarie proprie e di debito e le collaborazioni con altri Enti o Associazioni su progetti extra-LEADER prospettano, così come fin qui dimostrato, una consistente ed adeguata disponibilità finanziaria e patrimoniale della società consortile.

Il capitale sociale complessivo è pari ad € 172.390,97 di cui versato € 147.759,41, pertanto l'ATS ha una capacità finanziaria superiore ad € 120.000.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci

Il capitale sociale del GAL ALTO TAMMARO: TERRE DEI TRATTURI SOCIETA' CONSORTILE A R. L." dispone di un capitale sociale di € 111.500,00, definito anche all'articolo 5, punto 5.1.

In proposito lo Statuto definisce anche (art. 8) che: *“ Possono far parte della Società consortile le società, associazioni, enti pubblici, anche territoriali, o enti privati portatori di interessi diffusi. Possono, altresì, partecipare tutte le imprese singole o collettive che siano in grado di concorrere all'attuazione dell'oggetto sociale”* . E che *“I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuno posseduta.”*

Tanto premesso, le quote sono possedute da una pluralità di soggetti espressione degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati e sociali. Alcun singolo gruppo di interesse , a livello decisionale, rappresenta la maggioranza degli aventi diritti al voto.

Tutti i soci, pur partecipando con quote diverse al capitale, hanno versato interamente le proprie quote, come si evince dai bilanci depositati presso la CCIAA di Benevento e dalla Visura Camerale.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto € 111.500,00

Capitale sociale interamente versato € 111.500,00

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 35	Totale soci n.	100 %
---	-------	----------------	-------

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
Comunità montana Titerno Alto Tammaro	30.000	26,91
Comune di Campolattaro	2.500	2,24
Comune di Casalduni	2.500	2,24
Comune di Castelpagano	2.500	2,24



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Comune di Circello	2.500	2,24
Comune di Colle Sannita	2.500	2,24
Comune di Fragneto L'Abate	2.500	2,24
Comune di Fragneto Monforte	2.500	2,24
Comune di Morcone	2.500	2,24
Comune di Reino	500	0,45
Comune di Santa Croce del Sannio	2.500	2,24
Comune di Sassinoro	2.500	2,24
Pro Loco Santa Croce del Sannio	1.000	0,90
Associazione turistica Pro Loco Colle Sannita	1.000	0,90
Pro Loco Morcone	1.000	0,90
Associazione turistica Pro Loco di Sassinoro	500	0,45
Associazione Pro Loco di Castelpagano	500	0,45
Associazione Pro Loco del comune di Campolattaro	500	0,45
CO.RE. Comunicazione e Relazioni di Rufolo Romilda & C. S.A.S.	500	0,45
Associazione sportiva dilettantistica ENGEA associazionismo equestre	5.000	4,48
Associazione per la tutela del tartufo del comune di Santa Croce del Sannio e dell'Alto Tammaro	7.000	6,28
Fondazione LEE IACOCCA	5.000	4,48
GIADA ONLUS cooperativa sociale a r.l.	500	0,45
Consorzio JONATHAN cooperativa sociale a responsabilità limitata	500	0,45
FORTUR - Rete per il turismo rurale nell'area del Fortore Tammaro	500	0,45
LA MONTAGNA società cooperativa	10.000	8,97
Cavalieri di San Giorgio	500	0,45
Nuova Morcone Nostra - La Cittadella	500	0,45
I Cavalieri della Collina	5.000	4,48
Cooperativa sociale MO.DISAN società cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus	2.500	2,24
Colle Sannita (sport, cultura e tempo libero)	500	0,45
Celidonia società cooperativa a responsabilità limitata	500	0,45
Confagricoltura unione provinciale agricoltori Benevento	2.500	2,24
Agriturst Benevento	500	0,45
Unimpresa Agricoltura Federazione Provinciale di Benevento	10.000	8,97
TOTALE	111.500	100,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Il GAL Titerno ha un capitale sociale sottoscritto e deliberato pari a € 60.890,97 (a seguito di riduzione del capitale per perdite, ex art. 2482 bis c.c.), di cui versato € 36.259,41, rappresentato nella successiva tabella di riparto.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE			
Capitale sociale sottoscritto		€ 60.890,97	
Capitale sociale interamente versato		€ 36.259,41	
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 14	Totale soci n. 16	87,04 %
Riparto quote tra soci			
Socio	Quota		
	€	% su Complessivo	
Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento	€ 13.344,01	21,91%	
Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola	€ 13.033,00	21,40%	
Associazione Produttori Latte Campano Molisano	€ 1.745,1	2,87%	
A.T.I. Cooperativa Agricola	€ 3.491,33	5,73%	
APROZIS Società Coop. Agricola a r.l.	€ 1.745,51	2,87%	
Associazione Provinciale Olivicoltori	€ 662,83	1,09%	
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Sanniti	€ 3.491,33	5,73%	
Camera di Commercio Benevento	€ 5.303,19	8,71%	
Comune di Guardia Sanframondi	€ 1.325,95	2,18%	
Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	€ 662,83	1,09%	
Amministrazione Provinciale di Benevento	€ 3.977,26	6,53%	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna già Banca Popolare dell'Irpinia	€ 3.977,26	6,53%	
Confederazione Nazionale dell' Artigianato della Campania	€ 3.491,06	5,73%	
Confesercenti provincia di Benevento	€ 1.325,95	2,18%	
Legambiente Campania Onlus	€ 2.651,31	4,35%	
Unione Industriali ed Artigiani della Provincia di Benevento	€ 662,83	1,09%	
TOTALE	€ 60.890,97	100%	

Vedi Visura Camerale allegata dalla quale risultano, per il socio Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento e per il socio Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola quote non conformi alla Tabella che precede in quanto la visura ancora non considera l'effetto dell'Atto di Cessione di Quota del 21 aprile 2017 per Notar Franco in Cerreto Sannita rep.34323, reg.to Benevento 27 aprile 2017 al n.3364 serie 1T (Allegato), in aggiunta all'Atto del 14 aprile 2017 rep. 34309, reg.to Benevento 27 aprile 2017 al n.3363 serie 1T (Allegato), presentato per l'iscrizione al Registro Imprese di Benevento con distinta PRA/6058/2017/CBNAUTO del 27/04/2017 (Allegata) in corso di iscrizione.

Per come previsto da Statuto, all'art. 7 "Il capitale può essere aumentato a pagamento (mediante nuovi conferimenti in danaro o in natura) o a titolo gratuito (mediante passaggio a capitale di riserve o di altri fondi disponibili) in forza di deliberazione dell'Assemblea dei Soci".

Relativamente all'ingresso di nuovi Soci, l'art. 9 dello Statuto recita: "Possono far parte della società consortile associazioni ed enti portatori di interessi diffusi, enti pubblici, anche territoriali, enti pubblici economici, enti privati, imprese singole o collettive, i quali siano in grado di concorrere all'attuazione dell'oggetto sociale".



L'Europa investe nelle zone rurali

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Si rappresenta in questa sede che i requisiti-criteri di selezione sono verificabili in capo al Mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo a cui è stato conferito il mandato di rappresentanza dell'Associazione. Pur tuttavia, si riportano, di seguito, gli elementi relativi anche al GAL mandante, con particolare riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, per come desumibile dalla Visura camerale allegata.

Organi statutari
<p>1. Principali organi del GAL Mandatario</p> <p>Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Revisore Contabile</p>
<p>2. Organo decisionale del GAL mandatarario</p> <p>L'organo decisionale del GAL Alto Tammaro è il Consiglio di Amministrazione. Tale organo è composto da n. 9 elementi, di cui, 4 (quattro) sono espressione della componente pubblica (Comune di Campolattaro, Comune di Morcone, Comunità Montana Titerno-Alto Tammaro e Comune di Castelpagano), 4 (quattro) della componente privata (Cavalieri di San Giorgio, Cooperativa Agricola La Montagna, I cavalieri della Collina, ENGEA) e 1 (uno) della componente privata sociale (Pro Loco Sassinoro, espressione delle pro-loco territoriali).</p> <p>Nessun gruppo di interesse, quindi, rappresenta, a livello decisionale, più del 49% del diritto al voto.</p> <p>Per quel che riguarda il GAL Titerno Scarl, a titolo informativo, si precisa che in data 12 aprile 2017 è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sig. Lorenzo Urbano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, designato dalla componente privata – parti economiche e sociali; 2) Sig. Elio Mendillo, in qualità di Amministratore Delegato, designato dalla componente privata – parti economiche e sociali; 3) Sig. Giacomo Marzano, in qualità di Consigliere, designato dalla componente privata – parti economiche e sociali; 4) Sig. Carmine Fusco, in qualità di Consigliere, designato dalla componente privata – società civile; 5) Sig. Luigi Rubano, in qualità di Consigliere, designato dalla componente privata – società civile; 6) Sig. Silvio Garofano, in qualità di Consigliere, designato dalla componente privata – società civile; 7) Sig. Chiara De Pierro, in qualità di Consigliere, designato dalla componente privata – società civile; 8) Sig. Luigi Di Crosta, in qualità di Consigliere, designato dalla componente pubblica; 9) Sig. Pasquale Carofano, in qualità di Consigliere, designato dalla componente pubblica;

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Pasquale Narciso (Presidente CDA) (07/10/1968)	Comunità Montana Titerno Alto Tammaro	Pubblica	92046550627	Cerreto Sannita (BN) Via Telesina.	Pubblico
2	Tino Nicolosi (26/11/1984)	Associazione sportiva dilettantistica ENGEA associazionismo equestre	Privata	02238180984	Silvano Pietra (PV) Via Umberto, 35	Privato
3	Giuseppe Bozzuto (18/03/1959)	Comune di Castelpagano	Pubblica	00269890620	Castelpagano (BN) Via del Popolo, n. 6	Pubblico
4	Gianni Rubortone (21/04/1986)	LA MONTAGNA società cooperativa	Privata	01167950623	Castelpagano (BN) Via Umberto I	Privato
5	Giuseppe Solla (03/10/1972)	Comune di Morcone	Pubblica	80004600625	Morcone (BN) Corso Italia, n. 129	Pubblico
6	Maria Teresa Calzone (31/01/1975)	I cavalieri della Collina	Privata	92048260621	Ponte (BN) Via Colli	Privato
7	Giuseppe Maselli (02/12/1968)	Cavalieri di San Giorgio	Privata	01355470624	Colle Sannita (BN) Via Galganetti, 7	Privato
8	Antonella Mastrantuono (13/06/1984)	Unioni Pro-loco	Privata (sociale)	8000700625	Santa Croce del Sannio (BN) Largo Municipio	Sociale
9	Antonio Verzino (23/08/1962)	Comune di Reino	Pubblica	00269920625	Reino (BN) Piazza Meomartinin. 6	Pubblico

3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

L'organo decisionale del GAL ALTO TAMMARO: TERRE DEI TRATTURI SOCIETA' CONSORTILE A R. L." è, come indicato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione.

A tale organo, ai sensi dello statuto " è affidata la gestione della società: a tal fine l'organo amministrativo potrà compiere tutti gli atti e tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e il presente Statuto riservano espressamente ai soci".

Ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19 del PSR 2013-2020, tuttavia, il Consiglio gestisce le funzioni di cui all'atto costitutivo dell'ATS tra il Gal Alto Tammaro: Terre dei tratturi e il Gal Titerno, in qualità di socio mandatario.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

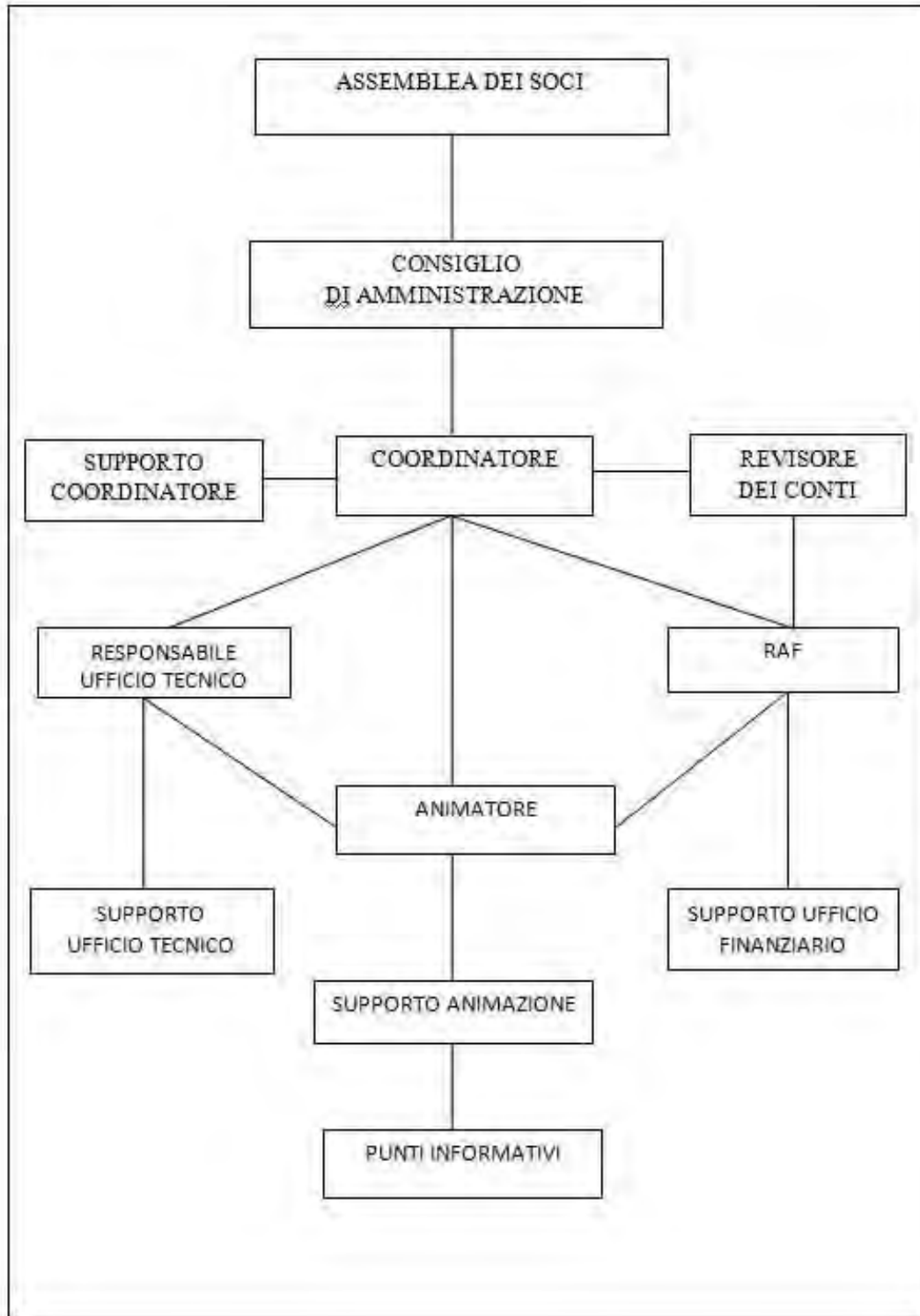


UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL
<p>1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma</p> <p>Poiché la strategia, è stata condivisa dal GAL Alto Tammaro e dal GAL Titerno, con il GAL Alto Tammaro è il capofila, l'assetto generale organizzativo è quello di questo ultimo cui si fa riferimento per le funzioni di entrambi. Nel caso di specie il soggetto proponente è strutturato nella forma della Associazione Temporanea di Scopo Gal Alto Tammaro Terre dei Tratturi s.c.a r.l. Mandataria e Gal Titerno s.c.a r.l. Mandante.</p> <p>In ossequio all'espresso richiamo operato dal Bando regionale (pag. 7 ultima alinea Normativa Nazionale) al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 ed alla specifica FAQ Misura 19 pubblicata sul portale agricoltura in materia di Associazioni Temporanee di Scopo, la SSL sarà attuata e gestita congiuntamente dai due Gal Associati.</p> <p>In particolare, tutto il funzionamento sotto il profilo amministrativo e finanziario, la rappresentanza e i rapporti con la Regione e con l'Organismo di Pagamento saranno nella esclusiva responsabilità e titolarità del Gal Mandatario che sarà unico beneficiario e presenterà il fascicolo aziendale.</p> <p>Sotto il profilo operativo il Gal mandante, per le quote di attività dal medesimo svolte, con riferimento per analogia alle norme del D.Lgs. 50/2016 in materia di RTI, si assoggetterà alle procedure, regolamenti e modalità di funzionamento del Gal Mandatario, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle figure apicali del Gal Mandatario medesimo, eppertanto, del Coordinatore per quanto attiene gli aspetti operativi e del Responsabile Amministrativo e Finanziario per quanto attiene gli aspetti amministrativi. I suddetti Soggetti saranno, dunque, responsabili per tutta l'attuazione della SSL.</p> <p>Più in particolare al Gal Mandante vengono affidate le seguenti attività che provvederà a gestire direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatività della sede e della relativa struttura nel territorio del Titerno (ex STS B6) a servizio dei Comuni dell'area per le attività di animazione, di sportello e comunque legate alla attuazione della SSL; - procederà in piena condivisione con il Gal Mandatario alla gestione delle attività previste dalla Misura 19.2 ed all'espletamento delle procedure relative nonché degli adempimenti connessi e successivi, utilizzando al meglio la struttura e la sede per il miglior coinvolgimento del Territorio e per garantire le ottimali ricadute e benefici su tutti i Territori medesimi collaborando ai sistemi di monitoraggio, sorveglianza e controllo attivati dalla Mandataria; - Coordina e gestisce i progetti di cooperazione (Misura 19.3), in considerazione della lunga e riconosciuta esperienza maturata in merito e dei pre-accordi attivati con numerosi Gal campani e di cui meglio appresso nella sezione dedicata del presente formulario; <p>Il Gal mandante si rapporterà sotto il profilo finanziario con il Gal Mandatario, in analogia con la normativa innanzi richiamata, assoggettandosi alle procedure ed ai controlli previsti dalla Mandataria medesima.</p> <p>Di seguito, grafico rappresentante struttura organizzativa del GAL Mandatario</p>





L'Europa investe nelle zone rurali

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

Con riferimento a quanto previsto dal PSR per l'attuazione della strategia di sviluppo locale e in relazione allo schema sopra riportato la struttura tecnica si configura come di seguito:

1) funzioni obbligatorie e ulteriori funzioni qualificanti

si conferma la nomina del Coordinatore e del RAF con l'attribuzione delle funzioni compiti descritti nello strumento programmatico regionale, come anche la nomina del Revisore dei conti, che assume il ruolo codificato.

A tali figure si aggiunge l'animatore, ritenuto, nella fase attuativa della strategia, una professionalità assolutamente rilevante, essendo quasi l'unica attività di raccordo e di comunicazione con il territorio.

Altra figura pertinente e necessaria è il responsabile dell'area tecnica, in quanto utile per lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti per l'attuazione degli interventi di cui alle misure del PSR.

Il Gal mandatario ha già nella propria struttura tali figure, alle quali si sono affiancate e si affiancano unità operative di supporto.

Nella fase di progettazione, elaborazione e attuazione della strategia sono individuate figure e/o strutture atte a assumere il ruolo di consulenti, di alto profilo, che in particolare nell'attuazione supporteranno la struttura nell'affrontare e trattare temi specifici nei monitoraggi, nella stesura dei bandi, nell'attività di animazione e nella individuazione di percorsi innovativi.

2) tipologie contrattuali applicate al personale

le tipologie di contratto sono a tempo determinato o a progetto e convenzioni professionali, legate alla realizzazione del progetto.

3) modalità e procedure di selezione delle risorse umane;

Personale e consulenti saranno selezionati mediante procedure di evidenza pubblica che conterranno criteri, relativi punteggi e tempistica della valutazione da parte delle commissioni.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattua le	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Massimo Di Tocco	Coordinamento	Collaborazione professionale	Durata del programma	€ 42.063,49	€ 53.000,00	Laurea	5
Imma Lavorgna	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Collaborazione a tempo determinato	Durata del programma	€ 24.700,00	€ 47.547,08	Laurea	5



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

ALTRO PERSONALE			
N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Revisore contabile	Commercialista iscritto all' Albo dei revisori	Anni cinque
2	Animazione e comunicazione	Laurea	Anni cinque
3	Gestione Ufficio tecnico	Laurea	Anni cinque
4	Supporto Coordinamento	Diploma	Anni tre
5	Supporto amministrativo	Diploma	Anni tre
6	Supporto animazione	Diploma	Anni tre
7	Supporto ufficio tecnico	Diploma	Anni tre
8	Tre unità per la Gestione di n 3 punti informativi	diploma	Anni uno
9	Consulenza progettazione	laurea	Anni cinque

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature
1) Armadi per archivio n. 13
2) Scrivanie con cassetiera n. 9
3) Sedie visitatori n. 9
4) Poltroncine girevoli n. 6
5) Poltroncine fisse n. 33
6) Tavolo riunioni n. 1
7) Sedie riunioni n. 9
8) Appendiabiti n. 5
9) Proiettore n. 1
10) Tabelle informative n. 11
11) Ups n. 4
12) P.c. con monitor n. 6
13) Server n. 1
14) Video in rete a parete n. 1
15) Multifunzione n. 4



16) Plotter A1 n. 1

17) Programmi licenziati

18) rete LAN

2. Elementi di coerenza complessiva

I fabbisogni sono quelli che si manifestano nella fase di elaborazione e nella fase di attuazione della strategia di sviluppo locale.

Di seguito sono ipotizzati e descritti, riportando anche una coerente individuazione della funzione atta a soddisfarli.

A) Elaborazione della strategia

a.1- redazione del progetto con individuazione delle peculiarità del territorio così come si è venuto formando a seguito del bando pubblicato nel rispetto della misura 19 del PSR e relative procedure di candidatura dallo stesso previste.

a.1.1 – selezione delle professionalità specifiche per le relative consulenze e collaborazioni.

a.2 - informazione e divulgazione territoriale al fine di acquisire suggerimenti e proposte

a.2.1 - per tale necessità sono attivati i punti informativi già presenti dalla trascorsa programmazione, che lavorano in sinergia con l'animazione

a.3 - individuazione e introduzione di elementi innovativi

a.3.1 - l'Università del Sannio, con cui si stabilisce una intesa, collabora a risolvere tale esigenza

a.4 - contatti e incontri istituzionali

tale fabbisogno si specifica nella emissione di documentazioni, avvisi, elaborazione di protocolli, verbali, supporto all'organo decisionale

a.4.1 – il coordinamento, l'ufficio tecnico e quello amministrativo con i relativi supporti sono intervenuti nella esecuzione di tali attività

B) Attuazione della strategia

b.1- animazione e informazione territoriale sull'approccio LEADER del PSR Campania 2014/2020 e della relativa strategia di sviluppo locale, anche per quanto riguarda le sinergie e/o complementarietà con altre programmazioni attive sul territorio.

In particolare si evidenzia l'utilizzo della rete per la divulgazione delle varie attività e,



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

quindi agire quale redazione nell'uso dei social network.

b.1.1 - costituzione dell'ufficio di animazione con relative unità di supporto, costituite, visto anche l'ampliamento dell'area d'intervento, da n. tre punti informativi distribuiti al suo interno.

b.2 – Svolgimento, nel rispetto delle direttive regionali, di tutto quanto necessario per l'attuazione degli interventi, dalla elaborazione dei bandi alla emissione dei decreti, compresi i dati di monitoraggio, sopralluoghi, verifiche, rendicontazioni e quanto altro necessario alla fase precedente il finanziamento e a quella della esecuzione degli stessi interventi da parte dei beneficiari.

b.2.1- un apposito ufficio tecnico con un responsabile e una unità di supporto provvederà a svolgere le funzioni di cui sopra, coadiuvato, a seconda delle necessità e dei temi, da consulenze e/o commissioni di volta in volta selezionate.

Alcune di tali funzioni, per la parte delegata, saranno svolte dal GAL mandante che provvederà comunque, per la definitiva approvazione, a condividere e trasmettere i relativi provvedimenti al GAL Mandatario

b.3 – attività legata agli adempimenti amministrativi e contabili, ovvero verbalizzazioni, fatturazioni, pagamenti, bilanci, rendicontazioni, monitoraggio contabile.

b.3.1 – la necessità è assolta da apposita sezione la cui attività è svolta sotto la responsabilità istituzionale del RAF che sarà supportato da una unità operativa e da consulenze esterne, esperte principalmente nel settore fiscale. Il RAF è una figura di raccordo principalmente tra l'ufficio tecnico e il Coordinamento.

b.4 – predisposizione del programma di cooperazione e sua attuazione

b.4.1 – questa attività necessita di una propria programmazione e attuazione, pertanto si rimanda alla sezione specifica della presente strategia.

b.5 – tutte le attività sopra descritte e individuate per soddisfare i rispettivi fabbisogni sono dirette da un apposito ufficio di coordinamento, che agisce sotto la responsabilità di un coordinatore, coadiuvato da unità operativa e da consulenze, ove ritenute necessarie.

Le attività, in fine, sono svolte nelle sedi dei GAL sottoscrittori l'ATS con principale riferimento al quella del capofila, sita in Santa Croce del Sannio.

3. Consulenze

Le Consulenze individuate nelle sezioni precedenti, ovvero quelle relative alla



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

innovazione, alla progettazione della strategia, alla fiscalità, al controllo e monitoraggio, sono incaricate attraverso un procedimento di selezione pubblica e/o tramite apposite liste compilate attraverso modalità pubbliche. La peculiare informazione e pubblicità sarà utile anche ai fini di evitare conflitti di interesse, nei confronti dei quali, sarà data cura nella predisposizione degli avvisi di selezione e del regolamento interno.

4. Misure organizzative e gestionali

La trasparenza, acquisita come metodo di gestione, sarà il principale deterrente contro eventuali conflitti di interesse, che possano insorgere tra i vari attori della strategia, ovvero Amministratori, collaboratori, figure responsabili, consulenti, partner e beneficiari. La trasparenza, oltre ai comportamenti, si attua attraverso una puntuale e corretta procedura di pubblicazione degli atti tecnico/amministrativi inerenti le programmazioni e le prassi attuative, che comunque saranno redatti a norma delle disposizioni Europee, nazionali e regionali.

4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

L'incremento delle aree di povertà e delle disuguaglianze sociali che ha determinato un allontanamento progressivo dell'Italia e della Campania dai target della Strategia Europa 2020 è particolarmente evidente nell'area di studio. La popolazione residente nell'area di studio è pari a 132.800 abitanti distribuita in 28 comuni e in 873,70 ettari. A meno del capoluogo di Provincia (Benevento), la maggior parte della popolazione risiede in aree rurali (densità media 151,99 ab/km²). Rispetto alla precedente rilevazione censuaria (2001), si è registrato un decremento della popolazione pari all'1,06%. Inoltre, l'area in questione presenta un notevole indice di invecchiamento, pari a 163, 67. Le unità agricole presenti sono 13.299 (43% della provincia di BN), per una SAT di 55.891 ettari e una SAU di 45.356 ettari. Nell'allegata tavola 1 allegata è censito il numero di unità agricole, la Superficie agricola totale (SAT) e la Superficie agricola utilizzata (SAU), in ettari, per ubicazione dei terreni e secondo le principali forme di utilizzazione; nella tavola 2 allegata il numero di unità agricole e capi allevati per ubicazione degli allevamenti; nella tavola 3 allegata il numero di capi allevati per ubicazione degli allevamenti e razza; nella tavola 4 allegata il numero di aziende e relativa superficie investita, in ettari, secondo le principali forme di utilizzazione dei terreni per Comune. In coerenza con i dati regionali, gli indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione dell'occupazione, accompagnata dal contestuale aumento sia dei disoccupati sia, almeno fino al 2011, della popolazione inattiva. Il turismo presenta qualche elemento di dinamismo. In generale, nel contesto del



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

turismo regionale la provincia beneventana ha risentito della forza attrattiva esercitata dalle località costiere di fama internazionale, di una programmazione di settore poco unitaria e di una insufficiente promozione del territorio con appropriate politiche di *marketing* finalizzate all'inserimento nei circuiti internazionali della domanda, in modo da rendere "visibili" quelle qualità naturali e storiche che l'area beneventana sicuramente possiede. I primi segnali incoraggianti che spingono nella direzione di una ripresa del settore vengono dai dati relativi al flusso turistico rilevato negli ultimi anni soprattutto a Pietrelcina. Purtroppo, si deve osservare che a fronte di un costante aumento degli arrivi presso i luoghi dello Spirito, l'incremento percentuale delle presenze all'interno delle strutture ricettive è sempre molto basso. Ovviamente questo dato è conseguenza della penuria di attrezzature turistiche e di posti letto, in particolare. L'analisi del movimento dei pellegrini, nella sua dinamica temporale, risulta un indicatore utile per conoscere e valutare l'entità del fenomeno "Padre Pio" e le potenzialità di sviluppo ad esso connesse. Nel 2014 i dati comunali evidenziano la presenza di 700.000 turisti, con un decremento delle presenze di quattrocento mila unità rispetto al 2002, dovuto a molti fattori, tra cui chiaramente la insufficienza delle strutture di accoglienza. Per quanto concerne il sistema delle infrastrutture, l'area del Tammaro-Titerno presenta una discreta dotazione di infrastrutture viarie, anche se i collegamenti con l'esterno non sono particolarmente efficienti. Nel territorio in oggetto è presente un asse ferroviario in disuso (BN-CB) in via di recupero anche per uso turistico. Il territorio di studio è comunque sufficientemente vicino all'area metropolitana di Napoli e lambisce il crocevia di collegamento autostradale più importante del sud-italia di Caianello; inoltre è interessato dal cantiere dell'alta capacità ferroviaria Napoli Bari. Le aree rurali di studio possono registrare dati positivi nel settore del Patrimonio naturale, storico e culturale, che presenta indubbe eccellenze. Le caratteristiche geomorfologiche, vegetazionali, nonché, in misura diversa, quelle dell'assetto agrario, costituiscono componenti fondamentali della configurazione e della struttura del paesaggio del territorio del Tammaro-Titerno, non solo perché lo conformano sotto il profilo fisico ma anche per il ruolo fondamentale che svolgono, e che hanno svolto in passato, nell'orientare le forme di uso del territorio. Elementi dominanti sono le pendici meridionali del complesso carbonatico del Matese, mentre una vasta area collinare degrada verso Benevento, fortemente segnata (a est) dal solco del Fiume Tammaro, da un lato, e del Titerno (a ovest), dall'altro, con un'articolazione a volte modellata in rilievi dolci in altre facendo emergere colli e topi. La caratterizzazione geomorfologica e idrografica e la conseguente disponibilità di risorse hanno storicamente condizionato l'organizzazione degli insediamenti e lo sviluppo della struttura economica, all'interno di un quadro di relazioni che ha a sua volta contribuito alla costruzione di forme specifiche e riconoscibili di paesaggio. In questo senso assume particolare importanza il "Regio Tratturo Aragonese Pescasseroli-Candela", che attraversa il territorio in questione per circa 25 km (oltre alle varie diramazioni che attraversano l'intera area di studio), per una larghezza di 55,55 metri (114 miglia e 636 passi per una larghezza originaria di 111,60 metri), segnando in maniera netta il paesaggio. Il Regio Tratturo deve essere considerato una vera e propria "infrastruttura storico-culturale", che ha rappresentato una fonte economica di primaria importanza legata alla transumanza delle greggi, intorno alla quale si è svolta la vita delle popolazioni dell'Alto Sannio e al contorno della quale gravita il sistema insediativo-storico che dall'area urbana di Benevento - polo dominante del sistema territoriale di riferimento - si snoda lungo la direttrice del fiume Tammaro, fino alle pendici meridionali del Massiccio del Matese,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

segnato dal bacino del Titerno. L'area del Tammaro si configura come un sistema territoriale omogeneo - nel quale emergono i "luoghi dello spirito di Pietrelcina", subito a ridosso di Benevento, e, più all'interno, quello di Morcone, che funge da riferimento per il sistema dei centri rurali della valle del Tammaro. L'area del Titerno è strutturata intorno alle polarità urbane di Telese Terme, Guardia Sanframondi e Cerreto, quest'ultima a ridosso del fiume Titerno. Dal punto di vista del paesaggio naturale, il territorio di studio presenta un articolato regime vincolistico, che riguarda porzioni di territorio protette a vario titolo da normativa di livello comunitario, nazionale e regionale, facendo riferimento alle diverse tipologie di area naturale protetta (parchi, siti Bioitaly, laghi e fiumi tutelati). Sono aree protette di livello comunitario: il S.I.C. IT8020001 ALTA VALLE DEL FIUME TAMMARO (360 ettari), il S.I.C. IT8020014 il BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA (3.061 ettari), il S.I.C. IT8020009 PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE MUTRIA (14.598 ettari in parte incluso nel Parco Regionale del Matese), il S.I.C. IT8010027 FIUMI VOLTURNO E CALORE BENEVENTANO (che lambisce il territorio in oggetto in corrispondenza dei comuni della Valle Telesina), la Z.P.S. del LAGO DI CAMPOLATTARO (2.239 ettari). Sono aree protette di **"livello nazionale"** quelle "tutelate per legge ai sensi degli artt.136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". In particolare, sono protetti ai sensi dell'art.142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio i seguenti elementi territoriali: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; i territori coperti da foreste e da boschi; i territori percorsi o danneggiati dal fuoco, l'area vincolata ai sensi del Codice BB.CC. di Pontelandolfo, oltre al regime vincolistico sul piano idrogeologico, la porzione di Parco Regionale del Matese che insiste nei territori dell'Alto Titerno e le aree archeologiche di S. SALVATORE T.-TELESIA, CIRCELLO-MACCHIA e di BENEVENTO. Sono aree protette di **"livello regionale"** quelle statuite dal Piano Territoriale Regionale, quali i corridoi ecologici principali (Volturno-Calore, Tammaro) e le relative fasce di protezione. Sono aree protette di **"livello provinciale"** i **cosiddetti** "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico - Aree naturali strategiche" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quali l'Ambito delle Leonessa, Monte Acero-Grassano, Calore, Lente-Invaso del Tammaro, Tammarecchia-Bosco di Castelpagano. Tutto questo sistema costituisce la Rete Ecologica Locale strutturata intorno ai Corridoi ecologici. A parte Benevento, che merita un discorso autonomo, il territorio che da Pietrelcina conduce ai paesi pedemontani del Tammaro-Titerno, possiede un considerevole patrimonio storico-archeologico, frutto di una storia plurimillennaria che l'ha vista continuamente protagonista negli avvenimenti che hanno interessato l'Italia centromeridionale. Anche se siamo ancora privi di uno studio scientifico complessivo che renda conto delle trasformazioni del sistema insediativo dell'attuale territorio provinciale di Benevento nel corso delle diverse epoche che si sono succedute, e non sono numerose le pubblicazioni di ricerche effettuate per la ricostruzione dei paesaggi antichi, sulla scia della disciplina ora usualmente definita "Landscape Archaeology", vi sono tuttavia alcune informazioni, in genere non organizzate sistematicamente, che consentono di trattare l'argomento con consapevolezza. Sulla base della documentazione disponibile si può delineare per sommi capi un quadro complessivo dello sviluppo storico-archeologico dei territori ora parte del territorio oggetto di Studio. Da quanto detto, si ricava che, per l'area in questione, possono essere individuati i seguenti sistemi insediativi storici:

- il sistema insediativo sannitico costituito dalla città di Benevento con delle consistenti



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

emergenze di carattere urbano, sacro e sepolcrale e dalle cinte fortificate a controllo del Matese;

- il sistema insediativo romano caratterizzato: da consistenti strutture urbane (*Beneventum, Ligures Baebiani, Ligures Corneliani*); dai nuclei insediativi territoriali (*pagi e vici*); dagli insediamenti rustici (*villae* e fattorie); dal sistema stradale e infrastrutturale (diramazione della via *Aufidena-Aequum Tuticum*, tratturi e *centuriationes* individuabili soprattutto nelle zone di Benevento e Pietrelcina);
- il sistema insediativo altomedievale (longobardo) caratterizzato da un'organizzazione gastaldale con nuclei amministrativi facenti capo ad un centro fortificato (castelli e cinte murarie) e con la presenza di chiese sul territorio;
- il sistema Valle del Tammaro-RegioTratturo caratterizzato da una struttura insediativa condizionata dall'orografia e dalla idrografia della Valle del Tammaro, su cui si è dispiegata la fortissima influenza esercitata dal passaggio di un asse stradale di grande importanza per i collegamenti con le aree appenniniche, quel tracciato sistematizzato in epoca romana e noto dalle fonti epigrafiche come via Aufidena – Aequum Tuticum (Castel di Sangro – S. Eleuterio di Ariano Irpino), successivamente ricalcato con qualche variante dal Regio Tratturo Aragonese, e che correva sulla sinistra del fiume, mentre sulla destra si dispiegava un diverso itinerario, che doveva riallacciarsi al precedente e permettere un collegamento con Benevento, tracciato lungo il quale sono disposti importanti insediamenti di epoca sannitica, come a Morcone, e romana, come in contrada Sorgenza di Pontelandolfo. L'esatto percorso del tracciato romano, su cui si andava a disporre il centro urbano dei Ligures Baebiani a Macchia di Circello, non è sicuro e la sua individuazione, condotta sulla base delle più recenti ipotesi, deve considerarsi come solo indicativa. Testimonianza dell'organizzazione agricola del territorio nell'antichità è data dalla presenza diffusa di numerosi insediamenti rurali di epoca repubblicana ed imperiale; da non trascurare, inoltre, il ruolo delle attività economiche connesse con la presenza del tracciato tratturale, che hanno a lungo influenzato la dislocazione e le peculiarità degli insediamenti e le caratteristiche del sistema in generale.

Quadro 4.1.2 - SWOT

Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01	S1 Presenza di centri di ricerca. Sono presenti sul territorio, ma circoscritti quasi tutti nelle città di Benevento, numerose strutture di ricerca pubbliche e private, centri di competenza quali Università del Sannio con i vari Dipartimenti, ConSDABI, la sede periferica "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, ecc.	PD01	W1 Marginalità dell'azienda agricola nei sistemi di cooperazione. Gli imprenditori agricoli e forestali sono impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa del gravoso sforzo burocratico. Anche la ripartizione delle risorse economiche tra i partenariati risulta nettamente in favore di altre tipologie di attori
PF02	S4 Presenza di alcune filiere forti e di posizioni di leadership a livello provinciale come quella della carne suina ed ovina, del miele, dell'olio e dei grani antichi, nonché della carne	PD02	W2 Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione. Scarso coordinamento e mancanza di una visione strategica complessiva che accompagni i processi di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	bovina e del vino. Anche altre coltivazioni, piuttosto diffuse in determinati areali (es. carciofo di Pietrelcina) caratterizzano l'offerta dell'area GAL rispetto ad altri contesti.		innovazione con scarsa capacità di integrazione ricerca/azienda
PF03	S5 Presenza di Marchi a Denominazione d'Origine ed enogastronomia di qualità. 1 DOCG (Aglianico del Taburno); 2 DOC (Sannio e Falanghina del Sannio con le sottozone Guardia Sanframondi, Solopaca e Taburno); 2 IGT (Beneventano e Campania); 2 DOP (Mozzarella di bufala e Ricotta di bufala); 1 IGP (Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale)	PD03	W3 Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 10% circa. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.
PF04	S6 Varietà e diversificazione dell'offerta. L'area del GAL non è caratterizzata da monoculture o indici di specializzazione agricola elevati. Ciascun sistema locale si presenta con una gamma produttiva piuttosto ampia e diversificata. In tale quadro, spiccano, comunque, numerose aree produttive fortemente specializzate ad elevato valore aggiunto (viticoltura nella Valle Telesina, zootecnia da carne e da latte) nonché alcuni distretti molto specializzati (come ad esempio la produzione biscotti di San Lorenzello, il peperone quarantino di San Salvatore, il fagiolo della Regina di San Lupo, ecc.). Si sottolinea l'importanza anche della presenza di piccole produzioni locali e l'ampia gamma di produzioni tipiche e di qualità riconosciute dalla Regione Campania mediante D.M. 23 maggio 2016 pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale" n. 143 del 21 giugno 2016. (Carne suino nero casertano, Carne ovina Laticauda, Prosciutto di Pietraraja, Soppresata del Sannio, Pecorino di Laticauda e Ricotta di Laticauda, Miele di acacia, sulla e millefiori, pecorino di Cuffiano, Pecorino di Pietraraja, Olio extravergine di oliva Sannio Caudino-Telesino e Colline Beneventane, Timo delle coste del Mutria, Saragolla e Speuta, Castagna jonna di Civitella Licinia, Tarallo di San Lorenzello e Torrone di	PD04	W6 Difficoltà di accesso al credito. La stretta creditizia è notevole e i tentativi dell'Amministrazione regionale di agevolare l'accesso al credito non hanno prodotto effetti positivi.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

	Benevento.		
PF05	S7 Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta. Le filiere corte e la vendita diretta sono fenomeni in forte crescita, verso cui si orientano, sempre più, le scelte imprenditoriali.	PD05	W8 Ridotta diversificazione aziendale. La diffusione del processo di diversificazione del reddito è ancora molto blanda, soprattutto in alcune aree. Spesso la diversificazione è identificata unicamente con l'attività agrituristica.
PF06	S9 Ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette. Ricadono in area Parco Regionale del Matese 5 Comuni del GAL (Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Pietraroja e San Lorenzello). Inoltre sono presenti le Aree SIC del Monte Mutria, del Fiume Tammaro e del Bosco di Castelpagano e del Torrente Tammarecchia).	PD06	W9 Scarsa integrazione territoriale degli agriturismi. Gli agriturismi risultano non collegati in rete e sviluppano scarsi elementi di integrazione sistemica con il territorio. La conseguenza finale è rappresentata da una scarsa capacità di utilizzazione delle strutture finanziate. Inoltre si registra l'assenza di un valido strumento normativo, come quello degli alberghi diffusi, finalizzato alla aggregazione dell'offerta di ospitalità e servizi turistici
PF07	S10 Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il territorio del Titerno (Monte Mutria) e dell'Alto Tammaro (Bosco Castelpagano) è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.)	PD07	W10 Ridotta percentuale di produzione certificata e scarsa adesione ai sistemi di certificazione nell'ambito delle filiere forestali. In alcuni comparti la porzione di prodotti certificati è limitata; inoltre non sono presenti aziende forestali che certifichino la propria produzione
PF08	S11 Consistente patrimonio di biodiversità. L'Area del GAL è ricca di biodiversità animale, vegetale oltre ad avere un consistente e diversificato patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat. Significativo è anche l'elevato numero di razze animali autoctone (Latacauda, Marchigiana, Suino nero Casertano) iscritte ai relativi registri anagrafici e l'elevato numero di varietà vegetali locali.	PD08	W15 Catena del valore spostata a valle. La limitata dimensione aziendale e l'incapacità di sviluppare forme stabili di offerta collettiva rendono vulnerabili le singole aziende agricole e forestali nei confronti degli operatori a valle della filiera e le quote di valore aggiunto realizzate dal settore primario risultano marginali.
PF09	S12 Varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali. Il territorio del GAL si articola in una molteplicità di sistemi agricoli e rurali montani, collinari, e della Piana di Benevento che concorrono nel loro complesso ad un'offerta diversificata e qualificata di paesaggi, produzioni agroalimentari, ambienti e culture locali. Alcuni dei sistemi rurali storici dell'area si identificano con paesaggi e località con buona	PD09	W17 Analfabetismo informatico. I nuovi strumenti di comunicazione e trasferimento delle conoscenze richiedono una familiarità nell'uso delle TIC, poco sviluppata.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

	notorietà (Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, Corridoio ecologico Fiume Tammaro, Monte Mutria, Diga Campolattaro, Ceramiche di Cerreto Sannita, Luoghi di Padre Pio da Pietrelcina, ecc.) in grado di trainare l'immagine complessiva dell'area GAL e della sua agricoltura.		
	S17 Ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, di cui alcuni già oggetto di finanziamento mediante la Misura 322 del PSR 2007-2013 (Campolattaro, Reino, Casalduni, Castelpagano, San Lupo, e Santa Croce del Sannio), ma molti altri rappresentano una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.	PD10	W25 Uso non efficiente della risorsa idrica. Non sono ancora capillari metodi razionali per la gestione della risorsa idrica finalizzati ad un risparmio/recupero della stessa. Inoltre, le infrastrutture idrauliche, con particolare riferimento alle reti irrigue collettive, sono in alcune aree vetuste.
		PD11	W35 Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente
		PD12	W36 Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.
		PD13	W37 Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento sociodemografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree periferiche rispetto ai grossi centri (Benevento e Telesse Terme) è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.
		PD14	W39 Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni e soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale.

Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
------	----------------------------	------	------------------------



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

O01	O1 Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea. Le politiche UE prestano una sempre maggiore attenzione alle tematiche della ricerca e dell'innovazione, fornendo ulteriori opportunità di sostegno	M01	T1 Rischio di fallimento dei GO in ambito PEI. La scarsa capacità di integrazione ricerca-aziende, dalla frammentazione delle relazioni, spesso frutto di esperienze episodiche ed occasionali, rischia di precludere la genesi di Gruppi Operativi credibili e di ridimensionare le opportunità offerte dall'Unione europea sul tema della innovazione e della cooperazione .
O02	O4 Nuovi strumenti a sostegno dello sviluppo rurale per favorire la qualità e la sicurezza alimentare. Sono previsti nuovi strumenti per il rafforzamento della governance di filiera e per la valorizzazione di prodotti certificati (non necessariamente riconducibili ai marchi comunitari) quali i distretti rurali.	M02	T5 Termine di applicazione del regime di contenimento della produzione di latte vaccino (regime delle quote latte) al 31 marzo 2015. Le ripercussioni in termini di perdita di competitività da parte delle aziende ubicate particolarmente nelle zone di montagna e svantaggiate può essere rilevante
O03	O5 Propensione dei giovani ad intraprendere l'attività agricola. Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative	M03	T7 Rischio di ulteriori realizzazioni di impianti tecnologici ed infrastrutturali impattanti nel contesto rurale. Realizzazione di infrastrutture e impianti tecnologici localizzati in ambiti di interesse paesaggistico e per la biodiversità (elettrodotti MT/AT, impianti eolici, impianti di illuminazione, fotovoltaico su larga scala)
O04	O6 Modifiche nei comportamenti e orientamenti all'acquisto da parte dei consumatori. Si osservano alcune modifiche nelle dinamiche di consumo che aprono nuovi scenari per le imprese del comparto agroalimentare. Alcune di queste sono ispirate da questioni etiche come la giusta remunerazione del lavoro agricolo, i rapporti di lavoro trasparenti ed a norma, sostenibilità, benessere degli animali, ecc...) ed al momento, si tratta di nicchie in fase embrionale ma in espansione.	M04	T9 Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata. Frane e dissesti di natura idrogeologica, derivanti da condizioni atmosferiche avverse, hanno spesso procurato una forte compromissione delle coltivazioni di alcune aree del GAL.
O05	O7 Sviluppo di filiere alternative. Possibilità di sviluppo di nuove filiere alternative utili anche per la riduzione di emissioni in atmosfera (agroenergie, AFN-Alternative Food Networks: filiere corte, mercati locali, box scheme, pickyourown, GAS, ecc.)	M05	T10 Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi. Considerato il trend delle variabili climatiche, come monitorato nell'ambito del Sistema nazionale di dati Climatologici di Interesse Ambientale(SCIA-APAT) e stante la vulnerabilità della regione i cambiamenti climatici, rappresentano una minaccia all'agricoltura in termini sia di quantità, sia di qualità che di tipicità delle produzioni. Infatti precipitazioni atmosferiche estreme sempre più frequenti provocano ingenti danni alle coltivazioni, sovente irreversibili, con conseguente danno economico per le imprese.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

O06	O11 Varietà tradizionali adatte a pratiche di aridocoltura. Le tecniche agricole tradizionali, volte a consentire la coltivazione in ambiente arido, rappresentano un'opportunità da sfruttare come ulteriore metodo per la razionalizzazione della risorsa idrica in agricoltura	M06	T14 Competizione per l'utilizzo delle risorse idriche. La disponibilità di risorse idriche, in conseguenza della tendenza ad antropizzare ulteriormente il territorio, rischia di alimentare una seria competizione tra gli usi civili e gli usi agricoli.
O07	O12 Strategia nazionale sulla biodiversità e strategia della UE per la biodiversità fino al 2020. Rappresentano un'opportunità importante da cogliere per rafforzare gli interventi che arrestano il declino della biodiversità. Successivamente sono state emesse le linee Nazionali per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura, da parte del Mipaaf ed il Regolamento di attuazione per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (Reg.6 del 03/07/2012) da parte della Regione.	M07	T15 Difficoltà degli enti deputati a programmare e governare il sistema delle aree protette. Il sistema di aree protette (es: Natura 2000) sconta una debolezza complessiva, determinata dall'articolato quadro di competenze e scarsità di risorse, con riferimento alle attività di pianificazione, gestione, implementazione locale delle politiche.
O08	O13 Tracciabilità. Prescrizioni normative e maggiore attenzione dei consumatori alla tracciabilità dei prodotti.		
O09	O18 Contratti di fiume. Accordi volontari tra gli attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio fluviale o di un bacino idrografico possono contribuire a promuovere la valorizzazione delle risorse economico-produttive, ambientali e paesaggistiche delle aree rurali.		
O10	O20 Leggi su agricoltura sociale (inclusa la legge sui beni confiscati). Le leggi sull'agricoltura sociale sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo.		
O11	O21 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job). Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può potenzialmente		



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>“agganciare” le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi. La sperimentazione di forme innovative ed alternative legate ai lavori verdi e la L.R. n. 5/2012 rappresentano, tra le altre, valide opportunità per lo sviluppo di una diversificazione del reddito in agricoltura</p>		
--	---	--	--

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione <p>Elementi della SWOT correlati: W3, W17</p>
FB02	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione <p>Elementi della SWOT correlati: W8, O21</p>
FB03	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari	<p>Priorità/aspetti specifici: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p>Elementi della SWOT correlati: S4, T5</p>
FB04	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la



		<p>ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali • Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione <p>Elementi della SWOT correlati: S7, W15,</p>
FB05	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività • Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali • Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione <p>Elementi della SWOT correlati: S5, W10, W21, O4, O13</p>
FB06	F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali	<p>Priorità/aspetti specifici: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Elementi della SWOT correlati: W35</p>
FB07	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<p>Priorità/aspetti specifici: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico,</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

		nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa Elementi della SWOT correlati: S9, S10, S11, O12, T15
FB08	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa • Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione <p>Elementi della SWOT correlati: S9, S12, S17, T7</p>
FB09	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<p>Priorità/aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione • Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali <p>Elementi della SWOT correlati: W9, W36, W37, O20, O21</p>
FB10	F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale	<p>Priorità/aspetti specifici: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p> <p>Elementi della SWOT correlati: S6, S7, S10, W39, O1, O6, O7, O18, O21, O22, T1</p>

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia

La individuazione del tema centrale e, conseguentemente, della Strategia di Sviluppo Locale ha seguito un preciso percorso metodologico:

- **l'analisi della situazione e del contesto di riferimento**, così come sviluppata nel precedente p.to 4.1.1., che ha portato all'individuazione dei punti di forza e di debolezza e ad un'attenta valutazione delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio. Accanto ad elementi positivi, quali il buon livello di qualità della vita, una buona dotazione di risorse enogastronomiche, ambientali, paesistiche e storico- culturali, la presenza del polo turistico-religioso di Pietrelcina, le consistenze rilevanti della Città capoluogo e un'economia fondamentalmente basata su una pluralità di settori che connotano l'aggregato territoriale come una realtà con buona vitalità, sono presenti diversi fattori di criticità, come una marcata differenziazione territoriale, con aree a forte perifericità, la inadeguata veicolazione delle eccellenze produttive agroalimentari, la carenza dei servizi turistici locali, fattori affrontabili solo con un intervento "appropriato", capace di mobilitare le



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

energie e le risorse endogene del territorio;

- **l'attenta considerazione dei fabbisogni** emersi in sede di analisi ed in sede di attività di animazione e sensibilizzazione condotta entro i territori di riferimento, per come riportati, anch'essi, nel precedente p.to 4.1.3, in relazione ai settori economici e alle dinamiche sociali e dei servizi pubblici, finalizzata a dar luogo ad interventi, precisi, specifici che producano quelle trasformazioni che si ritengono necessarie ad innescare durature ricadute in termini di sviluppo;
- **la valutazione delle minacce** ed insieme **la individuazione delle nuove opportunità**: le *minacce*, costituite dal costante incremento della popolazione anziana, dall'intensificarsi del processo di abbandono delle produzioni artigianali ed agricole, dalla marcata presenza di imprese di micro dimensioni che stentano a strutturare ed integrarsi in un sistema di offerta organizzato, dall'offerta turistica lenta ad innovarsi, della ancora bassa qualità della progettualità pubblica e privata, della scarsa ottimizzazione ed efficientamento dei servizi pubblici ed in particolare di quelli di cittadinanza, che se non contrastate adeguatamente possono compromettere i livelli di reddito e la qualità della vita per parte della attuale popolazione. Le *opportunità*, alcune sicuramente interessanti, quale la nuova domanda di turismi outdoor (escursionistico, enogastronomico, ambientale, religioso e storico culturale), che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio dovuta alla maggiore diversificazione degli habitat, della flora e della fauna, alla presenza di risorse enogastronomiche di pregio, alla presenza dei corridoi ecologici dei fiumi Tammaro e Terno ed alle vie naturalistiche che li mettono in comunicazione, all'Ippovia dell'Alto Tammaro, alla valenza delle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale, ai Cammini Religiosi ed all'attrazione esercitata dalla figura di Padre Pio, ai cammini dei Tratturi, ai Cammini storici (Via Appia) ed alle risorse ed emergenze turistiche della Città di Benevento, al Polo Termale di Telese Terme, alla crescente domanda, infine, di tipicità ed autenticità dei prodotti e dei servizi propri del macro aggregato territoriale di riferimento;
- **la considerazione delle esperienze di pianificazione strategica, di programmazione e di sviluppo già intraprese dai territori coinvolti**: ci si riferisce, in particolare e da ultimo, all'esperienza condotta da *Sannio Smart Land*, una convenzione costitutiva di associazione ai sensi dell'art. 30 del TUEL, nata nel 2014, comprendente 23 dei 28 Comuni facenti parte dell'aggregato territoriale della presente SSL, finalizzata a promuovere e rappresentare gli interessi dei Comuni aderenti, in sinergia e complementarietà con i territori limitrofi, in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione. *Sannio Smart Land*, ponendosi, quindi, come **luogo istituzionale innovativo** entro cui rendere strutturale il dibattito e la rappresentazione degli interessi del territorio, ha avviato l'elaborazione di una Strategia Integrata d'Area, approvata dal Comitato Direttivo e dall'Assemblea dei Comuni associati, orientata a perseguire tre obiettivi fondamentali: l'incremento del benessere della popolazione locale, la ricostituzione ed il consolidamento della vitalità delle comunità locali, il rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

Sulla scorta, dunque, di tali evidenze ed, al tempo stesso, della consapevolezza in ordine alla necessità non più rinviabile di dover attuare una strategia di sviluppo di ciclo lungo che garantisca trend di crescita e non più trend di declino, l'ATS GAL Tammaro – GAL Terno ha delineato un percorso strategico, di sviluppo endogeno ed auto centrato, in cui



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

le dinamiche interattive e collaborative tra territori, risorse, uomini ed istituzioni hanno un ruolo attivo in grado di valorizzare le risorse territoriali (ambientali, economiche e sociali), di intervenire in maniera sistemica, di creare punti di contatto fra settori produttivi diversi e tra ambiti territoriali diversi (la Campagna e la Città, che diventano nella fattispecie un elemento di interessante novità e sperimentazione) ed, infine, di entrare in contatto con altri territori, al fine di migliorare la qualità dell'offerta territoriale e rendere maggiormente competitive le risorse economiche.

Ed allora, ecco definiti e caratterizzati gli **Ambiti tematici** ai quali ricondurre la strategia (di seguito meglio specificati nel p.to. 4.2.2):

- **AT 1** *“Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)”*
- **AT 3** *“Turismo sostenibile”*
- **AT 4** *cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)*

Il **tema centrale** e, dunque, l'obiettivo strategico, nella prospettiva immaginata dall'ATS Gal Tammaro – GAL Titerno, si informa e si consolida intorno alla definizione ed organizzazione di un Sistema Territoriale imperniato sulle componenti fondamentali delle filiere agroalimentari di eccellenza, del turismo rurale e sostenibile e di un modello organizzativo territoriale innovativo.

La sfida diventa quella di strutturare un complesso di offerta territoriale in cui i vari sub sistemi coinvolti si strutturano in un rapporto di coniugazione ed interrelazione tale da determinare **un'offerta territoriale qualificata ed integrata** che salvaguardi le identità locali, ne accresca la visibilità e vendibilità all'esterno, generi flussi aggiuntivi di risorse economiche, generi ricadute indotte nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'industria del benessere (sanitaria e parasanitaria) e garantisca un miglioramento del tenore di vita delle popolazioni locali.

Lo scenario del progetto "AltoTammaro-Titerno", dunque, è interamente strutturato intorno al sistema paesaggistico delle pendici meridionali del Massiccio del Matese e, soprattutto, intorno alla Rete Ecologica Locale appartenente a tale sistema. I "Corridoi ecologici principali" (costituiti dai fiumi Tammaro e Titerno) e, in generale, le “vie naturalistiche” che li mettono in comunicazione tra loro e con le restanti aree di pregio ambientale (aree boscate, sentieri tratturali-naturalistici, siti di importanza comunitaria, emergenze insediative dei Centri storici e del polo turistico-religioso di Pietrelcina) costituiscono l'ossatura intorno alla quale si articola il progetto di sviluppo del territorio del GAL. I sopra citati elementi della Rete Ecologica Locale possono essere considerati i capisaldi del sistema ambientale del GAL a cui fanno riferimento il sistema produttivo delle filiere e le attività legate al turismo sostenibile e a quello religioso imperniato intorno alla figura di Padre Pio. La citata Rete Ecologica dovrà risolvere le complesse relazioni tra campagna e città. Si deve infatti tenere presente che, se da un lato i Corridoi sono da considerare come strutture fondamentali del Sistema Ambientale locale, dall'altro non si può ignorare che tali Corridoi insistono sulle rare aree agricole ancora fortemente coltivate, anche se in parte invase da edilizia diffusa. Pertanto, le presenti linee strategiche coniugano, da un lato, il progressivo riconoscimento delle molteplici funzioni ambientali e paesaggistiche svolte dall'agricoltura nelle aree periurbane, e dall'altro, il



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

crescente interesse a creare rapporti più diretti tra i produttori agricoli e i consumatori, come evidenziato dalle numerose iniziative di filiera corta collegate ai mercati cittadini. La strategia riguarda principalmente lo sviluppo delle filiere agricole più rappresentative dell'area GAL, che sono quelle del vino, dell'olio, del miele, dei grani antichi e dell'allevamento ovino (carne e latte); non secondario risulta essere l'allevamento bovino (carne e latte). Dai dati ISTAT del 6° censimento dell'agricoltura (Tab. 4) si evince che la coltura dell'olivo e della vite nel territorio del GAL rappresentano rispettivamente il 47% ed 54% dell'intera Provincia di Benevento. Le produzioni di olio (soprattutto legato alle cv Ortice ed Ortolana) non godono ancora di una denominazione di origine, ma sono riconosciute dalla Regione Campania come prodotti agroalimentari tradizionali. Diverse sono le aziende certificate biologiche, anche se la stragrande maggioranza della produzione è biologica di fatto. La produzione di vino è senz'altro quella che ha il maggiore valore aggiunto rispetto alle altre anche perché certificata mediante marchi a denominazione di origine come DOCG (Aglianico del Taburno), DOC(Sannio e Falanghina del Sannio con le sottozone Guardia Sanframondi, Solopaca e Taburno) e IGP(Beneventano e Campania). La filiera del miele (Tab. 2) nel territorio del GAL annovera il 43% delle aziende registrate in Anagrafe Apistica all'IZS di Teramo (vedi Tab. 3 del report Prov. BN allegato) ed oltre l'80% degli alveari dell'intera Provincia di Benevento stimati in oltre 14.500. L'apicoltura riveste un ruolo importante nell'economia agricola provinciale, contribuendo anche al miglioramento della qualità dell'ambiente ed alla conservazione della flora che caratterizza l'area del GAL Alto Tammaro-Titerno ed è un'attività non trascurabile per il settore primario. L'allevamento ovino nel territorio del GAL conta rispettivamente sul 63% delle aziende e 47% dei capi registrati in BDN all'IZS di Teramo (Tav. 2), la maggior parte di questi capi appartengono alla razza Laticauda classificata dalla Regione Campania come razza autoctona in via di estinzione, per cui beneficiaria di aiuti ai sensi della misura 10.1.5 del PSR Campania 2014-2020. La carne ovina, il pecorino e la ricotta di Laticauda sono riconosciute dalla Regione Campania come prodotti agroalimentari tradizionali. La filiera legata alla coltivazione cerealicola dei grani antichi è molto sviluppata soprattutto nel territorio dell'Alto Tammaro con produzioni per lo più biologiche legate alle varietà di grano duro Saragolla (la denominazione di origine bulgara: Sarga = Giallo e Golyo = Seme, ovvero chicco giallo), Senatore Cappelli e Marzellina, oltre che alla varietà di grano tenero Romanella detta anche Gentil Rosso, al farro, alla segale, ecc. («... quando semino un grano antico, semino il futuro»). L'utilizzo dei grani oltre che per la produzione biologica di pane e pasta è rivolta anche alla produzione di birra artigianale. Altra filiera notevolmente rappresentata nel territorio del GAL è quella dell'allevamento bovino sia da latte che da carne. Da segnalare la buona presenza (circa il 37% dell'intera Provincia di Benevento) di bovini di razza Marchigiana iscritti ai LLGG e aderenti al sistema di certificazione IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (Tab. 3).



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

Le scelte strategiche sono motivate attraverso la definizione dei seguenti principi:

L'integrazione. È integrazione la scelta di strutturarsi in ATS per raggiungere una “massa critica territoriale” (AT 4). E' integrazione l'associazionismo tra comuni come modalità di governance territoriale dei processi e progetti di sviluppo locale (AT 4). È integrazione la creazione di un ambiente relazionale in cui si instaurano meccanismi di dialogo e collaborazione tra soggetti e filiere produttive differenti (AT 1 – AT 3 - AT 4). E' integrazione la creazione di una “rete corta intra-territoriale” che reticolizzi, in una visione spaziale integrata, le componenti rurali, semi-urbane ed urbane del sistema territoriale considerato (AT 1 – AT 3 - AT 4). E' integrazione la ricerca di una modalità dello sviluppo che ottimizzi il rapporto e la cointeressenza tra fondo valle e monte. E' integrazione il dialogo che si crea tra le diverse componenti territoriali, internamente ed esternamente, con l'obiettivo di accelerare un meccanismo di comarketing e codesign tra produzioni tipiche e turismo, anche nell'ottica di creazione di una “rete lunga extra-territoriale” in grado di connettere il sistema territoriale in oggetto con sistemi territoriali altri, al fine di attivare ed instaurare rapporti collaborativi generatori di effetti positivi in termini di condivisione di circuiti commerciali e di flussi turistici procurando masse critiche visibilità ed economie di scala imprescindibili per una prospettiva commerciale (AT 1 – AT 3 - AT 4).

La qualità. E' qualità la scelta di improntare l'intero impianto strategico secondo un principio di qualità della progettualità, qualità dell'offerta, qualità dei servizi, qualità territoriale e paesaggistica (AT 1 – AT 3 - AT 4) . E' qualità la scelta di adottare standard qualitativi alti per evitare la svendita, il consumo, la deturpazione del capitale territoriale, costringendosi, quindi, in una condizione di ulteriore perifericità. E' qualità l'obiettivo di rivitalizzazione del contesto territoriale mediante l'implementazione di modelli innovativi di comunità e di rete per il sociale, di modelli gestionali innovativi del patrimonio edilizio e della manutenzione territoriale dei centri urbani e dei centri storici, così come dei servizi legati all'educazione ed alla formazione, nonché ai servizi di cittadinanza con attenzione alla social innovation ed alla silver economy (AT 1 – AT 3 - AT 4).

La lentezza. E' lentezza il camminare lento lungo i sentieri, i tratturi, la Via Francigena, la Via Appia che si coniuga con il “territorio lento” che aspira a costruire e comporre un'offerta integrata, coordinata ed agita in ambiente collaborativo (anche con la realtà urbana della Città capoluogo), in una dimensione dialogica tra tradizione ed innovazione, sintesi per un'occasione di rilancio e di crescita territoriale (AT 1 – AT 3 - AT 4).

L'obiettivo complessivo della SSL è la valorizzazione economica delle risorse del territorio. Questo obiettivo, al di là della sua quantificazione economica, è un obiettivo premiante in sé poiché punta allo sviluppo endogeno del territorio innescando quelle forze propulsive che un'economia realmente forte è in grado di trovare nell'ambito del proprio territorio. Al fine di innescare un circuito virtuoso tra qualificazione del territorio, sviluppo sociale e sviluppo economico, è necessario agire sul principio di integrazione e contaminazione tra risorse e filiere, tra momento pubblico e momento privato, avviando un complessivo processo di *ri-significazione e ri-organizzazione* territoriale e, quindi, di autorganizzazione dello sviluppo basato sulla creazione e sull'offerta di un sistema integrato di risorse. L'intera strategia, quindi, è stata concepita per individuare soluzioni concrete per l'intero territorio, sebbene il territorio comprenda anche la Città Capoluogo



L'Europa investe nelle zone rurali

che, per la prima volta viene inserita in un ambiente ed in uno strumento di programmazione di carattere rurale, presentando, naturalmente, caratteristiche e problematiche distinte dagli ambienti rurali, a cui, naturalmente, la strategia descritta in queste pagine non pretende di dare soluzione. Tuttavia, la presenza della Città capoluogo si inserisce, a pieno titolo, nella complessità strategica descritta perchè è funzionale alla strutturazione di un *progetto collettivo* in quanto fondato sulla capacità integrativa tra le diverse componenti territoriali che, a vario titolo e a varia scala e dimensione, si adoperano per la definizione di un'esperienza collettiva di sviluppo territoriale.

Gli **Ambiti tematici** ai quali ricondurre la strategia: **AT 1** “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)”, **AT 3** “Turismo sostenibile”, **AT 4** cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) sono integrati e sinergici. Trasversale appare, l’Ambito Tematico della “Cura e tutela del paesaggio” che connota e caratterizza oggettivamente in maniera diffusa l’intero impianto strategico. Il **tema centrale** e, dunque, l’obiettivo strategico, nella prospettiva immaginata dall’ATS Gal Tammaro – GAL Titerno, si informa e si consolida intorno alla definizione ed organizzazione di un Sistema Territoriale imperniato sulle componenti fondamentali delle filiere agroalimentari di eccellenza, del turismo rurale e sostenibile e di un modello organizzativo territoriale innovativo. La sfida diventa quella di strutturare un complesso di offerta territoriale in cui i vari sub sistemi coinvolti si strutturano in un rapporto di coniugazione ed interrelazione tale da determinare **un’offerta territoriale qualificata ed integrata** che salvaguardi le identità locali, ne accresca la visibilità e vendibilità all’esterno, generi flussi aggiuntivi di risorse economiche, generi ricadute indotte nei settori dell’artigianato, del commercio, dell’industria del benessere (sanitaria e parasanitaria) e garantisca un miglioramento del tenore di vita delle popolazioni locali.

Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target
AT n. 1 – sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	FB02, FB04, FB05, FB06, FB07, FB13, FB14, FB 23, FB24	RA10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/ reinserimento lavorativo RA 8.8 Nuove opportunità di lavoro extragricolo nelle zone rurali RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 6.5 Contribuire ad accertare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al	N° 4.980 Aziende/imprenditori singole e/o associate N° 5 Organizzazione Produttori Spesa pubblica € 800.000



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FESR

L'Europa investe nelle zone rurali

		paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici RA 9.1 Riduzione della povertà dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.	
ATn.3-Turismo sostenibile	FB04, FB05, FB06, FB07, FB14, FB 23	RA 8.8 Nuove opportunità di lavoro extragricolo nelle zone rurali RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 6.5 Contribuire ad accertare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	N° 8 Imprese singole e/o associate Spesa pubblica € 2.282.992
ATn.4- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	FB13, FB14	RA 6.5 Contribuire ad accertare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	N° 3 Siti SIC e/o ZPS Spesa pubblica € 300.000

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
AT n. 1 – sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	FB02	Formazione/ acquisizione di competenze	numero di partecipanti ad azioni di formazione	480
	1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	FB02	Acquisizione di competenze	numero di partecipanti ad azioni di informazione	2000
	1.3 Visite aziendali	FB02	Visite aziendali	numero di partecipanti a visite aziendali	1500



	1.4 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	FB06, FB07	Aziende sovvenzionate	numero aziende finanziate	1000
	1.5 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	FB06, FB07	Spesa pubblica totale	€uro	400.000
	1.6 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	FB05	Operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	numero operazioni sovvenzionate	5
	1.7 Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	FB02, FB04, FB05, FB06, FB07, FB013, FB 14, FB23, FB24	Spesa pubblica totale	€uro	400.000
ATn.3-Turismo sostenibile	2.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	FB04, FB23	Beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	numero aziende	4
	2.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	FB04, FB23	Beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	numero aziende	4
	2.3 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	FB23	Spesa pubblica totale	€uro	220.000
	2.4 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	FB14, FB23	Spesa pubblica totale	€uro	220.000
	2.5 Riquilificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	FB04, FB14, FB23	Spesa pubblica totale	€uro	200.000
	2.6 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	FB04, FB06, FB14	Spesa pubblica totale	€uro	600.000
	2.7 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte mercati locali	FB05, FB06, FB07	Spesa pubblica totale	€uro	780.000
	2.8 Azione A: prevede la costituzione di	FB04, FB23	Spesa pubblica	€uro	262.992

	<p>partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico</p> <p>Azione B: prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico</p>		totale		
ATn.4- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	3.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	FB13, FB14	Operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN	Numero operazioni	3
	3.2 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	FB13, FB14	Spesa pubblica totale	€uro	300.000

Quadro 4.2.4 - Aspetti ed elementi di innovazione

Elementi di innovazione

1	<p>Un primo elemento di innovazione è rappresentato dalla scelta di strutturarsi in ATS per raggiungere una “massa critica territoriale”. E’ integrazione l’associazionismo tra comuni come modalità di governance territoriale dei processi e progetti di sviluppo locale (AT 4). È integrazione la creazione di un ambiente relazionale in cui si instaurano meccanismi di dialogo e collaborazione tra soggetti e filiere produttive differenti (AT 1 – AT 3 - AT 4). E’ integrazione la creazione di una “rete corta intra-territoriale” che <i>reticolizzi</i>, in una visione spaziale integrata, le componenti rurali, semi-urbane ed urbane del sistema territoriale considerato (AT 1 – AT 3 - AT 4). E’ <i>integrazione</i> la ricerca di una modalità dello sviluppo che ottimizzi il rapporto e la cointeressenza tra fondo valle e monte e la città capoluogo. E’ integrazione il dialogo che si crea tra le diverse componenti territoriali, internamente ed esternamente, con l’obiettivo di accelerare un meccanismo di comarketing e codesign tra produzioni tipiche e turismo, anche nell’ottica di creazione di una “rete lunga extra-territoriale” in grado di connettere il sistema territoriale in oggetto con sistemi territoriali altri, al fine di attivare ed instaurare rapporti collaborativi generatori di effetti positivi in termini di condivisione di circuiti commerciali e di flussi turistici procurando masse critiche visibilità ed economie di scala imprescindibili per una prospettiva</p>
---	--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

	commerciale (AT 1 – AT 3 - AT 4).
2	<p>L'Animazione finalizzata alla strategia ha lo scopo della diffusione e condivisione di una cultura dell'innovazione, che diviene elemento chiave di reinterpretazione delle dinamiche produttive e delle dinamiche socio-economiche e ambientali. Opera anche al fine di migliorare la qualità del partenariato e della collaborazione tra i principali attori locali, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni interne ed esterni al territorio.</p>
3	<p>Gli obiettivi specifici della strategia, alla luce di quanto sopra, possono riepilogarsi per come segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la competitività delle produzioni agroalimentari tipiche dell'aggregato territoriale: in particolare si intende agire per rafforzare le filiere locali riferite a produzioni tipiche di eccellenza, legate alle specificità ed alle tradizioni del territorio, attraverso interventi di sistema che agiscano sulla qualità, genuinità e sicurezza alimentare delle produzioni, sull'integrazione orizzontale tra i produttori e l'integrazione verticale, sulla capacità distributiva e di accesso ai mercati anche attraverso forme innovative di distribuzione. Accanto a filiere portanti quali la vitivinicoltura e la zootecnia (carne e latte) si individuano filiere potenziali quali la cerealicoltura, olivicoltura, la apicoltura, la ortofrutticoltura e filiere indotte dell'artigiano e dell'industria alimentare. Bisogna far leva sul passaggio da una dimensione singola degli interventi ad una progettualità collettiva e di rete che garantisca innovazione e capacità industriali e commerciali inibite alla micro dimensione. • Strutturare un'offerta territoriale turistica che metta in rete il patrimonio ambientale, enogastronomico, storico-culturale dei diversi sub aggregati territoriali (urbani, semi urbani e periferici): in particolare si intende agire per il sostegno di azioni e progetti volti a mettere in rete il patrimonio di risorse dell'aggregato territoriale, attraverso l'organizzazione di un sistema di fruizione dell'area, creando sinergie tra pubblico e privato, mettendo in relazione gli interventi realizzati dal pubblico, di fruizione delle risorse locali, con lo sviluppo e l'organizzazione di servizi e di gestione dell'offerta territoriale da parte dell'imprenditoria locale, al fine di promuovere l'area come Destinazione. Una politica di destinazione appare, ormai, necessaria per cercare di attrarre i diversi turismi, upgradando i risultati raggiunti con precedenti esperienze di programmazione, secondo un approccio di Destination Management attraverso cui pervenire ad una visione condivisa del disegno complessivo della destinazione (brand destination) e della sua veicolazione all'esterno, attraverso una traslazione dal piano verticale a quello orizzontale diffuso. E' necessario organizzare il sistema ed i pacchetti di offerta nell'ambito di brand territoriali più ampi che, opportunamente inseriti in piattaforme distributive di livello internazionale, assicurino ricadute commerciali certe. Questo presuppone progettualità, capitali, collaboratività tra pubblico e privato, specializzazione, qualità del



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>capitale umano e relazionale e dei servizi di accoglienza e complementari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel rispetto delle direttive di tutela ambientale e naturalistica internazionali, comunitarie e nazionali nonché di quelle regionali, incentivare prioritariamente gli interventi volti: all'aumento dell'indice di naturalità degli ecosistemi; alla conservazione della diversità ecobiologica dei diversi ambienti che connotano il territorio; alla conservazione del suolo come risorsa non rinnovabile; alla conservazione (attraverso azioni di manutenzione attiva) e riqualificazione della copertura forestale esistente – e delle zoccosi nemorali –, delle aree con copertura vegetazionale in evoluzione e delle aree connotate da elevata sensibilità ambientale e vulnerabilità; al potenziamento della copertura vegetazionale ai fini della difesa idrogeologica e della conservazione del suolo; al ripristino della continuità tra i diversi ambienti naturali, interrompendo drasticamente la tendenza all'insularizzazione determinata da interventi impropri di pianificazione urbanistica; al potenziamento e/o ripristino degli ambienti fluviali (corsi d'acqua principali e secondari, torrenti e fossi), attraverso la ricostituzione delle fasce ripariali, la riduzione dei carichi inquinanti di origine agricola e industriale, il ripristino di condizioni di naturalità (riduzione dell'artificializzazione del corpo idrico), il ripristino di deflussi minimi vitali; alla conservazione e valorizzazione dei territori agro-pastorali, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari del territorio, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale ; alla individuazione, conservazione e/o ripristino degli habitat faunistici e dei corridoi ecologici, anche attraverso azioni di ripristino della continuità degli ambienti; alla conservazione di ambienti naturali in aree urbane ed al ripristino e/o potenziamento della interconnessione tra queste e le aree naturali periurbane (in particolare con i corridoi ecologici).
4	<p>Per quanto concerne la gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione, la strategia di sviluppo riguarda anche la sperimentazione di prodotti innovativi per l'ICT, privilegiando la realizzazione di applicazioni software ad alte prestazioni e in ambiente distribuito, sistemi basati sulla elaborazione della conoscenza e gestione di dati provenienti da sorgenti eterogenee, quali RFID e sensori (o sorgenti simili). Il processo formativo consentirà di migliorare le competenze in tali ambiti. Il monitoraggio dovrà valutare le potenzialità di ritorno sugli investimenti delle tecnologie RFID nel settore alimentare. La tecnologia RFID nel corso di tutte le fasi della catena di produzione e di vendita, consentono di tenere traccia dei prodotti dal produttore (azienda agricola, 'farm') al consumatore finale ('fork').</p>

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali

Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

1	<p>Per quel che riguarda l'ambiente, la strategia può determinare interazioni positive relativamente all'aumento dell'indice di naturalità degli ecosistemi; alla conservazione della diversità ecobiologica dei diversi ambienti che connotano il territorio; alla conservazione del suolo come risorsa non rinnovabile; alla conservazione (attraverso azioni di manutenzione attiva) e riqualificazione della copertura forestale esistente – e delle zoocenosi nemorali –, delle aree con copertura vegetazionale in evoluzione e delle aree connotate da elevata sensibilità ambientale e vulnerabilità; al potenziamento della copertura vegetazionale ai fini della difesa idrogeologica e della conservazione del suolo; al ripristino della continuità tra i diversi ambienti naturali, interrompendo drasticamente la tendenza all'insularizzazione determinata da interventi impropri di pianificazione urbanistica; al potenziamento e/o ripristino degli ambienti fluviali (corsi d'acqua principali e secondari, torrenti e fossi), attraverso la ricostituzione delle fasce ripariali, la riduzione dei carichi inquinanti di origine agricola e industriale, il ripristino di condizioni di naturalità (riduzione dell'artificializzazione del corpo idrico), il ripristino di deflussi minimi vitali; alla conservazione e valorizzazione dei territori agro-pastorali, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari del territorio, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale ; alla individuazione, conservazione e/o ripristino degli habitat faunistici e dei corridoi ecologici, anche attraverso azioni di ripristino della continuità degli ambienti; alla conservazione di ambienti naturali in aree urbane ed al ripristino e/o potenziamento della interconnessione tra queste e le aree naturali periurbane (in particolare con i corridoi ecologici).</p>
---	---

Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

1	<p>Il ruolo rilevante della SSL si riflette sugli aspetti ambientali, in quanto portatrice di una rivalutazione delle tradizionali pratiche economiche che assicura uno stretto rapporto tra organizzazione socio-economica e risorse ambientali del contesto del macro aggregato territoriale GAL, riconoscendo il <i>modus vivendi</i> del luogo ed il contributo alla differenziazione ed alla caratterizzazione dei paesaggi in chiave culturale (<i>cultural heritage</i>). Il ricco patrimonio ambientale, unito alle numerose emergenze storiche, architettoniche e culturali, fanno dell'area di riferimento una meta rivolta ad un ampio target turistico, che va dal turismo escursionistico, speleologico e scientifico a quello vitivinicolo, rurale ed enogastronomico, con l'opportunità di valorizzare e commercializzare i prodotti tipici che l'area offre. Inoltre, sul territorio sono presenti diverse associazioni che possono contribuire in maniera rilevante ad indirizzare ed accompagnare i turisti nella "scoperta" delle Aree Verdi in tutte le sue</p>
---	---



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

variegate sfaccettature. La presenza di un Parco (Parco Regionale del Matese), in sinergia con le azioni promosse dall'ATS, può incidere positivamente sul valore ambientale "aggiunto" dei prodotti tipici a scarsa redditività delle numerose aziende presenti, orientando le produzioni verso il biologico, attualmente in forte espansione sui mercati.

L'azione di una politica di conservazione delle risorse naturali e di sviluppo sostenibile delle popolazioni locali è positivamente finalizzata alla preservazione delle vaste aree agricole e risulta utile ad assicurare la connessione con gli altri siti protetti (la Rete Ecologica Nazionale). La strategia proposta ha una elevata possibilità di stabilire ed incrementare il livello di connessione con i vicini parchi regionali del Taburno e Partenio nonché con gli altri Parchi regionali e nazionali campani.

Positivo sarà il notevole aumento della sensibilità sociale nei confronti delle tematiche ambientali con una forte promozione a livello nazionale ed internazionale delle aree protette e ad alta vocazione agricola.

Di notevole impatto positivo sarà la possibilità di progettare interventi di rinaturazione e riqualificazione, con ricadute rilevanti in termini di valorizzazione paesaggistica. La realizzazione di piccoli percorsi, in zone pianeggianti, lungo i fiumi Tammaro, Titerno, Calore e Volturno, Oasi di Campolattaro garantisce la possibilità di far fruire la natura anche ai diversamente abili.

La promozione di un'agricoltura ecosostenibile ed ecocompatibile prevede, inoltre, la possibilità di incentivare tutti quegli interventi che svolgono un ruolo fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale.

Gli obiettivi previsti avranno effetti positivi in quanto sono tesi a mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente "ammorbidendo" la matrice agricola, riducono il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie e, infine, tendono a conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale con valenza di corridoi ecologici.

Si cerca, quindi, con l'attuazione della SSL, di ritrovare un nuovo equilibrio tra agricoltura e ambiente anche attraverso il ripristino di antiche peculiarità biologiche o strutturali abbinando le funzioni di consolidamento con quelle di reinserimento ambientale e naturalistico. Agendo sugli investimenti aziendali, in termini di pubblica utilità, si possono valorizzare, in particolare, le zone Natura 2000 (aree SIC nel Parco e fuori Parco) al fine di consentire in esse l'incremento o la ricostituzione della biodiversità e la difesa delle aree da eventuali dissesti idrogeologici, migliorando la sicurezza del territorio.

Inoltre, sono concepite azioni per la corretta tutela, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, delle numerose risorse idriche superficiali e profonde presenti nell'area che hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento futuro e per lo stesso sviluppo della biodiversità.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FESR

L'Europa investe nelle zone rurali

Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali²⁸	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>Gli obiettivi specifici specificati sono pienamente coerenti con la Strategia Nazionale delle Aree Interne</p>	<p>SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne)</p> <p><i>“La strategia ha l’obiettivo di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato)”.</i></p>
Commento e giustificazioni	
<p>SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne):</p> <p>Ai fini della programmazione 2014 – 2020, si definiscono aree interne: quella parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata da una significativa distanza dai centri di offerta dei servizi.¹ La Strategia Nazionale per le Aree Interne – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma - è rivolta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell’istruzione, della salute e della mobilità, assai diversificati al loro interno e con un forte potenziale di attrazione. Vive in queste aree circa un quarto della popolazione italiana, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni. (Adp, punto 3.1.6 Aree interne)</p> <p>Una parte rilevante delle Aree Interne è attraversata da un profondo processo di marginalizzazione: calo della popolazione, invecchiamento della popolazione, riduzione dell’occupazione e dell’utilizzo del territorio, desertificazione dei servizi pubblici e privati, fenomeni di dissesto idro-geologico e degrado del patrimonio culturale e a paesaggistico.</p> <p>La strategia, per come specificato in precedenza, ha l’obiettivo di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).</p> <p>Sotto questo profilo, dunque, si coglie il forte nesso di coerenza con la SSL proposta dall’ATS.</p> <p>Le fonti ed i riferimenti ufficiali per la SNAI, a livello di programmazione nazionale e regionale, sono di seguito riportati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Partenariato 2014-2020 del 29/10/2014 - Documenti Dipartimento per la Coesione - DGR n. 282 del 18/07/2014 “Approvazione doc. di sintesi PO FESR e 	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

PO FSE”

- DGR n. 600 del 01/12/2014 “Strategia Aree interne: determinazioni”
- Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015

DGR n. 124 del 22/03/2016 “Individuazione Aree Interne”.

²⁸ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc..), come riportati nell’ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a “commenti e giustificazioni” vanno indicati puntualmente i riferimenti alle “politiche” richiamate ed ai relativi atti/documenti.

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione ²⁹

Lo sviluppo locale è un processo collettivo di innovazione territoriale iscritto in una prospettiva temporale durevole. Esso si radica in un territorio pertinente, ne organizza in rete gli attori pubblici e privati, la società civile organizzata e gli abitanti e li forma ad una cultura comune di progetto la cui finalità è il benessere economico, sociale, ambientale e culturale della collettività e la cui centralità è l’essere umano”. (Decoster) E’ questa l’idea su cui si fondano la Strategia di Sviluppo Locale che l’ATS intende attuare per il periodo 2014-2020. L’obiettivo generale dell’ATS è quello di diversificare e qualificare l’economia rurale con valorizzazione integrata di tutte le risorse del territorio:

- Patrimonio eno-gastronomico (DOCG, DOC, DOP, IGT, IGP) ;
- Invaso di Campolattaro;
- Siti UNESCO (S. Sofia Benevento);
- Turismo religioso (Pietrelcina);
- Regio Tratturo e sentieri della transumanza;
- Siti Natura 2000.

Esso nasce dall’analisi dei fabbisogni del territorio, condivisi al tavolo di concertazione, che possono essere sintetizzati nella necessità di:

- **Favorire azioni innovative di sistema nell’erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali.**

Tale obiettivo sarà realizzato con una serie di azioni correlate alle sottomisure



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1.1.1 (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze), 1.1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione) e 1.1.3 (Visite aziendali).

- **Migliorare la competitività delle produzioni agroalimentari tipiche dell'aggregato territoriale:**

Al fine di realizzare tale obiettivo si provvederà ad attivare le azioni- sottomisure 3.1.1 (Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità) e 3.2.1 (sostegni per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno)

- **Favorire il processo di aggregazione tra gli operatori**

Gli strumenti operativi saranno la sottomisura 3.2.1 (Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno), 9.1.1 (Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale), 16.1.1 (Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione - POI).

- **Sostenere l'incremento della competitività e l'integrazione del tessuto economico locale**

Tale obiettivo sarà realizzato con una serie di azioni correlate alle sottomisure 6.4.1 (Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole), 6.4.2 (Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali) 7.5.1 (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala).

- **Innovare, potenziare e promuovere le filiere corte esistenti**

Lo strumento operativo sarà la sottomisura 16.4.1 (Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali).

- **Utilizzare il turismo come strumento per lo sviluppo sostenibile**

Al fine di realizzare tale obiettivo si provvederà ad attivare l'azione – sottomisura 16.9.1 (Costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico)

- **Conservare e dare valore al patrimonio naturale e culturale**

Tale obiettivo sarà realizzato con una serie di azioni correlate alla sottomisura 7.6.1. (Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale)

- **Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il presidio del paesaggio**

Promuovere approcci innovativi, integrati e polifunzionali in tutte le filiere e sistemi produttivi locali finalizzate all'incremento della qualità della produzioni e assicurando un uso sostenibile del suolo.

Tali finalità, nello specifico, sono perseguite, nel settore turistico, agricolo e ambientale sostenendo il miglioramento della qualità delle produzioni, dei servizi e mediante azioni di riqualificazione del contesto paesaggistico (aree SIC, laghi, boschi), interventi sulle aziende agrituristiche miranti a migliorare le strutture aziendali e la qualità dell'accoglienza, la creazione di microimprese ed il potenziamento di quelle esistenti per lo sviluppo di servizi nel settore turistico e per la promozione, comunicazione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale. Per quanto riguarda il settore agricolo l'obiettivo si persegue attraverso la valorizzazione delle risorse agroalimentari (prodotti tipici, biologici e di qualità



L'Europa investe nelle zone rurali

certificata) e artigianali tipiche del mondo rurale, attraverso la diversificazione dell'offerta agrituristica ed il miglioramento dell'offerta di attività didattiche, ricreative, sportive e socio-assistenziali, la realizzazione di interventi pilota di sostegno alle aziende per il risparmio energetico e la produzione di energie rinnovabili, azioni di promozione della vendita diretta aziendale e interventi che favoriscano il consumo delle produzioni gastronomiche tipiche nelle mense scolastiche, nella ristorazione locale e nelle strutture di accoglienza per gli anziani, promozione del commercio on line. Per quanto riguarda l'artigianato, l'obiettivo si persegue mediante lo sviluppo delle attività artigianali più rappresentative del territorio (la tessitura, la lavorazione del legno, della terracotta, della pietra, del ferro) basate sulle tecniche tradizionali del mondo rurale, incentivando e valorizzando le competenze del lavoro femminile (si ricorda in particolare la lavorazione dei tappeti tradizionali e della biancheria di lino e canapa) attraverso la creazione di micro imprese. Potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese: L'obiettivo specifico di rafforzare la qualità dei servizi alla popolazione rurale e prioritariamente alle fasce deboli (disabili, anziani, giovani in cerca di occupazione, donne ecc.), favorendo nel contempo una maggiore attrattività del territorio per i flussi turistici e per le persone residenti è perseguito mediante il rafforzamento dell'azienda agricola multifunzionale per sviluppare attività sociali (ospitalità a favore di anziani, bambini in età prescolare, diversamente abili) e servizi didattici e ricreativi che contribuiscano a favorire il recupero e la conoscenza della cultura tradizionale, degli antichi mestieri, dell'architettura rurale, del paesaggio e la gestione del tempo libero. Per quanto riguarda i servizi alle imprese operanti nel territorio, si prevede l'attivazione di servizi di orientamento e consulenza imprenditoriale, per l'accompagnamento alla nascita di nuovi investimenti ed il sostegno ai processi di sviluppo locale con servizi di comunicazione, promozione, ricerca e innovazione tecnologica. Valorizzare e rendere fruibili l'ambiente e il patrimonio rurale: Per migliorare l'attrattività e rendere fruibile il territorio, fondamentale importanza riveste la manutenzione del tracciato del regio tratturo e della sentieristica collegata che sarà attuata in collaborazione con le aziende agricole.

Si porrà poi attenzione alla cura del paesaggio e del patrimonio architettonico, archeologico e rurale, alla manutenzione delle aree verdi e dei boschi , attraverso l'attivazione di un sistema di collaborazione tra istituzioni locali e aziende agricole e allo sviluppo di servizi al turismo, con particolare riferimento all'equiturismo. Rientrano in questo contesto anche lo sviluppo di itinerari del gusto e la fruizione naturalistica delle aree di maggiore interesse storico, archeologico e ambientale. La valorizzazione del patrimonio ambientale e delle biodiversità vegetali sarà incentivata la coltivazione delle specie vegetali tradizionali e nell'utilizzo delle specie arboree e arbustive tradizionali per la realizzazione delle siepi di confine dei tracciati naturalistici. Alle azioni previste si aggiungeranno azioni di sistema, a regia GAL, per la promozione del valore e della specificità del "prodotto" (il territorio e le sue risorse) verso il target dei destinatari. Rafforzare la collaborazione tra istituzioni, imprese e popolazione. L'obiettivo specifico si propone di migliorare la governance locale, cioè facilitare la diffusione e l'applicazione di metodi partecipativi degli attori del territorio per la risoluzione dei problemi di sviluppo locale favorendo l'integrazione dei soggetti e aumentando



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

la loro partecipazione ai processi decisionali. Le azioni saranno orientate all'implementazione di processi di comunicazione che interessino la componente pubblica, privata e del settore no profit per rafforzare l'economia e creare nuove forme di coordinamento (verticale e orizzontale) per programmare e valorizzare le risorse locali. Secondo quanto individuato dal partenariato l'obiettivo specifico sarà orientato a creare occasioni di confronto tra le istituzioni, le imprese e la società civile al fine di condividere una visione comune sullo sviluppo del territorio, accrescere le competenze, sensibilizzare e informare la popolazione sui temi dello sviluppo rurale aumentando il grado di coinvolgimento e l'integrazione tra le imprese dei diversi settori. Gli interventi previsti, anche in relazione alle risorse finanziarie attivabili con la SSL, sono volti, nella maggior parte dei casi, ad "avviare processi", che potranno poi essere realizzati e completati con il sostegno di altri strumenti.

Tutto quanto proposto nelle sottomisure è volto a concretizzare un'attività integrata di valenza socio-economica, che non solo sia percepita in modo incisivo già durante l'azione Leader del GAL, ma possa anche proseguire successivamente in modo autonomo.

Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti.

Le azioni previste dalla presente SSL mirano alla promozione dello sviluppo integrato del territorio sostanzialmente attraverso il turismo sostenibile e l'ecoturismo.

In particolare sarà valorizzato:

- Monte Mutria;
- Invaso di Campolattaro;
- Aree SIC – ZPS.

Pertanto, lo sforzo di rendere il territorio attraente per il tipo di turismo atteso e il target turistico di riferimento, consentono di prevedere diverse interazioni positive sull'ambiente: -accrescimento della consapevolezza ambientale delle popolazioni locali, sia in generale sia riferita alle specifiche risorse ambientali del territorio e conseguente conservazione della originalità del paesaggio; -maggiore attenzione alla conservazione della natura e della biodiversità come elemento qualificante dell'offerta turistica; -migliore tutela idrogeologica del territorio; -manutenzione costante del tratturo e della sentieristica, -utilizzo razionale, recupero e valorizzazione delle aree boscate sia a fini ambientali che economici, turistici ed energetici; -utilizzo razionale e miglioramento dei pascoli per la produzione di carne ovina di qualità; -recupero del patrimonio edilizio storico con tecniche di bioarchitettura; - migliore conservazione e maggiore diffusione di tecniche agronomiche e colture tradizionali; -rafforzamento della rete ecologica per la valorizzazione delle aree naturalistiche di pregio.

²⁹ Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarità rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	1.1.	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	1.1.	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	1.1.	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.1.3	Visite aziendali
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.1.	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.4	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale
M09	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art.	9.1	costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

	27)		nei settori agricolo e forestale		settori agricolo e forestale
M16	Cooperazione (art. 35)	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell' agricoltura	16.1.1	Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
M16	Cooperazione (art. 35)	16.3	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	16.3.1	(altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
M16	Cooperazione (art. 35)	16.4	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
M16	Cooperazione (art. 35)	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso	16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
M16	Cooperazione (art. 35)	16.9	Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati	16.9.1	Azione A: prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico Azione B: prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/ Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/ Unità di misura	Target
AT.n. 1 sviluppo e innovazioni e delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.1	M01/1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Formazione / numero di partecipanti ad azioni di formazione	n. 480 formati
	1.2	M01/1.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Acquisizione di competenze / numero di partecipanti ad azioni di informazione	n. 2.000 partecipanti ad azioni di informazione
	1.3	M01/1.1.3	Visite aziendali	Visite aziendali / numero di partecipanti a visite aziendali	n. 1.500 visite aziendali
	1.4	M03/3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	N. di aziende sovvenzionate	n. 1000 aziende finanziate
	1.5	M03/3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione	Spesa pubblica totale in EUR	€ 400.000

			svolte da associazioni di produttori nel mercato interno		
	1.6	M09/9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	N. di operazioni sovvenzionate (costituzioni di associazioni di produttori)	n. 5
	1.7	M16/16.1.1	Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	Spesa pubblica totale in EUR	€ 700.000
AT.n. 3 Turismo sostenibile	2.1	M06/6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	n. 4
	2.2	M06/6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	n. 4
	2.3	M07/7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	Spesa pubblica totale in EUR	€ 220.000
	2.4	M07/7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	Spesa pubblica totale in EUR	€ 220.000
	2.5	M07/7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	Spesa pubblica totale in EUR	€ 200.000
	2.6	M16/16.3.1	(altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	Spesa pubblica totale in EUR	€ 600.000
	2.7	M16/16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	Spesa pubblica totale in EUR	€ 780.000
	2.8	M16/16.9.1	Azione A: prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico Azione B: prevede la costituzione e l'operatività	Spesa pubblica totale in EUR	€ 262.992



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

			di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico		
AT.n. 4 cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	3.1	M07/7.1.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN	N. 3
	3.2	M16/16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	Spesa pubblica totale in EUR	€ 300.000

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.1	Denominazione: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
A Obiettivi	L'obiettivo è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di nozioni.	
B Descrizione del tipo di intervento	Si intende trasferire agli imprenditori agricoli delle competenze specifiche, attraverso corsi di formazione e workshop, al fine di migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro professionalità e competitività sul mercato del lavoro.	
C Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 del PSR 2013-2020 Regione Campania per la focus area "1a" e "1c" e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni come riportati nella tabella "Descrizione tematiche specifiche" del PSR Regione Campania. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.	
D Innovatività dell'intervento	Approccio pratico, utilizzo di strumentazioni innovative, tematiche adattate al agli utilizzatori del percorso formativo e al territorio di riferimento.	
E Regime di aiuti	Contributo diretto sulle spese (dall'art. 65 del reg. 1303/13).	
F Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.	
G Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		richiesta.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • compensi del personale docente e non docente; • spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente; • spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; • noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione; • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • acquisti materiale di consumo; • spese viaggi e soggiorno dei partecipanti
I	Condizioni di ammissibilità	Soggetti dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1"); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	Imprese del settore forestale: 100 % delle spese. PMI ambito rurale: 60 % (medie imprese) 70 % (piccole e microimprese).
N	Indicatori di realizzazione	Formazione / numero di partecipanti ad azioni di formazione

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.2	Denominazione: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

A	Obiettivi	L'obiettivo è quello di divulgare con strumenti e metodologie idonee e partecipare le informazioni innovative del settore rurale.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Gli interventi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative sessione pratica per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.); • azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo).
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 del PSR 2013-2020 Regione Campania per la focus area "1a" e "1c" e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni come riportati nella tabella "Descrizione tematiche specifiche" del PSR Regione Campania. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	Approccio pratico, utilizzo di strumentazioni innovative, tematiche adattate agli utilizzatori del percorso di conoscenza e di informazione.
E	Regime di aiuti	Contributo diretto sulle spese (dall'art. 65 del reg. 1303/13).
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; • partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni; • realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi • spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta; • noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi; • utilizzo strutture esterne; • costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. • coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi; • realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.); • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione.
I	Condizioni di ammissibilità	Sono ammessi a contributo i soggetti dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali; • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	Imprese del settore forestale: 100 % delle spese. PMI ambito rurale: 60 % (medie imprese) 70 % (piccole e microimprese).
N	Indicatori di realizzazione	Acquisizione di competenze / numero di partecipanti ad azioni di informazione.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.3	Denominazione: Visite aziendali
A Obiettivi		L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di informazioni.
B Descrizione del tipo di intervento		La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		La tipologia di intervento contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 del PSR 2013-2020 Regione Campania per la focus area "1a" e "1c" e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni come riportati nella tabella "Descrizione tematiche specifiche" del PSR Regione Campania. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D Innovatività dell'intervento		Approccio pratico, possibilità di trasferire conoscenze agli utilizzatori per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare.
E Regime di aiuti		Contributo diretto sulle spese (dall'art. 65 del reg. 1303/13).
F Tipo di sostegno		Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa.
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. In grado di erogare servizi per l'organizzazione di visite aziendali alle imprese agricole e forestali. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
H Costi ammissibili		Sono ammissibili le spese riguardanti: Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; • spese per attività di ideazione e progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa • spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione così come definito nel capitolo 8.1. <p>Spese sostenute per i partecipanti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di viaggio; • spese di soggiorno.
I	Condizioni di ammissibilità	Sono ammessi a contributo i soggetti dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerente con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.3"); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze • eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita; (completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati) • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Imprese del settore forestale: 100 % delle spese. PMI ambito rurale: 60 % (medie imprese) 70 % (piccole e microimprese).</p>
N	Indicatori di realizzazione	Visite aziendali / numero di partecipanti a visite aziendali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M03	Denominazione: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.1.1	Denominazione: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
A	Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata. • Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.
B	Descrizione del tipo di intervento	La tipologia di intervento prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento concorre in modo specifico alla Focus Area 3A e prevede un sostegno , per un massimo di 5 anni, per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	Opportunità fornita alle imprese agricole di dotarsi di un approccio sistemico riconosciuto che consente un'innovazione del processo aziendale.
E	Regime di aiuti	Incentivo concesso in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013.
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa.
G	Beneficiari	I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono: - agricoltori intesi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 - associazioni di agricoltori.
H	Costi ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci e riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. <ul style="list-style-type: none"> • costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli. • costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli. Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità tranne i costi di iscrizione che sono ammessi solo per la prima volta nel rispetto del massimale di € 3.000,00 per azienda per anno come stabilito nell'Allegato II al regolamento (UE).
I	Condizioni di ammissibilità	Sono ammessi a contributo i soggetti dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, sono riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> • Essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. • Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità. Il sostegno è eleggibile dalla presentazione della domanda per un massimo di cinque anni. In ogni caso, la data di prima partecipazione al sistema di qualità (iscrizione al sistema di controllo) deve essere successiva alla data di presentazione della domanda per il primo anno di aiuto.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e comunque in misura non superiore ad € 3.000,00 annui per un massimo di 5 anni dalla data di prima adesione. Tale limite di 5 anni è per beneficiario e per regime.
N	Indicatori di realizzazione	N. di aziende sovvenzionate.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M03	Denominazione: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.2.1	Denominazione: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
A Obiettivi		<p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera.
B Descrizione del tipo di intervento		Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi dei prodotti tutelati dai regimi di qualità.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		<p>L'azione è mirata a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 , paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la misura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta.</p> <p>Le attività di informazione e promozione non devono incoraggiare i consumatori ad acquistare un prodotto in considerazione della sua particolare origine. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.</p>
D Innovatività dell'intervento		Opportunità fornita ai consumatori per conoscere in maniera corretta le caratteristiche dei prodotti agroalimentari di qualità.
E Regime di aiuti		Riguarda il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi della sottomisura 3.1. specificati al paragrafo 8.2.3.2. Descrizione generale della misura.
F Tipo di sostegno		Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa.
G Beneficiari		"Associazioni di agricoltori"
H Costi ammissibili		<p>Sono ammissibili al sostegno le spese di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche • realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale • realizzazione e sviluppo di siti web • gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; • acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; • realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; • acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet; • organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici; • partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici • realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; • campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico • spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Sono ammissibili esclusivamente le azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sotto-misura 3.1</p> <p>Associazioni di produttori con un numero di operatori pari ad almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; • 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; • 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; • oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati Il dato decimale si approssima all'unità superiore. <p>La spesa ammissibile per progetto e' compresa fra un minimo di 30.000 € e un massimo di 700.000 €. in ogni caso l'importo ammissibile del progetto non potrà superare il 30% del fatturato complessivo rappresentato dall'Associazione di Produttori beneficiaria.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del richiedente; • Caratteristiche aziendali/territoriali; • Caratteristiche tecnico-economiche del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Spesa pubblica totale in EUR.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.1	Denominazione: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
A Obiettivi		L'intervento ha l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> • creare una diversificazione delle attività nei contesti rurali; • favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali.
B Descrizione del tipo di intervento		La tipologia di intente potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'Unione con particolare riferimento alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività". Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D Innovatività dell'intervento		Opportunità finalizzata a ridurre l'età media degli operatori e sviluppare un approccio più adeguato ai mutamenti in atto nel settore.
E Regime di aiuti		L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale
G Beneficiari		Agricoltori singoli o associati
H Costi ammissibili		In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; • acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; • acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; • spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa
I Condizioni di ammissibilità		Condizioni del beneficiario per l'attività agrituristica: <ul style="list-style-type: none"> • Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente; • Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare. Per le attività delle <i>fattorie sociali</i> :



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole. <p>Per le attività delle <i>fattorie didattiche</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; • caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocultura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; • caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.); • maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni.
N	Indicatori di realizzazione	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.2	Denominazione: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali.
A	Obiettivi	L'intervento ha l'obiettivo di contribuire a creare nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali sia dal punto di vista economico che sociale.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Il sostegno è fornito per gli investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali, tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale; • le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Il sostegno è fornito per investimenti finalizzati a favorire il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.</p> <p>Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.</p>
D	Innovatività dell'intervento	Opportunità finalizzata a favorire attività extra agricole per sviluppare un approccio socio economico adeguato alla valorizzazione delle aree rurali.
E	Regime di aiuti	L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
G	Beneficiari	<p>Nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali.</p> <p>Nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica.</p> <p>Nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; • acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; • spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole.</p> <p>Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali.</p> <p>I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico); • progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: beneficiari che sono stati ammessi alla sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali); • posti di lavoro creati; • costo/beneficio; • localizzazione geografica
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni.
N	Indicatori di realizzazione	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.4	Denominazione: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
Misura	Cod. M07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.1.1	Denominazione: Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000.
A Obiettivi		La tipologia di intervento sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e Tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 per garantire una necessaria e adeguata pianificazione e programmazione delle aree suddette, in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania, la protezione delle aree Natura 2000, la loro salvaguardia e, quindi, la loro naturale funzione di argine ai cambiamenti climatici.
B Descrizione del tipo di intervento		Il sostegno è fornito per la preparazione/revisione dei piani di gestione ed è una priorità di conservazione sia per habitat e specie prioritarie che per altri habitat e specie, con riferimento alla strategia EU 2020 per la biodiversità e per il buon funzionamento della rete Natura 2000.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		La tipologia di intervento concorre a soddisfare il fabbisogno F13 e a perseguire l'obiettivo nell'ambito della priorità 4 ed in particolare della Focus Area 4a. Inoltre concorre all'obiettivo trasversale ambiente. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D Innovatività dell'intervento		L'opportunità è finalizzata alla valorizzazione di aree ambientali consentendo un approccio di sviluppo intelligente e coerente con il territorio rurale di riferimento.
E Regime di aiuti		Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale
G Beneficiari		Soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 individuati mediante esplicito provvedimento nazionale e/o regionale.
H Costi ammissibili		<p>Sono ammissibili le spese riferite all'acquisizione di servizi per la redazione e l'aggiornamento dei piani di gestione, coerentemente all'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, ossia le prestazioni professionali nel rispetto delle norme di concorrenza per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS; • analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili; • produzione, elaborazione e analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie; • individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale, quest'ultima non comprende le aree inquinate; • individuazione delle azioni per la salvaguardia degli habitat e delle specie; • definizione delle aree rappresentative per monitorare l'efficacia delle azioni poste in essere; <ul style="list-style-type: none"> • servizi di consulenza tecnico-scientifica, esclusivamente per l'attività di progetto resa da professionisti singoli o associati; • elaborazione di cartografia tematica; • realizzazione di sistemi informativi di supporto.



I	Condizioni di ammissibilità	Il piano di gestione deve essere redatto e/o aggiornato sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ("Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000", Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente e PAF della Regione Campania).
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche tecnico-economiche del progetto: Piani di gestione di nuova redazione; Redazione/revisione di piani di gestione per habitat e specie prioritarie; • Caratteristiche territoriali: estensione della superficie del sito; • Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. AT.n.4	Denominazione: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
Misura	Cod. M07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.4.1	Denominazione: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
A	Obiettivi	La presente tipologia di intervento consente di migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.
B	Descrizione del tipo di intervento	Le risorse saranno impiegate per intervenire nelle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare il fabbisogno F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a, nonché all'obiettivo trasversale innovazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	Lo sviluppo di una rete di servizi alla popolazione consente di valorizzare l'attrattività del territorio.
E	Regime di aiuti	Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
G	Beneficiari	Enti pubblici, in forma singola o associata (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie/Ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).

H	Costi ammissibili	Le spese ammissibili a contributo sono: <ul style="list-style-type: none"> • lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture e strutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; • materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate; • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; • livello di progettazione definitivo
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, prevedono la seguente premialità: <ul style="list-style-type: none"> • comuni in forma associata; • livello di progettazione esecutivo; • progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi; • rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.5.1	Denominazione: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
A	Obiettivi	Valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico; • Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal <i>Priority Action Framework (PAF)</i> della Campania, laddove pertinente), ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.
B	Descrizione del tipo di intervento	Il paesaggio rurale rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania, una eccezionale ricchezza che è soprattutto espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono

UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

		delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F14 e F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a nonchè concorre trasversalmente all'obiettivo innovazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	Lo sviluppo di una rete di servizi alla popolazione consente di valorizzare l'attrattività del territorio.
E	Regime di aiuti	Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
G	Beneficiari	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000).
H	Costi ammissibili	Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> ● investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; ● materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; ● spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; ● spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking), spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	Le condizioni per l'ammissibilità delle spese sono: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; ● livello di progettazione definitivo; ● l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, prevedono la seguente premialità: <ul style="list-style-type: none"> ● comuni in forma associata; ● livello di progettazione esecutivo; ● progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.6.1	Denominazione: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		ambientale.
A	Obiettivi	Azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali interne, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che le caratterizza attivando due operazioni.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'offerta del patrimonio storico-culturale e naturale pur comprendendo grandi attrattori culturali noti a tutto il mondo, possiede anche un patrimonio storico-culturale e naturale diffuso, ancora poco conosciuto e localizzato nelle aree più interne, che richiede interventi di recupero e valorizzazione.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04-F14-F23 e rientra nell'ambito della priorità P6, Focus Area 6a, concorre indirettamente anche alla priorità 4a, nonché agli obiettivi trasversali ambiente e innovazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	La riqualificazione del patrimonio culturale consente di valorizzare l'attrattività del territorio.
E	Regime di aiuti	Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
G	Beneficiari	Enti pubblici (comuni, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000).
H	Costi ammissibili	Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di itinerari didattici e di visite guidate con l'ausilio di esperti; • realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo (news letter, manuali, pagine internet), seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l'informazione sull'ambiente nel suo complesso comprese le specie animali; la individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico. • lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi; • oneri per la sicurezza, e per la manodopera; • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	Le condizioni per l'ammissibilità delle spese sono: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto completo idoneo per l'attuazione; • l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, prevedono la seguente premialità: <ul style="list-style-type: none"> • numero di abitanti del comune; • macroarea di appartenenza; • qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M09	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
Tipologia di Intervento	Cod. 9.1.1	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
A Obiettivi		Favorire lo sviluppo di forme "aggregate" di offerta attraverso l'aiuto alla costituzione di AOP e/o di OP quale strumento strategico per superare sia le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali che consentire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate in forma aggregata.
B Descrizione del tipo di intervento		Il sostegno è concesso alle AOP e OP ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti sulla base di un piano aziendale ed è limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		La tipologia di intervento è direttamente collegabile alla Focus area 3a e intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D Innovatività dell'intervento		L'aggregazione delle imprese garantisce alle stesse la possibilità di affrontare in maniera più qualificata le sfide del mercato.
E Regime di aiuti		Aiuto in conto capitale forfettario in percentuali decrescenti.
F Tipo di sostegno		Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo e erogato in rate annuali per un periodo che non supera i 5 anni successivi alla data del riconoscimento della AOP o OP. Esso è decrescente nel quinquennio.
G Beneficiari		Associazioni e Organizzazioni di produttori agricoli che rientrano nella definizione di PMI.
H Costi ammissibili		Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento delle attività delle AOP e OP, non si prevede la rendicontazione del premio ma solo la verifica del rispetto del Piano aziendale.
I Condizioni di ammissibilità		Possono partecipare alla misura le AOP e le OP agricole operanti nell'ambito dei prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato (TFUE) ufficialmente riconosciute ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, data di entrata in vigore del predetto regolamento e comunque da non più di cinque anni dalla data di emanazione del predetto regolamento il 17 dicembre 2013, sulla base di un piano aziendale (business plan) e limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.
L Principi e Criteri di selezione		I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del richiedente (dimensione economica e strutturale dell'aggregazione, adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti, collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 (<i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali</i>) e 29 (<i>Agricoltura Biologica</i>) del Reg. (UE) n. 1305/2013) –la dimensione privilegiata è precisata nel bando/criteri di selezione con una griglia di valutazione • caratteristiche aziendali/territoriali, OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione, in aree parco regionali o nazionali, • caratteristiche tecnico-economiche del progetto. AOP/OP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente come, ad



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		esempio l'utilizzo di macchinari ed attrezzature a basso impatto ambientale e/o a ridotto consumo energetico produzioni con marchi di qualità ecologica (Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009).
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è decrescente nel quinquennio ed è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente nei primi 5 anni successivi al riconoscimento. Nel primo anno di riferimento, il sostegno concesso nella misura massima del 10% del valore di produzione commercializzata, ove rilevabile, oppure dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dei membri appartenenti all'organizzazione nei tre anni precedenti il riconoscimento per le organizzazioni di produttori agricoli. In ogni caso l'aiuto non può superare l'importo di € 100.000,00 annui.
N	Indicatori di realizzazione	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori).

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1	Denominazione: Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
A	Obiettivi	Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.
B	Descrizione del tipo di intervento	La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO). I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agrolimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di: <ul style="list-style-type: none"> ● individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agrolimentare e forestale; ● agevolare le imprese agricole, agrolimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e, dunque si collega in via principale alla Priorità P1 in generale ed in particolare alla Focus Area 1B "Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali" anche se, trattandosi di un intervento di natura trasversale, incide inoltre sulla priorità P4 e sulle Focus Area 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a. Inoltre essendo a supporto di molte aree strategiche trasversali, essa contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R

L'Europa investe nelle zone rurali

		Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	Le nuove strutture operative sono finalizzate principalmente a sviluppare innovazione e diversificazione delle attività nelle imprese.
E	Regime di aiuti	La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ● Azione 1: Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. ● Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
H	Costi ammissibili	<p><u>Azione 1</u></p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.); ● alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto). <p><u>Azione 2</u></p> <p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale; ● alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; ● a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; ● alla diffusione dei risultati del progetto.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Azione 1 e Azione 2:</p> <p><i>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; ● almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); ● deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); ● le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania. <p><i>Solo Azione 2</i></p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno; • il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <p><i>Azione 1</i> <i>caratteristiche soggettive:</i> composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare; <i>caratteristiche della Proposta di innovazione:</i> rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; coerenza fra problema/opportunità individuata e proposte di innovazione; potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici; articolazione delle attività previste e relativa congruità.</p> <p><i>Azione 2</i> <u>caratteristiche soggettive:</u> composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; <u>caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</u> coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p><u>Azione 1</u> Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 50.000,00 euro. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p><u>Azione 2</u> Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia a) importo complessivo fino a 1.000.000,00 euro;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • tipologia b) importo complessivo fino a 500.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.3.1	Denominazione: Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
A	Obiettivi	Fornire i mezzi per condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale..
B	Descrizione del tipo di intervento	La descrizione del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori. Non mancano strutture operanti nel comparto del turismo rurale, tuttavia l'offerta si presenta appiattita su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato. Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento risponde ai Fabbisogni F04, F14 rientra nella Focus Area 6a: essa incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	L'approccio consentirà agli operatori coinvolti di accedere a target di mercato diversificati adeguando opportunamente la propria struttura organizzativa.
E	Regime di aiuti	La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale..
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>le finalità dell'operazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio); • costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte); • costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; • azioni di marketing.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale) E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto. Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali; • analisi del contesto territoriale; • descrizione delle attività, dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; • descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; • descrizione delle eventuali attività di formazione.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <p><i>composizione Associazione</i> in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenza dei componenti - esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. <p><i>progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; - che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Spesa pubblica totale in EUR.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n.3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

		corte e mercati locali.
A	Obiettivi	L'intervento attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a e secondariamente agli obiettivi di cui alle Focus Area 2a e 6a: la stessa, infatti, intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	L'approccio consentirà agli operatori coinvolti di ottimizzare il processo di commercializzazione riducendo l'impatto ambientale e migliorando i margini di profitto.
E	Regime di aiuti	La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> • costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; • costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; • costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; • costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.
I	Condizioni di ammissibilità	Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania. Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato..
L	Principi e Criteri di selezione	Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del contesto e dei fabbisogni; • descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto; • soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività; • tempistica di realizzazione del progetto; • filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti; • descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; • la più ampia partecipazione di imprese agricole; • maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati; • un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n. 4	Denominazione: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di	Cod.	Denominazione:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Intervento	16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
A Obiettivi		L'intervento intende promuovere le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo ad oggetto l'individuazione e l'azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR..
B Descrizione del tipo di intervento		La tipologia di intervento sostiene partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di "Progetti collettivi" finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Tale tipologia di intervento inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente", "Cambiamenti climatici" e "Innovazione", in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D Innovatività dell'intervento		L'approccio consentirà agli operatori coinvolti di individuare e sviluppare strategie innovative finalizzate ad affrontare in maniera corretta le problematiche di natura ambientale e dei mutamenti climatici.
E Regime di aiuti		La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G Beneficiari		Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi; • Enti pubblici territoriali della Campania; • Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria. • E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.
H Costi ammissibili		Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto collettivo: <ul style="list-style-type: none"> • costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità; • costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione e così come definito nel capitolo 8.1; • costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali.
I Condizioni di ammissibilità		Requisiti soggettivi: <ul style="list-style-type: none"> • il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>territoriali regionali, Enti di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo). Caratteristiche del Progetto Collettivo. Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga: <ul style="list-style-type: none"> l'elenco dei partecipanti in partenariato; l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento; gli obiettivi del progetto; le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione dei Progetti collettivi, per ciascuna area tematica, sarà effettuata sulla base di criteri territoriali e criteri tecnici, definiti nei documenti attuativi, che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.</p> <p>Tali criteri terranno conto dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa; benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento; composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato; rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate; congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato
	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all' art 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Spesa pubblica totale in EUR.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT.n. 3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.9.1	Denominazione: Azione A: prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico Azione B: prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico
A	Obiettivi	L'intervento intende promuovere le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

B	Descrizione del tipo di intervento	Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti. La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La tipologia di intervento risponde ai fabbisogni F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali". Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
D	Innovatività dell'intervento	L'approccio consentirà agli operatori coinvolti di individuare e sviluppare politiche di ristrutturazione e ammodernamento delle imprese per migliorare l'orientamento al mercato..
E	Regime di aiuti	Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)
H	Costi ammissibili	Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo: <ul style="list-style-type: none"> ● gli studi preliminari, di fattibilità , indagini di marketing, progettazione; ● la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto; ● l'attività di animazione sui territori; l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione; ● l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; ● l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto.
I	Condizioni di ammissibilità	Requisiti soggettivi: <ul style="list-style-type: none"> ● il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa in regione Campania e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.



		<ul style="list-style-type: none"> • il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente • Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. <p>Requisiti oggettivi Per l'azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco dei partecipanti in partenariato; • l'area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del piano; • la descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare; • piano finanziario e ruolo dei partecipanti. <p>Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco dei partecipanti in partenariato; • l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo cronoprogramma; • la descrizione delle attività di progetto e il relativo cronoprogramma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico; • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; • piano finanziario e ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione: Per l'Azione A</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato. <p>Per l'Azione B</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste; • coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali; • coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40.000 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti un



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>anno;</p> <ul style="list-style-type: none"> 80.000 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti). <p>All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per un importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto. L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa.</p>
N	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica totale in EUR.

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale ³³

In relazione agli interventi di cooperazione, il GAL Titerno S.c.a r.l, in seno all'ATS, si è fatto promotore di un Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura" - **CAM-SENT**, che lo vede capofila di un partenariato costituito da altri dieci Gal Campani di tutte le province. Il progetto promuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

La compagine ha altresì deciso di aderire ad altri due Progetti di Cooperazione, entrambi di matrice Transnazionale: "Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy" - **CREA-MED**, che ha come tema quello di sperimentare attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi dei territori rurali riconducibili alla Dieta Mediterranea e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile dei territori rurali, con l'obiettivo di strutturare una rete di territori accomunati da interessi convergenti e "Rural Food Revolution Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali" - **Re-Food**, che si propone di promuovere l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

Le azioni progettuali previste nei tre progetti di cooperazione citati vanno nella direzione di valorizzare le produzioni locali facendole diventare fattori di attrattività del territorio e di promozione dello stesso in circuiti allargati, per intercettare la domanda emergente di forme turistiche e di consumo enogastronomico di tipo esperienziale e sostenibile. Così delineati, i progetti di cooperazione risultano coerenti e correlati con i fabbisogni emersi e che coincidono essenzialmente con la necessità di mettere a valore le risorse materiali ed immateriali del territorio, creando e potenziando le reti territoriali e le interconnessioni intra ed intersettoriali. I progetti



risultano altrettanto coerenti e correlati con gli ambiti tematici (AT n.1; AT n.3 e AT n.4) e gli obiettivi ed i risultati individuati all'interno della SSL.

Le azioni previste dalla SSL per disegnare un'offerta territoriale qualificata ed integrata alimenteranno e saranno, contestualmente, rafforzate dall'attività di cooperazione. In **tal senso**, strutturare un'offerta territoriale turistica che metta in rete il patrimonio ambientale, enogastronomico, storico-culturale dei diversi sub aggregati territoriali (urbani, semi urbani e periferici) si coniuga in maniera significativa con l'intento di promuovere la Via Francigena e i Cammini di pellegrinaggio. Così come, il rafforzamento delle filiere locali riferite a produzioni tipiche di eccellenza, legate alle specificità e alle tradizioni del territorio, rappresenta il presupposto per candidare il territorio a farsi soggetto attivo nella promozione degli elementi specifici del modello di vita associato alla Dieta Mediterranea. La strutturazione delle reti territoriali beneficerà dell'inclusione del territorio all'interno di una rete transnazionale e interterritoriale per le evidenti ricadute che questo avrà in termini di scambi di buone pratiche e di flusso di conoscenza che ne potrà derivare aggiungendo valore al territorio. La chiave del successo, sia per le azioni della SSL che per quelle dei progetti di cooperazione, risiederà nella capacità di mantenere alto il livello di coinvolgimento delle comunità e degli attori territoriali, pubblici e privati, nella fase di implementazione. L'analisi territoriale effettuata dal GAL ha consentito, successivamente, di scegliere tra le diverse opzioni di progetti di cooperazione e di contribuire a definire, in sede di Partenariato, gli obiettivi dei tre Progetti di Cooperazione citati. I criteri utilizzati sono stati quelli della compatibilità e della sinergia tra le diverse azioni (SSL e progetti di cooperazione). Tutti i Progetti di Cooperazione sono in fase di sviluppo e il loro perfezionamento avverrà via via che le AdG dei partner cooperanti selezioneranno le SSL e i relativi progetti di cooperazione

¹⁰ Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:

- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione ³⁴

A - Cooperazione interterritoriale

Idea - progetto		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale
Cod. - Titolo				Cod.
CI 1	CAM-SENT	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S1 Scheda Tecnica Sintetica

B - Cooperazione transnazionale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 1	CREA-MED	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S2 Scheda Tecnica Sintetica
CT 2	Re-Food	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S3 Scheda Tecnica Sintetica

- ¹¹ Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:
- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
 - gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
 - il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
 - la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

Il valore della misura 16 introdotta nel PSR Campania è da promuovere e sostenere al fine di dimostrare che i territori insieme ai suoi attori soprattutto economici e politici sono nelle condizioni di maturità per rispondere all'impegno che gli interventi previsti comportano.

Per completezza e per cognizione di causa, di seguito si riporta uno stralcio della descrizione delle sottomisure fatta nel PSR.

16.1: *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura:* per superare i vincoli organizzativi e strutturali delle singole aziende, ma anche quelli di tipo sistemico, derivanti dallo scarso coordinamento ed integrazione.

16.3: *Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale:* per consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale.

16.4: *Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali* per sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena.

16.5: *Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso:* per migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità.

16.6: *Cooperazione di filiera per approvvigionamento sostenibile di biomasse per la*



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

produzione di energia: per favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agroenergetiche su base locale e potenziare le attività agro-zootecniche e forestali in favore del bilancio energetico regionale.

16.7: *Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo*: per migliorare i servizi di base per la popolazione, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e costruire reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare.

16.8: *Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti*: per pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.

16.9: *Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati*: per sviluppare la capacità di "fare rete" e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.

La struttura del GAL nel suo insieme adotterà sistemi di collaborazione con l'animazione per rendere l'informazione completa e, per quanto possibile efficace. A tale scopo si ricorrerà anche all'aiuto di esperti come centri di ricerca, Università e studiosi.

Il GAL dalla esperienza della misura 124, introdotta nella trascorsa programmazione che, anche se in modo diverso, ha avuto modo di acquisire elementi necessari alla divulgazione e all'informazione di base da trasferire al territorio, soprattutto per la collaborazione con strutture di eccellenza, quali Università e centri di ricerca.

Tale esperienza sarà utile soprattutto nell'attività che sarà attuata a sostegno della sottomisura 16.1.

L'attenzione si rivolgerà, anche se non esclusivamente, alle sottomisure che maggiormente interagiscono con gli ambiti tematici scelti per la elaborazione della presente strategia in modo da attivare una corretta interazione tra le iniziative che saranno intraprese dai Soggetti beneficiari della strategia stessa:

16. 1: *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell' agricoltura*

16.3: *Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale*

16.4: *Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*

16.9: *Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati*

In generale saranno utilizzati per una valida animazione opuscoli informativi e incontri dedicati, al fine di trasferire soprattutto le logiche di base e l'innovazione culturale e metodologica , quindi di sistema, introdotte dalla misura e da tutte le suestposte otto sottomisure.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione ³⁵

In sede di partecipazione dell'ATS al primo Bando di selezione dei Gal e delle SSL (DRD. N. 19 del 20/05/2016), i due GAL avevano avviato un'intensa attività di animazione e sensibilizzazione finalizzata alla raccolta dei contributi più utili per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale.

A tal fine, dunque, sono stati organizzati incontri nei comuni del territorio al fine di illustrare alle aziende e alla cittadinanza il PSR Campania 2014/2020 con particolare riferimento alle direttive di cui alla misura 19, che regola l'accesso dei territori al programma LEADER.

Le Comunità locali hanno espresso interesse anche alla luce della notorietà acquisita nelle attività poste in essere durante la precedente programmazione.

Gli ambiti tematici enunciati e commentati hanno avuto riscontro in quanto benché condivisi non se ne riscontrano successi nella realtà produttiva e sociale.

Nel corso degli incontri sono stati distribuiti dei semplici questionari che si allegano alla presente dai quali si è potuto rilevare che le tematiche che hanno riscontrato maggiore interesse riguardano le filiere, il turismo e l'ambiente legato al paesaggio.

Sono stati utilizzati con continuità nell'azione informativa anche la rete internet, con i principali net work.

Si precisa, al riguardo, che non essendosi modificata la Strategia di Sviluppo Locale nell'impianto già presentato in sede di partecipazione al primo Bando, il percorso dell'attività di animazione descritto in quella sede rimane il medesimo riproposto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA (AREA ALTO TAMMARO)

Lo sviluppo locale è uno sviluppo di tipo partecipativo. Il coinvolgimento degli stakeholders all'elaborazione della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) persegue lo scopo di trovare una linea comune e condivisibile di sviluppo locale che soddisfi a pieno le esigenze, le potenzialità e le vocazioni del territorio.

Seguendo quindi un approccio *bottom-up*, il GAL Alto Tammaro ha messo in campo una serie di iniziative con lo scopo di conoscere le proposte ed i pareri provenienti dalla popolazione. Nello specifico, sono stati realizzati sul territorio n. 5 incontri aperti a tutti i cittadini e alle associazioni e n. 2 incontri bilaterali nei quali è stata distribuita ai partecipanti una scheda/questionario intitolata "Proponi la tua idea di sviluppo". In tale scheda è stato richiesto di indicare 3 ambiti tematici di intervento tra quelli definiti dalla Regione Campania nel PSR. Si è domandato, poi, di delineare brevemente un'idea progettuale in base alle aree tematiche scelte, oppure di produrre una *vision* immaginando i cambiamenti che avverranno sul territorio a seguito della realizzazione della SSL.

Complessivamente sono stati raccolti n. 86 questionari dai quali è emersa la prevalenza dei seguenti ambiti tematici:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- **AT1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali, manifatturieri, produzioni ittiche (38 preferenze)**
- **AT2 Turismo sostenibile (56 preferenze)**
- **AT4 Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della sua biodiversità. (33 preferenze)**

A seguire una descrizione degli incontri realizzati con le principali idee e proposte emerse dal dibattito con gli stakeholders.

INCONTRI TERRITORIALI

1) 13 agosto Castelpagano

L'incontro tenutosi a Castelpagano ha evidenziato molte proposte atte a creare un sistema di filiera corta del grano autoctono e delle produzioni cerealicole in generale e il potenziamento delle infrastrutture per aumentare e sostenere la fruibilità del territorio incentivando un turismo rurale sostenibile.

2) 19 agosto Campolattaro

L'incontro tenutosi a Campolattaro ha confermato nelle sue adesioni e nelle sue proposte le aree tematiche già evidenziate nel precedente incontro di Castelpagano, specificando però quasi all'unanimità l'esigenza che deriva dalla peculiarità del suo territorio. Nella fattispecie hanno proposto: miglioramento delle strutture turistiche nell'area che circonda l'invaso della diga con la creazione di percorsi atletico-ginnico, pista ciclo-pedonale ecc con il ripristino del sentiero "La Livelletta"; utilizzo delle acque per la pesca sportiva e per sport acquatici come canoa e vela; implementazione della vigilanza del territorio attraverso un sistema di videosorveglianza onde evitare lo sversamento indiscriminato dei rifiuti nell'area del lago.

3) 22 agosto Morcone

Le proposte sono state largamente incentrate sulla ottimizzazione del turismo rurale che deve emergere attraverso una sinergia tra la valorizzazione delle produzioni delle eccellenze locali e il miglioramento delle infrastrutture logistiche e di ricezione presenti sul territorio.

4) 24 agosto Sassinoro

Nell'incontro è emersa l'idea di puntare su uno sviluppo agricolo basato su prodotti specifici del territorio facilitando le iniziative di cooperative, composte da giovani creando così nuove prospettive occupazionali. La formazione di specifiche filiere corte organizzate sul territorio potrebbe incentivare un turismo continuo sul territorio.

5) 24 agosto Colle Sannita

L'incontro ha raccolto diverse proposte in merito alla valorizzazione del territorio sfruttando le sue risorse paesaggistiche grazie al potenziamento dell'Ippovia attraverso la riqualificazione di un percorso lungo il tratturo con l'incremento di strutture ricettive nell'ambito di un turismo sostenibile teso alla valorizzazione dei prodotti locali.

INCONTRI BILATERALI

1) 18 Agosto Santa Croce del Sannio WWF Sannio



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

L'incontro bilaterale con il wwf ha manifestato l'idea comune di realizzare interventi per la conservazione delle biodiversità del territorio e nello specifico per l'area dell'invaso del Tammaro grazie anche ad interventi di educazione ambientale con il possibile sfruttamento delle strutture e delle tipicità naturalistiche dell'area suddetta.

2) 25 Agosto Santa Croce del Sannio VerdeMente

L'incontro bilaterale con l'associazione "Verdemente" ha manifestato l'idea di promuovere il territorio in tutte le sue diverse specificità, partendo dalla riqualificazione del centro storico mediante iniziative a sfondo artistico – culturale - gastronomico e dalla valorizzazione dei paesaggi montani e collinari. In tale ottica è fondamentale promuovere attraverso una rete di filiera corta innovativa e tecnologica dei prodotti del territorio. La scelta del recupero dei nostri territori deve necessariamente passare per le nuove generazioni auspicando che le nuove generazioni non si trovino costrette ad abbandonare il proprio territorio.

RELAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA (AREA TITERNO)

Il GAL Titerno, al fine di esprimere il proprio contributo alla costruzione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale presentata dall'ATS GAL Tammaro – GAL Titerno, ha avviato un percorso di consultazione delle comunità locali attraverso due principali strumenti:

- un **concorso di idee** per l'analisi delle esigenze e delle potenzialità locali e per la raccolta delle idee progettuali innovative che avrebbero potuto caratterizzare lo sviluppo territoriale integrato e multisettoriale (attraverso la pubblicazione di una scheda di raccolta dati sul sito istituzionale galtiterno.it);
- un **ampio processo partecipativo**, che ha coinvolto stakeholders e attori territoriali, finalizzato, appunto, alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Tale processo partecipativo ha previsto l'organizzazione di incontri, gestiti secondo la metodologia dei focus group, ovvero stimolando il protagonismo e la discussione costruttiva di alcuni soggetti significativi del territorio (amministratori, imprese, professionisti, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, diocesi, comitati di cittadini), ai quali è stato chiesto di esprimersi riguardo ai più rilevanti fabbisogni del territorio.

Il percorso di costruzione della SSL, denominato "**Decidi il territorio**" ha inteso portare le Comunità locali a incontrarsi per attivare un processo di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, che attraverso il GAL Titerno e, quindi, l'ATS GAL Tammaro – GAL Titerno, in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, si potesse tradurre in azioni concrete per lo sviluppo economico e sociale dei territori interessati.

Gli appuntamenti di animazione territoriale si sono svolti secondo il calendario di seguito riportato:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

- **lunedì 11 luglio** – Comune di Cusano Mutri
- **mercoledì 13 luglio** – Comune di Guardia Sanframondi
- **giovedì 14 luglio** – Comune di Amorosi
- **venerdì 15 luglio** – Comune di Cusano Mutri (invitati dall'Amministrazione Comunale e dalla CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Cusano Mutri)
- **lunedì 18 luglio** – Comune di Ponte
- **mercoledì 27 luglio** – Comune di San Lorenzello
- **giovedì 4 agosto** – Comune di Castelvenere

I focus group sono stati organizzati dal GAL Titerno presso le sedi comunali, in collaborazione con gli Amministratori e le Associazioni locali; dopo una breve introduzione ai lavori, ampio spazio è dato ai partecipanti per la discussione e l'approfondimento, l'analisi dei fabbisogni e delle criticità del contesto territoriale, la focalizzazione sulle priorità e sulle tematiche funzionali alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale del Titerno.

L'obiettivo è stato quello di arrivare a scelte che fossero in linea con le esigenze del territorio e che avessero coerenza con le indicazioni di sviluppo che arrivavano da Istituzioni, portatori di interessi e cittadini. Il valore aggiunto del programma LEADER va individuato, appunto, nel fatto che le iniziative progettate e finanziate nascono dal confronto fra operatori locali, che si interrogano sui percorsi di sviluppo del tessuto produttivo dell'area di intervento, alimentando di fatto una crescita sociale e culturale della collettività dei territori coinvolti.

Si è svolto, inoltre, un **incontro bilaterale** con i Sindaci dell'area del GAL Titerno, il giorno 11 agosto presso la sede del GAL Titerno.

E' stata avviata una campagna di comunicazione attraverso la pubblicazione di articoli ed inserzioni su quotidiani di tiratura nazionale e regionale (Il Mattino", nonché su stampa locale (Il Vaglio online, NTR 24, Il Quaderno e Ottopagine").

E' stato, inoltre, realizzato materiale promozionale (inviti, locandine, brochure), distribuiti all'interno degli eventi realizzati.

Infine, è stata attivata una sezione dedicata all'interno del sito galtiterno.it che ha registrato n. 9.124 visite. E' stato creato un gruppo sul social Facebook, denominato "decidi il territorio" composto da n. 104 membri.

Attraverso il sito è stato veicolato, un questionario, composto da n. 8 domande, utilizzato come strumento di rilevazione delle esigenze del territorio e, quindi, delle idee e degli orientamenti del territorio stesso in materia di costruzione della SSL.

Sono stati raccolti circa 100 questionari compilati e, successivamente, si è proceduto con l'elaborazione delle risposte, fino all'individuazione degli elementi essenziali e di indirizzo per la iniziale definizione della SSL.

³⁵ Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FESR

L'Europa investe nelle zone rurali

popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione³⁶

Le iniziative previste per rendere partecipe e informato il territorio di riferimento sono ritenute di fondamentale importanza, pertanto sarà profuso il massimo impegno perché l'azione sia efficace anche e soprattutto ai fini:

- a) di un corretto approccio al programma LEADER e agli investimenti dallo stesso previsti per l'attuazione degli interventi;
- b) di un approfondita conoscenza delle risorse;
- c) di una attenta valutazione e consapevolezza dell'azione programmatica che interessa l'area in cui si inserisce il territorio di riferimento della ATS, come, ad esempio, il progetto "aree interne";
- d) di una positiva accoglienza delle innovazioni di sistema e di prodotto introdotte e in corso di introduzione, in particolare la cooperazione di cui al precedente quadro 6.1.3, promossa e attuata direttamente dagli operatori di base;

Saranno, conseguentemente, affrontate tutte le tematiche pertinenti e utilizzati tutti gli strumenti utili a raggiungere Cittadini e operatori:

1. Incontri tematici bilaterali e collettivi sugli argomenti delle misure finanziate
2. Eventi dimostrativi e promozionali delle risorse territoriali, dalla cultura all'agroalimentare.
3. Convegni nazionali e internazionali
4. Opuscoli, cataloghi e manifesti sulle attività svolte e da svolgere
5. Pubblicazione dei risultati derivati dalla periodica e continua attività di monitoraggio
6. Aggiornamento in tempo reale del sito web istituzionale e di quelli collegati



L'Europa investe nelle zone rurali

- tramite anche la costituzione di un comitato redazionale;
7. Implementazione di applicazioni per smartphon e altri dispositivi
 8. Utilizzo dei più noti social network
 9. Completamento dell'apposizione della tabellonistica pubblicitaria
 10. Istituzione di n. tre punti informativi in sedi messe a disposizione dai Comuni
 11. Utilizzo degli schermi pubblicitari in siti pubblici e strategici
 12. Servizi televisivi, radiofonici e giornalistici

³⁶ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁷

L'attività di monitoraggio sarà attuata sia all'interno della prassi amministrativa e finanziaria che all'interno della fase di esecuzione degli interventi finanziati.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alle iniziative dell'animazione

Per il settore amministrativo, a titolo di esempio, l'attività consisterà nel rilevare:

- 1) Il numero delle domande pervenute
- 2) La tipologia dei richiedenti
- 3) Quali interventi sono più richiesti
- 4) Quante richieste sono risultate non ammissibili e non finanziabili
- 5) Quanti provvedimenti di finanziamento sono emessi e i relativi importi
- 6) Quali i tempi intercorsi tra la presentazione dell'istanza e l'emissione del provvedimento di finanziamento
- 7) Gli importi erogati e le spese fatte per la gestione e l'animazione
- 8) Le criticità nel percorso e i suggerimenti dei Beneficiari e degli operatori

Per il settore tecnico, a titolo di esempio, l'attività consisterà nel rilevare:



L'Europa investe nelle zone rurali

- 1) Il numero dei bandi pubblicati e la tempistica di predisposizione
- 2) La quantità di rilievi pervenuti a seguito della pubblicazione
- 3) I tempi necessari per la redazione delle graduatorie provvisorie e definitive
- 4) Il numero e il tipo di Commissioni ritenute necessarie per l'esame delle domande
- 5) Il numero e le motivazioni dei ricorsi avverso le graduatorie
- 6) Le comunicazioni d'inizio lavori e i relativi primi adempimenti a seguito del finanziamento concesso
- 7) Le richieste di anticipazione
- 8) Le richieste di pagamento degli stati di avanzamento
- 9) Le richieste di collaudo e del pagamento finale
- 10) Sopralluoghi per la verifica della corretta esecuzione degli interventi

Per l'animazione, a titolo di esempio, l'attività consisterà nel rilevare:

- 1) gli eventi con la quantità degli intervenuti, il settore di attività degli stessi, gli argomenti trattati e la pubblicità effettuata
- 2) i servizi TV, radio e giornalistici con i relativi argomenti
- 3) gli eventi con la quantità degli intervenuti, il settore di attività degli stessi, il tipo di pubblicità effettuata.
- 4) i siti web attivati e le tematiche trattate
- 5) gli incontri a tema posti in essere per l'informazione sugli interventi finanziati e i relativi bandi
- 6) suggerimenti e criticità evidenziate dagli intervenuti durante gli incontri e dalla cittadinanza attraverso l'attivazione di sistemi interattivi in rete.
- 7) La qualità della spesa e le procedure utilizzate

Per il monitoraggio la struttura provvederà a predisporre appositi schemi, utili anche alla pubblicazione dei dati raccolti, come provvederà a collaborare puntualmente all'attività di monitoraggio svolta da altre strutture a tal fine predisposte, come quella regionale o sue delegate.

In tali schemi saranno tenuti presenti tutti gli indicatori significativi esposti nelle schede descrittive degli interventi.



³⁷Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione³⁸

Il monitoraggio e la valutazione della SSL e dei progetti di cooperazione, sarà attuato in maniera sistematica durante tutto il periodo di programmazione e gestione della Strategia. L'esplicita definizione degli obiettivi della SSL 2014-2020, degli orientamenti strategici e delle loro necessarie ripercussioni sul territorio accresce l'esigenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione chiaro e forte. Per tale motivo è stato necessario migliorare la definizione degli indicatori iniziali all'inizio nel periodo di programmazione, per poter valutare la situazione di partenza e costituire la base per l'elaborazione della strategia del piano.

L'aggregazione dei prodotti, dei risultati e degli impatti consentirà di valutare i progressi compiuti nella realizzazione della SSL dell'ATS GAL Tammaro – GAL Titerno

L'organizzazione di attività di valutazione in itinere consentirà, attraverso una più efficiente raccolta dei dati, di migliorare la preparazione della valutazione formale intermedia ed ex post.

I criteri per la predisposizione di un buon sistema di monitoraggio interno verranno impostati in funzione delle check list di controllo e valutazione delle autorità esterne di audit. Occorre pertanto predisporre un focus costante sul sistema degli indicatori (fisici, economico-finanziari e procedurali) previsti dal progetto, definendo e condividendo i modelli di monitoraggio (tabelle, check list, report, ecc.) utilizzati anche dal sistema di valutazione esterno (il controllo effettuato dalle Commissioni di Controllo dei Settori Regionali).

L'attività di monitoraggio coinvolge tutta la fase di attuazione della SSL, avendo quindi un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post alla realizzazione delle iniziative.

Figura 1 - Il ciclo di monitoraggio



Per il controllo ed il monitoraggio ex ante del programma, l'ATS farà ricorso ad una serie di indicatori iniziali.

- **Gli indicatori iniziali:** individuano la situazione di partenza della SSL. In caso di non disponibilità del dato l'indicatore iniziale si ritiene convenzionalmente pari a zero. Tali valori iniziali sono utilizzati nella valutazione ex ante e nell'analisi SWOT, concorrendo a determinare i fabbisogni prioritari di intervento e della strategia. Gli



indicatori iniziali verranno suddivisi in due categorie:

- Indicatori iniziali di contesto: gli indicatori definiscono il contesto iniziale nel quale verrà attuata la SSL e quantificano i fattori che non possono essere modificati dall'attuazione;
- Indicatori iniziali di obiettivo nell'area Leader correlati agli obiettivi: tali obiettivi sono correlati agli obiettivi generali e definiscono la situazione di contesto per i fattori sui quali è possibile ravvisare un impatto diretto e/o indiretto attraverso l'attuazione del PSL.

Gli indicatori oggettivamente verificabili descrivono gli obiettivi del progetto in termini oggettivamente misurabili. La specificazione degli indicatori agisce come verifica di fattibilità degli obiettivi e forma la base del sistema di monitoraggio del programma.

Gli indicatori permettono di:

- Verificare la coerenza e la correttezza della logica di intervento,
- Monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi.

Un indicatore è una quantità o qualità che si può osservare nella realtà nel momento in cui si raggiunge un obiettivo (un risultato). Esso di norma è costituito dai seguenti elementi:

- una variabile preferibilmente quantitativa o comunque quantificabile attraverso un giudizio,
- un target-group,
- un tempo di osservazione,
- un valore di riferimento.

Il monitoraggio in itinere del programma o a rendiconto per le attività di controllo esterno è di quattro tipi: economico, finanziario, fisico e procedurale.

Il **monitoraggio economico** è il controllo dell'efficienza economica del programma, per verificare la capacità di impegno nella realizzazione delle iniziative.

Il **monitoraggio finanziario** è il controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta, per verificare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione nei tempi stabiliti.

Il monitoraggio interno è determinante per la corretta allocazione delle risorse, gestione e rendicontazione della spesa. Il monitoraggio esterno, oltre alla certificazione della spesa, permette di trattare i dati rilevati per singolo progetto ed aggregarli per misura, azione, tipologia di intervento.

Il **monitoraggio fisico** è il controllo dei dati fisici di realizzazione di ogni iniziativa.

Il monitoraggio interno permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi, degli indicatori, e correggere con adeguate misure eventuali scostamenti. Il monitoraggio esterno rileva dai progetti un insieme di indicatori, stabiliti dal programma stesso, aggregati al fine di sorvegliare l'attuazione del programma e giudicarne l'efficacia rispetto agli obiettivi.

Il **monitoraggio procedurale** è il controllo delle fasi di attuazione, dell'efficienza del progetto rispetto alla SSL. Il monitoraggio procedurale interno permette di rilevare e correggere "non conformità" che potrebbero pregiudicare il progetto con ripercussioni più o meno gravi sul suo buon esito. Il monitoraggio procedurale esterno delle fasi di attivazione e realizzazione (di uno e di più progetti) permette il controllo delle fasi di attuazione relative all'efficienza del Programma stesso.

Nello specifico, si intende adottare la seguente **metodologia di monitoraggio:**

1. Per ogni progetto finanziato e realizzato (presentati sia da privati, sia da Enti pubblici),



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A R R

L'Europa investe nelle zone rurali

- verrà compilata una apposita scheda di monitoraggio (check list) in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalle schede di azione/intervento. La scheda di monitoraggio sarà suddivisa in due parti, una prima individua gli indicatori specifici sulla base delle informazioni desumibili dal progetto istruito e approvato e una seconda quantifica i precedenti indicatori sulla base di quanto accertato in sede di collaudo, una volta realizzato il progetto;
2. Per ogni progetto ammesso a contributo e per ogni progetto successivamente collaudato, il GAL singolo e l'ATS complessivamente provvederanno a compilare la scheda di cui sopra che verrà poi inserita dal Responsabile Amministrativo e Finanziario in uno specifico "data base" da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento della SSL, per singola misura ed azione (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche – giovani e donne -, stima dell'incremento di produzione ottenuto con l'avvio del progetto, ecc.);
 3. Gli elementi di cui al punto precedente saranno oggetto di un report semestrale, elaborato eventualmente con il supporto di strutture esterne, che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione dei GAL e del Gruppo di lavoro interno per la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione della SSL, da inviare alla Regione.

Al fine di acquisire elementi più certi sull'effettivo impatto delle azioni attivate dalla SSL, il GAL/l'ATS, eventualmente anche attraverso l'ausilio di strutture esterne, ha intenzione di verificare, dopo un congruo periodo, i risultati effettivamente prodotti dalla attuazione di un campione di progetti finanziati.

Come già specificato innanzi le procedure suddette fanno capo al Responsabile Amministrativo e Finanziario che le coordina mentre le unità operative, sotto la responsabilità del Coordinatore, sono tenute all'alimentazione del sistema di monitoraggio mediante la predisposizione dei dati necessari al corretto funzionamento del medesimo.

Gli indicatori che si adotteranno, per il Piano di monitoraggio, saranno, pertanto suddivisi in quattro categorie:

- indicatori economici,
- indicatori finanziari,
- indicatori fisici (di realizzazione o di risultato),
- indicatori procedurali,

in base alla tipologia di monitoraggio interno effettuato dal gruppo di lavoro del GAL Titerno.

- **Indicatori economici:** misurano la capacità di impegno nella realizzazione delle iniziative (ad es. ammontare degli impegni di spesa e di investimento).
- **Indicatori finanziari:** misurano l'avanzamento finanziario delle azioni che verranno attivate attraverso la realizzazione della SSL; i valori verranno determinati attraverso quantificazioni numeriche al fine del monitoraggio finanziario (attraverso la rilevazione delle risorse impegnate e/o spese).



L'Europa investe nelle zone rurali

➤ **Indicatori fisici** che si suddividono in indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli **indicatori di realizzazione** misurano l'avanzamento fisico delle azioni che verranno attivate attraverso la realizzazione della SSL; i valori verranno determinati attraverso quantificazioni numeriche al fine del monitoraggio fisico (attraverso conteggi ed aggregazioni di beneficiari e tipologie di interventi attuati, quali studi, n. imprese beneficiarie, ecc.).

Gli **indicatori di risultato** misurano gli effetti diretti ed immediati degli interventi, consentendo di quantificare la capacità di perseguire gli obiettivi specifici della Misura. Tali indicatori saranno suddivisi per le singole Misure previste nella SSL e determinati attraverso quantificazioni numeriche.

L'attività di monitoraggio implementata dai GAL e dall'ATS prevede, inoltre, il controllo del programma attraverso gli **indicatori di impatto**, che misurano l'impatto complessivo che avrà l'attuazione della SSL sul contesto socio-economico ed ambientale territoriale oltre che i risultati sui beneficiari.

Il monitoraggio procedurale delle attività, infine, avendo lo scopo di esaminare le procedure in rapporto con i criteri di attuazione del progetto, sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/servizi, utilizza degli indicatori che forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure per l'attuazione e la gestione dei singoli interventi.

³⁸ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione ³⁹

Le spese che il GAL affronterà riguardano l'erogazione dei finanziamenti a favore di beneficiari, la realizzazione delle attività di animazione e quelle relative alla gestione.

In linea generale non saranno ammessi né effettuati pagamenti o trasferimenti in contante, ma tutti attraverso istituti di credito riconosciuti e specificatamente tramite l'Istituto scelto quale tesoreria ed in precedenza evidenziato.

Per tutte le spese vi sarà la deliberazione del CDA, l'emissione del mandato di pagamento e il bonifico. La deliberazione sarà giustificata da idonea documentazione, come contratto, convenzione, rendicontazione, fattura.

(Di seguito l'approvazione si intende da parte del CDA)

1) *Attuazione delle misure del PSR*

- a) Predisposizione e approvazione dei bandi e successiva pubblicazione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FESR

L'Europa investe nelle zone rurali

- b) istruttoria delle domande, formulazione, approvazione delle graduatorie provvisorie e successiva pubblicazione
 - c) formulazione, approvazione delle graduatorie definitive e successiva pubblicazione
 - d) predisposizione, approvazione del provvedimento di finanziamento e successiva pubblicazione;
- a seguito del finanziamento e nel corso della esecuzione degli interventi
- e) istruttoria della richiesta di pagamento della anticipazione, emissione del provvedimento di pagamento e successiva pubblicazione (i pagamenti sono effettuati dall'Ente pagatore direttamente al beneficiario)
 - f) istruttoria della richiesta di pagamento in c.o, emissione del provvedimento di pagamento e successiva pubblicazione (i pagamenti sono effettuati dall'Ente pagatore direttamente al beneficiario)
 - g) istruttoria della richiesta di pagamento in c.o., emissione del provvedimento di pagamento e successiva pubblicazione (i pagamenti sono effettuati dall'Ente pagatore direttamente al beneficiario)
 - h) istruttoria e approvazione della richiesta di pagamento finale, emissione del provvedimento di pagamento e successiva pubblicazione (i pagamenti sono effettuati dall'Ente pagatore direttamente al beneficiario)

2) *animazione e gestione*

le risorse sono gestite direttamente dal GAL pertanto il percorso adottato è il seguente:

- a) organizzazione di incontri ed eventi: elaborazione della proposta con relativa previsione di spesa e approvazione della stessa; attuazione dell'intervento, rendicontazione e sua approvazione con annessa spesa definitiva; le spese saranno pagate con bonifici emessi a seguito di mandato.
- b) le consulenze, a seguito di selezione, inserite in programmi approvati, saranno pagate dopo l'emissione del rispettivo mandato, tramite bonifici a fronte di idonei documenti fiscali emessi dai professionisti;
- c) le utenze saranno pagate, dopo l'approvazione delle relative proposte di contratto, tramite la domiciliazione bancaria o con gli appositi bollettini premarcati;
- d) le missioni, necessarie all'attuazione dei programmi, dopo essere state autorizzate, saranno corrisposte in modo cumulativo, tramite bonifico



- e) le prestazioni di servizio saranno selezionate tramite procedura ad evidenza pubblica o tramite apposite liste, le stesse saranno pagate, previa verifica, tramite bonifico, emesso seguito di idoneo documento fiscale
- f) Il personale sarà selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica e sarà pagato con bonifico nel rispetto del contratto stipulato.

Il relativo mandato di pagamento sarà emesso a seguito di idonea deliberazione del CDA.

Per quanto riguarda le procedure della cooperazione si rimanda ai progetti specifici.

Tutte le risorse di cui il GAL è direttamente beneficiario saranno depositate sul conto bancario istituzionale, che sarà trasmesso all'Ente pagatore per i relativi adempimenti.

³⁹ Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc....).

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰

Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
C	Benevento	61.489	35,64	2.191.468
C	Campolattaro	1.084	35,64	38.634
D	Castelpagano	1.547	35,64	55.135
D	Circello	2.476	35,64	88.245
D	Colle Sannita	2.513	35,64	89.563
D	Morcone	5.042	35,64	179.697
D	Santa Croce del Sannio	985	35,64	35.105
D	Sassinoro	659	35,64	23.487
C	Casalduni	1.474	35,64	52.533
C	Fragneto Monforte	1.889	35,64	67.324
C	Pago Veiano	2.545	35,64	90.704
C	Pesco Sannita	2.081	35,64	74.167
C	Pietrelcina	3.081	35,64	109.807



L'Europa investe nelle zone rurali

C	Amorosi	2.836	35,64	101.075
C	Castelvenere	2.620	35,64	93.377
D	Cerreto Sannita	4.083	35,64	145.518
D	Cusano Mutri	4.186	35,64	149.189
C	Faicchio	3.698	35,64	131.797
C	Guardia Sanframondi	5.246	35,64	186.967
D	Pietraroia	587	35,64	20.921
C	Ponte	2.661	35,64	94.838
D	Pontelandolfo	2.288	35,64	81.544
C	Puglianello	1.380	35,64	49.183
C	San Lorenzello	2.320	35,64	82.685
C	San Lorenzo Maggiore	2.165	35,64	77.161
C	San Lupo	863	35,64	30.757
C	San Salvatore Telesino	4.038	35,64	143.914
C	Telese Terme	6.964	35,64	248.197
Totale		132.800	35,64	4.732.992
			Quota fissa (€)	3.000.000
			TOTALE	7.732.992
Risorse programmate SSL				
			Tipologia 19.2.1 (€)	5.882.992
			Tipologia 19.3.1 (€)	350.000
			Tipologia 19.4.1 (€)	1.500.000
			TOTALE	7.732.992

⁴⁰ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 "Dotazione finanziaria" del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L'ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
1	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop (laboratori e/o incontri tematici) della durata massima di 30 ore. • Corsi di formazione e aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, e a 	428.571	300.000

			distanza della durata di 12, 20, 50 e 100 ore;		
1	1.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative; • azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro 	428.571	300.000
1	1.1.3	Visite aziendali	Visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni)	285.714	200.000
3	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata. • Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni. 	300.000	300.000
3	3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	Azione di informazione e promozione	571.429	400.000
6	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	Promuovere le attività di diversificazione delle attività nell'impresa agricola (agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali ...).	293.333	220.000
6	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	Promuovere le attività di diversificazione nell'impresa di modeste dimensioni (artigianali, turismo e commercio di servizio, ICT e servizi on-line)	240.000	180.000
7	7.1.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti	La tipologia di intervento sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e Tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 per garantire una necessaria e	300.000	300.000

		Natura 2000	adeguata pianificazione e programmazione delle aree suddette, in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania, la protezione delle aree Natura 2000, la loro salvaguardia e, quindi, la loro naturale funzione di argine ai cambiamenti climatici.		
7	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	L'intervento è rivolto alle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante. Saranno incentivati investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.	220.000	220.000
7	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	L'intervento intende rispondere all'esigenza di tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni: A) Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico; B) Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal	220.000	220.000

			Priority Action Framework (PAF) della Campania, laddove pertinente), ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.		
7	7.6.1	Riquilificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	La tipologia di intervento è finalizzato alle seguenti operazioni A) "Sensibilizzazione Ambientale" incentiva azioni atte a soddisfare il fabbisogno per tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche e alla ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, strade e piazze storiche all'interno del centro storico, per sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio. B) "Riquilificazione del patrimonio culturale rurale - recupero dei borghi rurali.	200.000	200.000
9	9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	La tipologia di intervento intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo.	400.000	400.000
16	16.1.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	La tipologia di intervento è finalizzata a: • individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agrolimentare e forestale; • agevolare le imprese agricole, agrolimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione.	700.000	700.000
16	16.3.1	Cooperazione tra piccoli	La tipologia di intervento incentiva attività per lo	857.143	600.000

		operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.		
16	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.	975.000	780.000
16	16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche	Tale tipologia di intervento è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente", "Cambiamenti climatici" e "Innovazione", in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici.	428.571	300.000

		ambientali in corso			
16	16.09.01	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	La tipologia di intervento è distinta in due azioni: • l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico. • l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.	262.992	262.992
TOTALE				7.111.325	5.882.992

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1

Misura cod.	Idea progetto cod.	Cooperazione Transnazionale/ Interterritoriale	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
	Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura CAM-SENT	Interterritoriale	200.000	200.000
	Rural Resilience and Mediterranean Diet in a globalized economy/Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata CREA-MED	Transnazionale	100.000	100.000
	Rural Food Revolution RE-FOOD	Transnazionale	50.000	50.000
TOTALE			350.000	350.000

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa
-------------	------------------	----------------------	-------------	-----------	-------------------------	--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

						19.41 (%)
19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)	19.4 Sostegno ai costi di gestione e animazione	19.4.1 Sostegno ai costi di gestione e animazione	Spese di gestione	1.035.000	1.035.000	69,00
			Spese di animazione	465.000	465.000	31,00
TOTALE				1.500.000	1.500.000	100,00

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)																				
Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale		
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	
Ambito tematico n. 1				-	-	622.857	520.000	1.090.000	910.000	934.286	780.000	467.143	390.000	-	-	-	-	-	3.114.286	2.600.000
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	85.714	60.000	150.000	105.000	128.571	90.000	64.286	45.000	-	-	-	-	428.571	300.000	
		1.1.1		-	-	85.714	60.000	150.000	105.000	128.571	90.000	64.286	45.000	-	-	-	-	428.571	300.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	57.143	40.000	100.000	70.000	85.714	60.000	42.857	30.000	-	-	-	-	285.714	200.000	
		1.1.3		-	-	57.143	40.000	100.000	70.000	85.714	60.000	42.857	30.000	-	-	-	-	285.714	200.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	60.000	60.000	105.000	105.000	90.000	90.000	45.000	45.000	-	-	-	-	300.000	300.000	
		3.1.1		-	-	60.000	60.000	105.000	105.000	90.000	90.000	45.000	45.000	-	-	-	-	300.000	300.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	114.286	80.000	200.000	140.000	171.429	120.000	85.714	60.000	-	-	-	-	571.429	400.000	
		3.2.1		-	-	114.286	80.000	200.000	140.000	171.429	120.000	85.714	60.000	-	-	-	-	571.429	400.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	80.000	80.000	140.000	140.000	120.000	120.000	60.000	60.000	-	-	-	-	400.000	400.000	
		9.1.1		-	-	80.000	80.000	140.000	140.000	120.000	120.000	60.000	60.000	-	-	-	-	400.000	400.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	140.000	140.000	245.000	245.000	210.000	210.000	105.000	105.000	-	-	-	-	700.000	700.000	
		16.1.1		-	-	140.000	140.000	245.000	245.000	210.000	210.000	105.000	105.000	-	-	-	-	700.000	700.000	
Ambito tematico n. 3				-	-	653.694	536.598	1.143.964	939.047	980.540	804.898	490.270	402.449	-	-	-	-	-	3.268.468	2.682.992
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	58.667	44.000	102.667	77.000	88.000	66.000	44.000	33.000	-	-	-	-	293.333	220.000	
		6.4.1		-	-	58.667	44.000	102.667	77.000	88.000	66.000	44.000	33.000	-	-	-	-	293.333	220.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	48.000	36.000	84.000	63.000	72.000	54.000	36.000	27.000	-	-	-	-	240.000	180.000	
		6.4.2		-	-	48.000	36.000	84.000	63.000	72.000	54.000	36.000	27.000	-	-	-	-	240.000	180.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	44.000	44.000	77.000	77.000	66.000	66.000	33.000	33.000	-	-	-	-	220.000	220.000	
		7.4.1		-	-	44.000	44.000	77.000	77.000	66.000	66.000	33.000	33.000	-	-	-	-	220.000	220.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	44.000	44.000	77.000	77.000	66.000	66.000	33.000	33.000	-	-	-	-	220.000	220.000	
		7.5.1		-	-	44.000	44.000	77.000	77.000	66.000	66.000	33.000	33.000	-	-	-	-	220.000	220.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	40.000	40.000	70.000	70.000	60.000	60.000	30.000	30.000	-	-	-	-	200.000	200.000	
		7.6.1		-	-	40.000	40.000	70.000	70.000	60.000	60.000	30.000	30.000	-	-	-	-	200.000	200.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	171.429	120.000	300.000	210.000	257.143	180.000	128.571	90.000	-	-	-	-	857.143	600.000	
		16.3.1		-	-	171.429	120.000	300.000	210.000	257.143	180.000	128.571	90.000	-	-	-	-	857.143	600.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	195.000	156.000	341.250	273.000	292.500	234.000	146.250	117.000	-	-	-	-	975.000	780.000	
		16.4.1		-	-	195.000	156.000	341.250	273.000	292.500	234.000	146.250	117.000	-	-	-	-	975.000	780.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	52.598	52.598	92.047	92.047	78.898	78.898	39.449	39.449	-	-	-	-	262.992	262.992	
		16.9.1		-	-	52.598	52.598	92.047	92.047	78.898	78.898	39.449	39.449	-	-	-	-	262.992	262.992	
Ambito tematico n. 4				-	-	145.714	120.000	255.000	210.000	218.571	180.000	109.286	90.000	-	-	-	-	-	728.571	600.000
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	60.000,00	60.000	105.000	105.000	90.000	90.000	45.000	45.000	-	-	-	-	300.000	300.000	
		7.1.1		-	-	60.000,00	60.000	105.000	105.000	90.000	90.000	45.000	45.000	-	-	-	-	300.000	300.000	
19.02	19.02.01	Misura per	Misura per	-	-	85.714	60.000	150.000	105.000	128.571	90.000	64.286	45.000	-	-	-	-	428.571	300.000	
		16.5.1		-	-	85.714	60.000	150.000	105.000	128.571	90.000	64.286	45.000	-	-	-	-	428.571	300.000	
Subtotale sottomisura 19.2				-	-	1.422.265	1.176.598	2.488.964	2.059.047	2.133.398	1.764.898	1.066.699	882.449	-	-	-	-	-	7.111.325	5.882.992
Ambito tematico n.																				
19.03	19.03.01	Idea progetto	Idea progetto			50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000					200.000	200.000	
		CAM-SENT				50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000					200.000	200.000	
Ambito tematico n.																				
19.03	19.03.01	Idea progetto	Idea progetto			25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000					100.000	100.000	
		CREA-MED				25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000					100.000	100.000	
Ambito tematico n.																				
19.03	19.03.01	Idea progetto	Idea progetto			12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500					50.000	50.000	
		RE-FOOD				12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500					50.000	50.000	
Subtotale sottomisura 19.3						87.500	87.500	87.500	87.500	87.500	87.500	87.500	87.500						350.000	350.000
19.04	19.04.01	Gestione	Gestione	103.500	103.500	248.400	248.400	238.050	238.050	238.050	238.050	207.000	207.000	-	-	-	-	1.035.000	1.035.000	
		Animazione		46.500	46.500	111.600	111.600	106.950	106.950	106.950	106.950	93.000	93.000	-	-	-	-	465.000	465.000	
Subtotale sottomisura 19.4				150.000	150.000	360.000	360.000	345.000	345.000	345.000	345.000	300.000	300.000	-	-	-	-	1.500.000	1.500.000	
Totale complessivo				150.000	150.000	1.869.765	1.624.098	2.921.464	2.491.547	2.565.898	2.197.398	1.454.199	1.269.949	-	-	-	-	-	8.961.325	7.732.992

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	150.000		1.624.098	86,86%	2.491.547	85,28%	2.197.398	85,64%	1.269.949	87,33%	-		-		7.732.992	86,29%
Spesa privata	-		245.667	13,14%	429.917	14,72%	368.500	14,36%	184.250	12,67%	-		-		1.228.333	13,71%
Totale	150.000	-	1.869.765	100,00%	2.921.464	100,00%	2.565.898	100,00%	1.454.199	100,00%	-	0,00%	-	0,00%	8.961.325	100,00%



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

Si riporta la tabella con indicazione dei dati relativi al tasso di spopolamento ed il tasso di invecchiamento

	COMUNE	Superficie (Kmq) Fonte ISTAT 2001 ¹	Popolazione 2001 Fonte ISTAT 2001 ²	Popolazione 2011 Fonte ISTAT 2011 ³	Densità della popolazione (ab/Kmq)	Tasso di spopolamento	Popolazione fino a 14 anni Fonte ISTAT 2011 ³	Popolazione 65 e più Fonte ISTAT 2011 ³	Indice di invecchiament o
1	Amorosi	11,22	2.761	2.836	252,72	2,72	377	670	177,72
2	Castelvenere	15,44	2.632	2.620	169,73	-0,46	332	561	168,98
3	Cerreto S.	33,35	4.197	4.083	122,42	-2,72	539	955	177,18
4	Cusano M.	58,86	4.396	4.186	71,12	-4,78	546	940	172,16
5	Faicchio	43,99	3.879	3.698	84,06	-4,67	454	945	208,15
6	Guardia S.	21,1	5.592	5.246	248,65	-6,19	629	1198	190,46
7	Pietraroja	35,81	667	587	16,39	-11,99	62	180	290,32
8	Ponte	17,92	2.572	2.661	148,53	3,46	366	636	173,77
9	Pontelandolfo	29,03	2.520	2.288	78,82	-9,21	283	579	204,59
10	Puglianello	8,76	1.411	1.380	157,51	-2,20	180	249	138,33
11	San Lorenzo	13,88	2.350	2.320	167,10	-1,28	317	512	161,51
12	San Lorenzo	16,3	2.280	2.165	132,86	-5,04	288	446	154,86
13	San Lupo	15,3	877	863	56,39	-1,60	73	219	300,00
14	San Salvatore Telesino	18,31	3.706	4.038	220,52	8,96	585	823	140,68
15	Telese Terme	10	5.756	6.964	696,48	20,99	1196	1132	94,65
16	Campolattaro	17,59	1.135	1.084	61,64	-4,49	128	280	218,75
17	Castelpagano	38,26	1.699	1.547	40,43	-8,95	207	437	211,11
18	Casalduni	23,34	1.602	1.474	63,15	-7,99	185	363	196,22
19	Circello	45,66	2.673	2.476	54,22	-7,37	311	637	204,82
20	Colle Sannita	37,28	3.056	2.513	67,42	-17,77	315	620	196,83
21	Fragneto Monforte	24,49	1.962	1.889	77,13	-3,72	234	417	178,21
22	Morccone	101,33	5.122	5.042	49,76	-1,56	571	1325	232,05
23	Santa Croce del Sannio	16,24	1.067	985	60,64	-7,69	99	242	244,44
24	Sassinoro	13,25	646	659	49,75	2,01	90	171	190,00
25	Pesco Sannita	24,15	2.185	2.081	86,16	-4,76	257	561	218,29
26	Pietrelcina	28,25	3031	3.081	109,05	1,65	405	711	175,56
27	Pago Veiano	23,75	2.657	2.545	107,16	-4,22	328	548	167,07
28	Benevento	130,84	61.791	61.489	469,97	-0,49	8065	12158	150,75
	TOTALE	873,7	134.222	132.800	152,00	-1,06	17.422	28.515	163,67



L'Europa investe nelle zone rurali

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro	92046550627	Via Telesina – Cerreto Sannita	Pubblica
2	Comune di Campolattaro	00162710628	Via Pescolombardo, 2 - Campolattaro	Pubblica
3	Comune di Casalduni	00119310621	Via Roma - Casalduni	Pubblica
4	Comune di Castelpagano	00269890620	Piazza Municipio, 14 – Castelpagano	Pubblica
5	Comune di Circello	80002680629	Via Pescogrosso 1 - Circello	Pubblica
6	Comune di Colle Sannita	80001950627	Piazza G. Flora, 9 – Colle Sannita	Pubblica
7	Comune di Fragneto l'Abate	80006410627	Via Querce – Fragneto l'Abate	Pubblica
8	Comune di Fragneto Monforte	80002120626	Via Carlo Alberto, 4 – Fragneto Monforte	Pubblica
9	Comune di Morcone	80004600625	Corso Italia, 129 – Morcone	Pubblica
10	Comune di Reino	00269920625	Piazza Meomartini, 6 – Reino	Pubblica
11	Comune di Santa Croce del Sannio	80002550624	Piazza Municipio, 9 – Santa Croce del Sannio	Pubblica
12	Comune di Sassinoro	80002310623	Largo Ossining – Sassinoro	Pubblica
13	Pro Loco Santa Croce del Sannio	80007000625	Largo Municipio snc – Santa Croce del Sannio	Privata – Società civile
14	Associazione Turistica Pro Loco Colle Sannita	92000900628	Piazza Flora snc – Colle Sannita	Privata– Società civile
15	Pro Loco Morcone	92001510624	Via Santa Maria del Giglio – Morcone	Privata– Società civile
16	Associazione Turistica Pro Loco Sassinoro	92047710626	Via Castellucci, 1 – Sassinoro	Privata– Società civile
17	Associazione Pro Loco Castelpagano	01326440623	Piazza Municipio – Castelpagano	Privata– Società civile
18	Associazione Pro Loco del Comune di Campolattaro	92001740627	Piazza Urbano De Agostini – Campolattaro	Privata– Società civile

19	CO.RE. Comunicazione e Relazioni di Rufolo Romilda & C. S.A.S.	03485890655	Piazza XXIV Maggio, 26 - Salerno	Privata-economica e sociale
20	Associazione Sportiva Dilettantistica ENGEA Associazione Equestre	02238180984	ViaUmberto,35 – Silvano Pietra (PV)	Privata– Società civile
21	Associazione per la tutela del Tartufo del comune di Santa Croce del Sannio e dell' Alto Tammaro	92049740621	c.da Campo del Monaco, 15 – Santa Croce del Sannio	Privata - economica e sociale
22	Fondazione LEE IACOCCA	92035010625	Via Roma, 60 – San Marco dei Cavoti (BN)	Privata Società civile
23	GIADA ONLUS Cooperativa Sociale a r.l.	01088990625	Via Roma, 105 – Castelpagano	Privata - economica e sociale
24	Consorzio JONATHAN cooperativa sociale a responsabilità limitata	01275590626	c.da Cà del Re snc – Colle sannita	Privata - economica e sociale
25	FORTOUR-Rete per il turismo rurale nell'area del Fortore – Tammaro	92049810622	c.da Masseria Pasqualone – Colle sannita	Privata - economica e sociale
26	LA MONTAGNA società cooperativa	01167950623	Via Umberto I snc-Castelpagano	Privata - economica e sociale
27	Cavalieri di San Giorgio	01355470624	Via Leandro Galganetti, 7 – Colle Sannita	Privata– Società civile
28	Nuova Morcone Nostra – La Cittadella	92049190629	Via Porres, 105 - Morcone	Privata– Società civile
29	I Cavalieri della Collina	92048260621	Via Colli – Ponte (BN)	Privata - economica e sociale
30	Cooperativa Sociale MO.DISAN società cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus	01172850628	Via delle Puglie, 8 - Benevento	Privata - economica e sociale
31	Colle Sannita (Sport, Cultura e Tempo Libero)	01201390620	Piazza G. Flora, 10 – Colle Sannita	Privata- Società civile
32	Celidonia Società cooperativa a Responsabilità Limitata	01095800627	Via Selvetelle, 20 - Pannarano	Privata - economica e sociale
33	Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Benevento	00970040622	Viale dei Rettori, 38 - Benevento	Privata - economica e sociale
34	Agriturist Benevento	00970040622	Viale dei Rettori, 38 - Benevento	Privata - economica e sociale



35	Unimpresa Agricoltura Federazione Provinciale di Benevento	01463740629	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	Privata - economica e sociale
----	--	-------------	---------------------------------------	-------------------------------------

⁴¹ Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento

⁴² Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.



L'Europa investe nelle zone rurali

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 1	Denominazione: COMUNITÀ MONTANA TITERNO TAMMARO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Comunità Montana Codice Fiscale/P.IVA: 92046550627	
Telefono: 0824 935280	Telefax: 0824 935382	E-mail: comtammaro@pec.it
Indirizzo: via Telesina, 174 – 82032 Cerreto Sannita (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi	Descrizione	
Rappresentatività specifica:	Ente Pubblico	
Localizzazione:	Via del Popolo n.1 Castelpagano	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.2	Denominazione: COMUNE DI CAMPOLATTARO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 00162710628	
Telefono: 0824 858030	Telefax: 0824 858363	E-mail: info@comunecampolattaro.it protocollo@pec.comunecampolattaro.it
Indirizzo: Via Pescolombardo, 2 – Campolattaro (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente pubblico	
Localizzazione ⁴⁶	Via Pescolombardo, 2 – Campolattaro (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴⁸ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁹ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁵⁰ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁵¹ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁵² Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle



L'Europa investe nelle zone rurali

attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 3	Denominazione: COMUNE DI CASALDUNI	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 00119310621	
Telefono: 0824 856224	Telefax: 0824 856493	E-mail: : comune.casalduni@libero.it protocollo.casalduni@asmepec.it
Indirizzo: Piazza Municipio - Casalduni (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Piazza Municipio - Casalduni (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.4	Denominazione: COMUNE DI CASTELPAGANO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 00269890620	
Telefono: 0824 935205	Telefax: 0824 935217	E-mail: protocollo@comunecastelpagano.net protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it
Indirizzo: Piazza Municipio, 14 – Castelpagano (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Piazza Municipio, 14 – Castelpagano (BN)
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

- ⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.5	Denominazione: COMUNE DI CIRCELLO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 80002680629	
Telefono: 0824 937201	Telefax: 0824 937287	E-mail: comunedicircello@circello.com circello@pec.cstsannio.it
Indirizzo: via Pescogrosso 1, Circello (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Via Roma, 50 - Circello (BN)
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		100%

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.6	Denominazione: COMUNE DI COLLE SANNITA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 800019500627	
Telefono: 0824 931052	Telefax: 0824 931522	E-mail: comune.collesannita@pcert.it demografici.collesannita@pcert.it
Indirizzo: Piazza G.Flora, 9 – Colle Sannita		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Piazza G.Flora, 9 – Colle Sannita



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%
---	------

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.7	Denominazione: COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 80006410627
Telefono: 0824 996180	Telefax: 0824 996124
	E-mail: segreteria.fragneto@libero.it fragnetolabate@pec.cstsanno.it
Indirizzo: Via Querce snc – Fragneto l'Abate (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶	Via Querce snc – Fragneto l'Abate (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.8	Denominazione: COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 80002120626
Telefono: 0824 986006	Telefax: 0824 993655
	E-mail: comune.fragnetomonforte@pec.newshell.it
Indirizzo: via Carlo Alberto, 4 – Fragneto Monforte (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi	Descrizione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶	via Carlo Alberto, 4 – Fragneto Monforte (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.9	Denominazione: COMUNE DI MORCONE
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 80004600625
Telefono: 0824 955434	Telefax: 0824 957145 E-mail: info@comune.morcone.bn.it protocollo.morcone.bn@asmepec.it
Indirizzo: Corso Italia, 129 – Morcone (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶	Corso Italia, 129 – Morcone (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.10	Denominazione: COMUNE DI REINO
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 00269920625



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 0824 985030	Telefax: 0824 985244	E-mail: municipio@comune.reino.bn.it
Indirizzo: piazza Meomartini, 6 – Reino (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		piazza Meomartini, 6 – Reino (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.11	Denominazione: COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 80002550624	
Telefono: 0824 950005	Telefax: 0824 950242	E-mail: info@comune.santacrocedelsannio.bn.it info@pec.comune.santacrocedelsannio.bn.it
Indirizzo: Piazza Municipio, 9 – Santa Croce del Sannio (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Piazza Municipio, 9 – Santa Croce del Sannio (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.12	Denominazione: COMUNE DI SASSINORO



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente locale	
		Codice Fiscale/P.IVA: 80002310623	
Telefono: 0824 958002	Telefax: 0824 958191	E-mail: info@comune.sassinoro.bn.it comunesassinoro@pec.it	
Indirizzo: Largo Ossining – Sassinoro (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Ente portatore di interessi pubblici collettivi		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Largo Ossining – Sassinoro (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.13	Denominazione: PRO LOCO SANTA CROCE DEL SANNIO		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione	
		Codice Fiscale/P.IVA: 80007000625	
Telefono: 0824 950380	Telefax: 0824 950380	E-mail: info@prolocosantacrocedelsannio.com	
Indirizzo: largo Municipio – Santa Croce del Sannio (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione del territorio		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		largo Municipio – Santa Croce del Sannio (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.14	Denominazione: ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92000900628	
Telefono: 347 7058767	Telefax:	E-mail: collesannita@unplibn.it
Indirizzo: P.zza G. Flora snc	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione del territorio	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	P.zza G. Flora snc	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.15	Denominazione: PRO LOCO MORCONE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 920001510624	
Telefono: 0824 956115	Telefax:	E-mail: prolocomorcone@libero.it
Indirizzo: Via Santa Maria del Giglio snc – Morcone (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione del territorio	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	Via Santa Maria del Giglio snc – Morcone (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità



L'Europa investe nelle zone rurali

della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.16	Denominazione: ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92047710626	
Telefono: 338 4125567	Telefax:	E-mail: info@prolocosassinoro.it
Indirizzo: via Castellucci, 1- Sassinoro (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione del territorio	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	via Castellucci, 1- Sassinoro (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.17	Denominazione: ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTELPAGANO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 01326440623	
Telefono: 0824 935769	Telefax: 0824 935769	E-mail: castelpagano@unplibenevento.it
Indirizzo: piazza Municipio snc – Castelpagano (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione del territorio	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	piazza Municipio snc – Castelpagano (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.



L'Europa investe nelle zone rurali

47 Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.18	Denominazione: ASSOCIAZIONE PRO LOCO DEL COMUNE DI CAMPOLATTARO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92001740627	
Telefono: 328 6297415	Telefax: 0824 858403	E-mail: a-dandrea@tin.it
Indirizzo: piazza Urbano De Agostini – Campolattaro (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: promozione del territorio	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	piazza Urbano De Agostini – Campolattaro (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.19	Denominazione: CO.RE. COMUNICAZIONE E RELAZIONI DI RUFOLO ROMILDA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Società in Accomandita Semplice Codice Fiscale/P.IVA: 03485890655	
Telefono: 089 221121	Telefax: 089 794554	E-mail:
Indirizzo: piazza XXIV Maggio, 26 - Salerno		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: società di consulenza e pubbliche relazioni	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	piazza XXIV Maggio, 26 - Salerno	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%
---	------

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.20	Denominazione: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ENGEA ASSOCIAZIONISMO EQUESTRE
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 02238180984
Telefono: 0383 378944	Telefax: 0383 378947
	E-mail: info@sitogea.net
Indirizzo: via Umberto I, 37 – Silvano Pietra (PV)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Ente per il turismo equestre, salvaguardia dell'ambiente e equitazione sportiva	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato
Localizzazione ⁴⁶	via Umberto I, 37 – Silvano Pietra (PV)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.21	Denominazione: ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL TARTUFO DEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO E DELL'ALTO TAMMARO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92049740621



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 0824 950198	Telefax: 0824 950198	E-mail: associazionetutelatartufo@pec.it
Indirizzo: c.da Campo del Monaco, 15 – Santa Croce del Sannio (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Sviluppo integrato del territorio legato al regio tratturo		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato
Localizzazione ⁴⁶		c.da Campo del Monaco, 15 – Santa Croce del Sannio (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.22	Denominazione: FONDAZIONE LEE IACOCCA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Fondazione Codice Fiscale/P.IVA: 92035010625	
Telefono: 0824 1716600	Telefax: 0824 984319	E-mail: s.petroccia@fondazioneiacocca.it
Indirizzo: via Roma, 60 – San Marco dei Cavoti (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Corsi di formazione business management per la gestione delle risorse territoriali in ambito internazionale		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato
Localizzazione ⁴⁶		via Roma, 60 – San Marco dei Cavoti (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.23	Denominazione: GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: cooperativa sociale a responsabilità limitata Codice Fiscale/P.IVA: 01088990625	
Telefono: 0824 939045	Telefax: 0824 939045	E-mail: coopgiada@libero.it	
Indirizzo: via Roma, 105 – Castelpagano (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Assistenza e servizi sociali		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		via Roma, 105 – Castelpagano (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.24	Denominazione: CONSORZIO JONATHANCOOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata Codice Fiscale/P.IVA: 01275590626	
Telefono:	Telefax: 0824 939045	E-mail:	
Indirizzo: c.da Cà del Re snc – Colle Sannita (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: servizi di assistenza sociale e residenziale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		c.da Cà del Re snc – Colle Sannita (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.25	Denominazione: FORTOUR – RETE PER IL TURISMO RURALE NELL'AREA DEL FORTORE TAMMARO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92049810622	
Telefono: 0823 906013	Telefax: 0823 906013	E-mail: danilomarandola@alice.it
Indirizzo: c.da masseria Pasqualone – Colle Sannita (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Progetto di adesione ad una rete turistica Fortore-Tammaro		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato
Localizzazione ⁴⁶		c.da masseria Pasqualone – Colle Sannita (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.26	Denominazione: LA MONTAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Società Cooperativa a responsabilità limitata Codice Fiscale/P.IVA: 01167950623	
Telefono:	Telefax:	E-mail: ing.zeoli@libero.it
Indirizzo: via Umberto I – Castelpagano (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Silvicoltura ed altre attività forestali		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato
Localizzazione ⁴⁶		via Umberto I – Castelpagano (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle



L'Europa investe nelle zone rurali

attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.27	Denominazione: CAVALIERI DI SAN GIORGIO		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 01355470624	
Telefono: 0824 931159	Telefax: 0824 931159	E-mail:	
Indirizzo: Via Leandro Galganetti, 7 - Colle Sannita (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione culturale del territorio		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via Leandro Galganetti, 7 – Colle Sannita (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.28	Denominazione: NUOVA MORCONE NOSTRA –L A CITTADELLA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92049190629	
Telefono: 0824 956514	Telefax: 0824956514	E-mail: redazionecittadella@libero.it	
Indirizzo: Via Porres, 105 – Morcone (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: promozione culturale e territoriale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via Porres, 105 – Morcone (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.



L'Europa investe nelle zone rurali

- ⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
- ⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
- ⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.29	Denominazione: I CAVALIERI DELLA COLLINA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92048260621	
Telefono: 0824 311489	Telefax: 0824 311489	E-mail: franco par@tin.it	
Indirizzo: via Colli – Ponte (BN)		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: associazione culturale ricreativa e corsi di equitazione		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		via Colli – Ponte (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
- ⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
- ⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
- ⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
- ⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.30	Denominazione: COOPERATIVA SOCIALE MODISAN SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus Codice Fiscale/P.IVA: 01172850628	
Telefono: 0824 995156	Telefax: 0824 995156	E-mail: modisan2011@pec.it	
Indirizzo: via delle Puglie, 8 - Benevento		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Assistenza familiare ai malati, sostegno ed assistenza turistica ai disabili		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		via delle Puglie, 8 - Benevento	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%
---	------

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.31	Denominazione: COLLE SANNITA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 01201390620
Telefono: 0824 931522	Telefax: 0824 931522 E-mail:
Indirizzo: piazza G.Flora, 10 – Colle Sannita (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Associazione sportiva ricreativa	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato
Localizzazione ⁴⁶	piazza G.Flora, 10 – Colle Sannita (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

- ⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.
⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.32	Denominazione: CELIDONIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Società cooperativa a responsabilità limitata Codice Fiscale/P.IVA: 01095800627
Telefono: 0824 1871142	Telefax: 0824 1871142 E-mail:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Indirizzo: Via Selvetelle, 20 – Pannarano (BN)	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Associazione sportivo ricreativa	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato
Localizzazione ⁴⁶	Via Selvetelle, 20 – Pannarano (BN)
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.33	Denominazione: CONFAGRICOLTURA UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione di categoria Codice Fiscale/P.IVA: 00970040622
Telefono: 0824 219110	Telefax: 0824 21982 E-mail: benevent@confagricoltura.it
Indirizzo: viale dei Rettori, 38 - Benevento	Data ammissione al partenariato: 22/02/2010
Elemento qualificante: Confederazione rappresentanza di agricoltori	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato
Localizzazione ⁴⁶	viale dei Rettori, 38 - Benevento
Sostenibilità finanziaria del Socio:	100%

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.34	Denominazione: AGRITURIST BENEVENTO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 00970040622



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

<input checked="" type="checkbox"/> privata			
Telefono: 0824 21982	Telefax: 0824 21982	E-mail: presidenza@agrituristbenevento.it	
Indirizzo: viale dei rettori, 38 - Benevento		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Associazione provinciale per l'agriturismo e la promozione delle attività agrituristiche e del turismo rurale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		viale dei rettori, 38 - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.35	Denominazione: UNIMPRESA AGRICOLTURA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 01463740629	
Telefono: 0824 093114	Telefax: 0824 093114	E-mail: info@unimpresabenevento.it	
Indirizzo: via dei Longobardi, 19 - Benevento		Data ammissione al partenariato: 22/02/2010	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		via dei Longobardi, 19 - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.



L'Europa investe nelle zone rurali

Lista dei soci – GAL Titerno S.c.a r.l.				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento	80001110628	Via delle Puglie - Benevento	parti economiche e sociali
2	Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola	00168990620	Via delle Puglie - Benevento	Società civile
3	Associazione Produttori Latte Campano Molisano	01130440629	Via delle Puglie - Benevento	parti economiche e sociali
4	A.T.I. Cooperativa Agricola	00952450625	Via delle Puglie - Benevento	Società civile
5	APROZIS Società Coop. Agricola a r.l.	01519410649	Via M. Vetrone - Benevento	Società civile
6	Associazione Provinciale Olivicoltori	00591870621	Via M. Vetrone - Benevento	parti economiche e sociali
7	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Sanniti	80000830622	Via M. Vetrone - Benevento	parti economiche e sociali
8	Camera di Commercio Benevento	00086690625	Piazza IV Novembre Benevento	pubblica
9	Comune di Guardia Sanframondi	00076020627	Via Municipio n. 1 – Guardia Sanframondi (BN)	pubblica
10	Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro	92046550627 81002090629	Via Roma, 107, Castelpagano (BN) Via Telesina n. 174, Cerreto Sannita (BN)	pubblica
11	Amministrazione Provinciale di Benevento	92002770623	Piazza IV Novembre Benevento	pubblica
12	Banca Popolare dell'Emilia Romagna già Banca dell'Irpinia	00099170649	Corso M. Carafa – Cerreto Sannita (BN)	parti economiche e sociali
13	Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Campania	92019320628	Viale Mellusi - Benevento	parti economiche e sociali
14	Confesercenti Provincia di Benevento	92021170623	Via G. Rummo - Benevento	parti economiche e sociali
15	Legambiente Campania Onlus	06676380634	Piazza Cavour - Napoli	Società civile
16	Unione Industriali ed Artigiani della Provincia di Benevento	80001610627	Piazza Colonna - Benevento	parti economiche e sociali



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 1	Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 00168990620	
Telefono: 0824481611	Telefax: 0824481611	E-mail: benevento@cia.it	
Indirizzo: Via delle Puglie - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via delle Puglie - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		0,00%	

N. 2	Denominazione: Associazione Olivicoltori Sanniti		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 80001110628	
Telefono: 0824481611	Telefax: 0824481611	E-mail: benevento@cia.it	
Indirizzo: Via delle Puglie - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via delle Puglie - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 3	Denominazione: Associazione Produttori Latte Campano Molisana		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 01130440629	
Telefono: 0824481611	Telefax: 0824481611	E-mail: benevento@cia.it	
Indirizzo: Via delle Puglie - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via delle Puglie - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		0,00%	

N. 4	Denominazione: A.T.I. Cooperativa Agricola a R.L.		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 00952450625	
Telefono: 0824481611	Telefax: 0824481611	E-mail: benevento@cia.it	
Indirizzo: Via delle Puglie - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via delle Puglie - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 5	Denominazione: Associazione Produttori Zootecnici Irpino-Sanniti		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 01519410649	
Telefono: 0824315421	Telefax: 0824315421	E-mail: aprozis@virgilio.it	
Indirizzo: Via M. Vetrone - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via M. Vetrone - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

N. 6	Denominazione: Associazione Provinciale Olivicoltori		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 00591870621	
Telefono: 0824316471	Telefax: 0824316471	E-mail: campania@coldiretti.it	
Indirizzo: Via M. Vetrone - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via M. Vetrone - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 7	Denominazione: Federazione Provinciale Coldiretti Benevento		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 80000830622	
Telefono: 0824316471	Telefax:0824316471	E-mail: campania@coldiretti.it	
Indirizzo: Via M. Vetrone - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Via M. Vetrone - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

N. 8	Denominazione: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Benevento		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 00086690625	
Telefono: 0824300201	Telefax:0824300222	E-mail: cciaa.benevento@bn.legalmail.com.it	
Indirizzo: Piazza IV Novembre - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Associazione di riferimento per le imprese/Rappresentazione e sostegno di micro e medie imprese		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Piazza IV Novembre - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 9	Denominazione: Comune di Guardia Sanframondi		
<input checked="" type="checkbox"/> Natura giuridica: pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 00076020627	
Telefono: 0824817444	Telefax: 0824817444	E-mail: servammguardiasanframondi@pec.cstsaninio.it	
Indirizzo: Via Municipio n. 1 – Guardia Sanframondi (BN)		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Ente locale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Via Municipio n. 1 – Guardia Sanframondi (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

N. 10	Denominazione: Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro		
<input checked="" type="checkbox"/> Natura giuridica: pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 92046550627	
Telefono: 0824935280	Telefax: 0824935280	E-mail: comtammaro@virgilio.it	
Indirizzo: Via Roma, 107, Castelpagano (BN)		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Ente locale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Via Roma, 107, Castelpagano (BN)	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 11	Denominazione: Provincia di Benevento		
X <input type="checkbox"/> Natura giuridica: pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente locale Codice Fiscale/P.IVA: 92002770623	
Telefono: 0824774111	Telefax: 0824774111	E-mail: presidenza@provinciabenevento.it	
Indirizzo: Piazza IV Novembre - Benevento		Data ammissione al partenariato: 24/10/1997	
Elemento qualificante: Ente locale		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Piazza IV Novembre - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del Socio:		100%	

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. ⁴⁴ 12	Denominazione: Banca Popolare dell'Emilia Romagna/Gruppo BPER		
<input type="checkbox"/> pubblica X privata		Forma giuridica: Soc. coop. Codice Fiscale/P.IVA: 00099170649	
Telefono: 0824 815261	Telefax:	E-mail: cerreto@bper.it	
Indirizzo: Viale Mellusi, 36, Benevento BN		Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante: _		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶		Viale Mellusi, 36, Benevento BN	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quota di capitale sociale versata al 100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. ⁴⁴ 13	Denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Federazione Regionale della Campania	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 92019320628	
Telefono: 0824.317489	Telefax:	E-mail: info@cnabenevento.com
Indirizzo: Viale Mellusi, 36, Benevento BN	Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante: _	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	Viale Mellusi, 36, Benevento BN	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota di capitale sociale versata al 100%	

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. ⁴⁴ 14	Denominazione: Confederazione Italiana delle Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi Provinciali del Sannio	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 92021170623	
Telefono: 082454166	Telefax:	E-mail: info@Confesercentisannio.it
Indirizzo: Via G. Rummo - Benevento	Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante: _	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	Via G. Rummo - Benevento	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota di capitale sociale versata al 100%	



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. ⁴⁴ 15	Denominazione: Legambiente Campania Onlus	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 06676380634	
Telefono: 081261890	Telefax:	E-mail: campania@legambiente.campania.it
Indirizzo: Piazza Cavour, 168 – Napoli	Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante: _	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ambientalismo scientifico, volontariato, solidarietà	
Localizzazione ⁴⁶	Piazza Cavour, 168 – Napoli	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota di capitale sociale versata al 100%	

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. ⁴⁴ 16	Denominazione: Unione Industriali ed Artigiani della Provincia di Benevento	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Federazione Codice Fiscale/P.IVA: 80001610627	
Telefono: 0824.43521 - 0824.50120	Telefax:	E-mail: confindustria@confindustria.benevento.it
Indirizzo: Piazza V. Colonna, 8 - 82100 Benevento (BN)	Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante: _	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Ente privato	
Localizzazione ⁴⁶	Piazza V. Colonna, 8 - 82100 Benevento (BN)	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota di capitale sociale versata al 100%	

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territorio leader PSR 2007-2013
1	Benevento	130,84	61.489	469,97	C	NO
2	Campolattaro	17,59	1.084	61,64	C	SI
3	Casalduni	23,34	1.474	63,15	C	SI
4	Castelpagano	38,26	1.547	40,43	D	SI
5	Circello	45,66	2.476	54,22	D	SI
6	Colle Sannita	37,28	2.513	67,42	D	SI
7	Fragneto Monforte	24,49	1.889	77,13	C	SI
8	Morcone	101,33	5.042	49,76	D	SI
9	Pago Veiano	23,75	2.545	107,16	C	NO
10	Pesco Sannita	24,15	2.081	86,16	C	NO
11	Pietrelcina	28,25	3.081	109,05	C	NO
12	Santa Croce del Sannio	16,24	985	60,64	D	SI
13	Sassinoro	13,25	659	49,75	D	SI
14	Amorosi	11,22	2.836	252,72	C	SI
15	Castelvenere	15,44	2.620	169,73	C	SI
16	Cerreto Sannita	33,35	4.083	122,42	D	SI
17	Cusano Mutri	58,86	4.186	71,12	D	SI
18	Faicchio	43,99	3.698	84,06	C	SI
19	Guardia Sanframondi	21,10	5.246	248,65	C	SI
20	Pietraroia	35,81	587	16,39	D	SI
21	Ponte	17,92	2.661	148,53	C	SI
22	Pontelandolfo	29,03	2.288	78,82	D	SI
23	Puglianello	8,76	1.380	157,51	C	SI



L'Europa investe nelle zone rurali

24	San Lorenzo	13,88	2.320	167,10	C	SI
25	San Lorenzo Maggiore	16,30	2.165	132,86	C	SI
26	San Lupo	15,30	863	56,39	C	SI
27	San Salvatore Telesino	18,31	4.038	220,52	C	SI
28	Telese Terme	10,00	6.964	696,48	C	SI
TOTALE		873,7	132.800	151,99		

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione⁴⁸

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo ⁴⁹
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti > 155 - 11 luglio Cusano Mutri > 13 - 13 luglio Guardia S. > 17 - 14 luglio Amorosi > 13 - 15 luglio Cusano Mutri > 21 - 18 luglio Ponte > 14 - 27 luglio San Lorenzo > 17 - 04 agosto Castelvenere > 16 - 19 agosto Campolattaro > 16 - 24 agosto Sassinoro > 19 - 24 agosto Colle Sannita > 9	Comuni, imprese, associazioni, comunità locali, beneficiari delle misure previste dalla SSL
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti > 48 - 13 agosto Castelpagano > 27 - 22 agosto Morcone > 21	imprese, associazioni, cittadinanza
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi - 19	
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri 6 - 5 agosto - sede Gal Alto Tammaro - 11 agosto - sede Gal Alto Tammaro - 11 agosto Cerreto Sannita_sede GAL - 18 agosto - sede Gal Alto Tammaro - 25 agosto - sede Gal Alto Tammaro - 26 agosto - sede Gal Alto Tammaro	Sindaci area GAL Titerno, sindaci area GAL Alto Tammaro, associazioni territoriali

4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. 4 articoli > il Mattino, il Vaglio on line, Realtà Sannita, Sannio Portale, Gazzetta Benevento	
			inserzioni pubblicate> n. 3 banner web> Ntr24, Il Quaderno e Ottopagine	
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV - 0	
			n. canali TV utilizzati - 0	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio - 0	
			n. canali radiofonici utilizzati - 0	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. 3 prodotti totali realizzati (inviti, locandine, manifesti)	
			n. totale copie > 960 - 60 manifesti 70*100; - 250 locandine A3; - 650 inviti	
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati - 2 - video promozionale - intervista	
			n. totale prodotti realizzati - 2	
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n. - 2 - Info Point Colle Sannita - Info Point Sassinoro	
			n. contatti - 18 (questionari)	
9	Sito internet		n. visitatori 259	
			n. pagine visitate per visitatore -	
10	Social media		facebook	n. visite 18.738
			twitter	n. visite - 0
			youtube	n. visite - 41
			altro	n. visite -
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL	Attività di mailing	n. uscite 15	
			n. utenti 4000	
12	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁽⁵²⁾		n. corsi/iniziative -	
			n. ore -	
			n. partecipanti -	
13	Altro			

⁴⁸ L'attività già svolta deve essere documentata.

⁴⁹ Indicare le categorie di utenti interessati: i beneficiari delle misure previste dalla SSL; i soggetti privati portatori d'interesse collettivi; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

⁵⁰ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

⁵¹ Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze (ingressi forniti dagli organizzatori dell'evento).

⁵² Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL.



L'Europa investe nelle zone rurali

15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
Punto 6 Bando (Condizioni di ammissibilità)				
1. SSL riferita a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente da comuni appartenenti alle macroaree C e D della territorializzata zone PSR	2	2.2	5	All.2
2. Territori dei Comuni partecipanti devono ricadere nell'ambito di una SSL o GAL	2	2.1	5	Cartografia allegata
3. Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti	2	2.1	5	All.2
4. I comuni che costituiscono l'area LEADER devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale	2	2.2	5	Cartografia allegata
5. Disponibilità sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL	3	3.1	7	All.2
6. GAL composto da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto	3	3.2 3.3	11; 15-16	All.2
7. Presentazione della SSL				All.2
8. Assenza conflitto di interesse				Dichiarazione specifica in doc. amministrativa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
DOCUMENTAZIONE (Riferimento punto 10 del Bando)				
Istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema allegato al presente bando (All. 1);				All. 1
Copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale del GAL;				Doc. amministrativa
Fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.;				Doc. amministrativa
Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata sulla base dello schema allegato al bando (All. 2)				All. 2
Progetto cooperazione (All. 5)				All. 5
Documentazione amministrativa per come specificata appresso deve essere costituita da: deliberazione in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo decisionale:				Doc. amministrativa
<ul style="list-style-type: none"> - dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2014-2020 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute; - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti; - dichiara di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio; - s'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti; - s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare; - s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate; - s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità secondo 				



<p>quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, Reg. (UE) 1305/2013, ed in particolare dall'allegato III del Reg. (UE) 808/2014;</p> <p>- autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.</p>				
Dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti di interesse ai sensi del DPR n. 445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL;				Doc. amministrativa
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All. 3);				All. 3
Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti (All. 4);				All. 4
Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni;				Doc. amministrativa
Regolamento di funzionamento interno;				Doc. amministrativa
Ultimo Bilancio approvato con relazione del Collegio Sindacale;				Doc. amministrativa
Copia conforme Libro Soci, con la composizione sociale aggiornata del GAL, con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote di capitale sociale, laddove è previsto;				Doc. amministrativa
Situazione patrimoniale aggiornata con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;				Doc. amministrativa
Atto deliberativo della Giunta Comunale degli enti locali facenti parte del territorio attestante l'avvenuta condivisione della SSL, anche in mancanza di adesione formale al GAL;				Doc. amministrativa
Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva la SSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione della stessa alla Regione.				Doc. amministrativa

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1: CARATTERISTICHE TERRITORIALE DELL'AMBITO				
Superficie	2; 13	2.1; 13.1	5; 109	All.2
Popolazione	2; 13	2.1; 13.1	5; 109	All.2
Densità della popolazione	2; 13	2.1; 13.1	5; 109	All.2



L'Europa investe nelle zone rurali

Tasso di spopolamento	4;13	4.1.1; 13.1	24; 109	All.2
Indice di invecchiamento	4;13	4.1.1; 13.1	24; 109	All.2
Maggiori fabbisogni del territorio	4	4.1.3	33	All.2
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2: CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO E ORGANIZZAZIONE DEL GAL				
Livello di rappresentatività	3	3.3	15	All.2
Capacità finanziaria	3	3.2 p.to 4	12-15	All.2
Composizione del Consiglio di amministrazione	3	3.3	15 - 16	All.2
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	3	3.3	15 - 16	All.2
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3: CAPACITA' DEL GAL DI ATTUARE LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE				
Affidabilità	3	3.2 p.to 5	12-15	All.2
Modello gestionale	3	3.4	17	All.2
Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	1	1.3	3-4	All.2
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4: QUALITA' DELLA STRATEGIA PROPOSTA				
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	4.1	24	All.2
Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità di contesto e l'analisi SWOT	4	4.2.2	39	All.2
Approccio innovativo	4	4.2.4	43	All.2
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	4	4.2.2	40	All.2
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	7	7.1	88	All.2
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5	5.1.1	49	All.2
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	6	6.1	84	All.2 Allegato schede e All.5
Progetto transnazionale	6	6.1	84	All.2 Allegato schede